

COMUNE DI SONDRIO

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/09/2006

(testo rettificato con deliberazione consiliare n. 99 del 27 ottobre 2006)

O.d.G. Consiglio Comunale
in 1° convocazione venerdì 15 settembre 2006 – ore 17:00
in 2° convocazione lunedì 18 settembre 2006 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;
- 2) Mozione (cons. Mauro Della Pedrina) avente ad oggetto: “No al pagamento nei posteggi periferici per pendolari”;
- 3) Ordine del Giorno (cons. Soppelsa ed altri) riguardante: tariffe parcheggi;
- 4) **INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - Interpellanza del cons. Alfio Sciaresa del gruppo consiliare “S.D.”: “Polo Tecnologico”;
 - Interpellanza del cons. Anna Maria Vesnaver del gruppo consiliare “C.M.” e del cons. Carlo Ruina del gruppo consiliare “R.C.”: “*Quale futuro per l’Olcese di Sondrio e per i suoi dipendenti?*”;
 - Interpellanza del cons. Fabio Colombera del gruppo consiliare “P.S.”: “*Parcheggio selvaggio. È intenzione reprimere con fermezza il fenomeno o nel nome del permissivismo a buon mercato favorirne il dilagare?*”;
 - Interpellanza del cons. Nicola Giugni del gruppo consiliare “S.D.”: “*recupero delle piazze centrali: si parte o non si parte?*”;
 - Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: “*Perché la Giunta continua a mancare di rispetto verso i consiglieri disattendendo gli indirizzi del Consiglio Comunale?*”;
 - Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: “*Piano Urbano del Traffico, non è ora di prendere una decisione definitiva?*”;
 - Interrogazione del cons. Cesare Mitta del gruppo consiliare “G.M.” riguardante: 145[^] anniversario fondazione biblioteca “Pio Raina”;
 - Interpellanza del cons. Carlo Ruina del gruppo consiliare “R.C.”: “*Stato pietoso del manto stradale in via Colonnello Alessi?*”;
 - Interpellanza del cons. Carlo Ruina del gruppo consiliare “R.C.”: “*Viabilità pedonale in zona Scarpatetti: a quando gli interventi promessi?*”;
 - Interpellanza del cons. Carlo Ruina del gruppo consiliare “R.C.” ed altri: “*Situazione politica in Comune di Sondrio?*”;
- 5) Approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 5, 8 e 26 maggio, 30 giugno, 3 e 21 luglio 2006;
- 6) Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 197 del 31-7- 2006 avente ad oggetto: “Riadozione seconda variazione al bilancio di previsione 2006”;
- 7) Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 188 del 19 luglio 2006 avente ad oggetto: “Terza variazione al bilancio di previsione per l’esercizio 2006”;
- 8) Nomina dei Revisori dei Conti per il triennio 2007-2009 e determinazione compenso;
- 9) Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Sondrio e la Comunità Montana Valtellina di Sondrio relativa ai sovracaroni idroelettrici erogati dal Consorzio del Bacino Imbrifero Montano dell’Adda (B.I.M.);
- 10) Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e la Fondazione Casa di Riposo di Sondrio relativa alla ristrutturazione dell’edificio sito in fregio a via Lusardi;
- 11) Convenzione per il trasporto parenti alle residenze sanitarie per anziani decentrate, tra Comune di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Sondrio e Antreas. Approvazione;
- 12) Approvazione degli interventi comunali per il diritto allo studio - anno scolastico 2006/2007;
- 13) Creazione di collegamento viario tra via Teglio e via Bormio - Adozione di variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005);
- 14) Piano di lottizzazione in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art.25 L.R. 12/2005), della zona RT n. 17/bis ubicata in via Fumagalli/via Visconti Venosta. Approvazione;
- 15) Approvazione schema generale di convenzione con altri comuni per la gestione del servizio di assistenza scolastica agli alunni diversamente abili;
- 16) Casa di riposo Città di Sondrio - Piano di recupero degli immobili ubicati tra le vie don Bosco-via IV Novembre-via Lusardi – Approvazione;
- 17) Sistemazione viabilità strada provinciale n.15 della Valmalenco in localita' Aschieri, incrocio con strada Ronchi, in variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 23/1997 (art.25 L.R. 12/2005) - Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione;
- 18) Realizzazione di parcheggio presso Ospedale civile, in attuazione di protocollo d'intesa con A.O.V. e V., in variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 23/1997 (art.25 L.R. 12/2005) - Autorizzazione alla permuta di area, deroga al rispetto della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi della L.166/2002 - Approvazione.

COMUNE DI SONDRIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 SETTEMBRE 2006

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Grazie ai consiglieri comunali di essere intervenuti a questo... a questo consesso, a questa convocazione. Prima di passare all'appello, voglio solo non dico presentare perché la presentazione la farà il sindaco, voglio dire che abbiamo con noi il nuovo segretario generale nella persona della dottoressa Maria Elena Tanda.

Ecco, sarà lei che ci assiste, che ci accompagna nei prossimi consigli comunali.

Quindi, a questo punto io passerei la parola al segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

Grazie.

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Non si sente bene.

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Sì.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Si.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Giustificato o no?

PRESIDENTE

Si, è assente giustificato.

SEGRETARIO

Assente giustificato.

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Si.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

SEGRETARIO

Presente?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

SINDACO

Non sentono.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Arriva più tardi.

SEGRETARIO

Assente giustificato.

PRESIDENTE

Arriva tra un'oretta.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

PRESIDENTE

Mitta....

SINDACO

Assente.

SEGRETARIO

Assente?

PRESIDENTE

Arriverà dopo.

Per adesso non c'è.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

SEGRETARIO

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Valli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Giugni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE GIUGNI

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

Iannotti è presente.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Madè?

CONSIGLIERE MADE'

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

PRESIDENTE

36 consiglieri presenti.

Io devo giustificare le assenze del consigliere Danilo Moltoni.

Voglio ringraziare il consigliere Mario Cecchini che, nonostante, diciamo così, una visita delicatissima al monzino, ha voluto essere presente al consiglio comunale.

Poi permettetemi di fare anche un complimento, visto che siamo in consiglio, ad Angelo Scena, il nostro consigliere Angelo Scena, che, insomma, ha scalato il Kilimangiaro, il che non è da tutti e non è di tutti i giorni.

Quindi, complimenti.

CONSIGLIERE X

Bravo.

PRESIDENTE

Direi che è una nota simpatica, una nota bella, una nota sportiva.

Adesso consentitemi anche..... è una nota un tantino più triste, volevo solamente, a nome del consiglio comunale, porgere le condoglianze al consigliere Marco Cottica per la perdita del papà.

Quindi, gli siamo vicini.

Non abbiamo potuto farlo prima, lo facciamo adesso.

Io non aggiungo altro, o meglio, c'è solamente una nota che vorrei far sottolineare: siccome nell'ordine del giorno, nei punti che andremo a discutere abbiamo due mozioni, due mozioni, abbiamo deciso nella conferenza dei capigruppo di mettere a disposizione novanta minuti per ambedue.... per ambedue le mozioni, l'ordine del giorno e la mozione.

Ecco, gradirei, proprio per non creare.... per non creare differenze e per dare la possibilità a tutti di parlare, durante le comunicazioni del sindaco o.... magari chi vuole..... chi vuole iscriversi a parlare, se gentilmente mi dà i nomi, anche perché ritengo che non trovo corretto che qualcuno parli un quarto d'ora o dieci minuti e magari altri consiglieri, che vorrebbero esprimere il loro parere, non possono esprimerlo

per la scadenza dei termini.

Quindi, di questo.... di questo vi ringrazio.

Adesso passo la parola per le comunicazioni al sindaco Bianca Bianchini.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Anche da parte mia un cordialissimo benvenuto alla dottoressa Maria Elena Tanda, nuova.... nuovo segretario generale del Comune di Sondrio, proveniente dalla provincia di Olbia Tempio, suo ultimo servizio, con un curriculum che dà conto di un'esperienza professionale di grandissimo livello e di una.... e di una notevole competenza.

Io credo che dopo le esperienze positive che questa amministrazione ha avuto dalla collaborazione dei precedenti segretari che hanno assistito questa amministrazione, Lionello Feroci prima, Sergio Albenga poi, la dottoressa Marina Elena Tanda potrà dare a sua volta un validissimo contributo, un contributo particolarmente valido anche perché è il primo segretario generale donna del Comune di Sondrio.

Quindi, anche questo è un elemento che mi sembra.... che mi sembra....

PRESIDENTE

Carino.

SINDACO

.... carino sottolineare.

Quindi, un caloroso benvenuto.

Spero che si trovi bene tra noi.

Me lo auguro proprio.

Io spero che anche la Valtellina sia di gradimento del nuovo segretario generale, soprattutto che ci accompagni fino al termine di questo mandato.

Io vorrei poi ricordare a mia volta, brevemente e sobriamente, Corrado Cottica che è stato amministratore del Comune di Sondrio, è stato consigliere comunale tra il 1970 e il 1975, ed è stato anche.... ha svolto anche presso il Comune di Sondrio il ruolo di revisore dei conti, è stato.... è stato componente dei primi collegi dei revisori a seguito della legge 142 del '90.

Allora, siamo stati tutti vicini a Marco e alla sua famiglia nei momenti dolorosi appena successivi alla scomparsa del padre.

Io vorrei rinnovargli la partecipazione al suo dolore a nome di tutta l'amministrazione del Comune, a nome mio personale e assicurargli che la figura di Corrado Cottica resterà viva nel ricordo della nostra comunità perché è una persona che ha svolto.... ha avuto un ruolo molto rilevante proprio nella nostra comunità dal punto di vista dell'impegno professionale e credo che il ricordo resterà vivo in tutti quanti l'hanno conosciuto.

CONSIGLIERE COTTICA

Grazie.

SINDACO

Un altro.... un altro lutto che ha colpito la nostra città recentemente è quello dato dalla morte di Augusto Pavese.

Anche Augusto Pavese è stato amministratore del Comune di Sondrio, il suo impegno si è tradotto nelle funzioni di consigliere comunale che ha svolto tra l'86 e il '94, nel 1986 e il 1994.

Poi è stato assessore durante l'amministrazione Benetti.

Era assessore al personale, all'organizzazione.

Ho un ricordo personale di quel periodo perché Augusto Pavese ha avviato e portato a termine negli anni in cui io ho lavorato in Comune come dirigente un processo significativo di analisi organizzativa

finalizzato ad una nuova organizzazione della macchina comunale conseguente all'entrata in vigore della legge 142\90 che è stata dirompente dal punto di vista proprio degli effetti sull'assetto, su un nuovo assetto delle funzioni all'interno del Comune.

E' stata dirompente ed è stata poi seguita anche con coerenza da tutte le norme successive che si sono inserite nel solco tracciato dalla 142.

Si basta pensare che allora è stato introdotto il principio della separazione tra poteri di indirizzo e gestione.

Con Augusto Pavese anch'io ho avuto l'opportunità di condividere questo percorso di formazione e di innovazione all'interno dell'amministrazione comunale e ho conosciuto da vicino una persona di grandissima disponibilità, orientata.... orientata al bene, orientata al far bene le cose.

Era veramente un galantuomo, oltre che un gentiluomo.

Anche per questo io lo ricordo con affetto e credo che la nostra città ed anche questo consiglio comunale debbano ricordarlo con riconoscenza.

Ciascuno di voi ha trovato sul proprio banco la cartolina ricordo di "Calici di Stelle 2006", una manifestazione che ha avuto un eccezionale successo e che è ricordata anche da questa cartolina con annullo filatelico.

Abbiamo pensato, d'accordo con l'assessore Diego Scari, che ha curato in prima persona la manifestazione, di farne omaggio a tutti i consiglieri.

Così come abbiamo ritenuto che ciascuno di voi potesse gradire l'opuscolo sul restauro di Villa Quadrio. E' un opuscolo curato, oltre che dai nostri operatori, dai nostri tecnici comunali, anche dalla società che ha seguito i lavori di restauro.

Io penso di.... penso---- io penso che vi sarà gradito.

E' anche un documento storico.

Ecco, io direi che io ho concluso le mie comunicazioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, adesso iniziamo la discussione dei vari punti all'ordine del giorno.

Ricordo che è stata presentata la mozione dal consigliere Mauro Della Pedrina che ha per oggetto: "no al pagamento nei posteggi periferici per pendolari".

Quindi, un ulteriore ordine del giorno riguardante sempre tariffe parcheggi che è stato presentato quale primo firmatario dal consigliere Fulvio Soppelsa e da altri.

Quindi, abbiamo stabilito la discussione della mozione e dell'ordine giorno in novanta minuti.

Io do la parola inizialmente a Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, Presidente.

Sarò breve.

Io mi limiterò in questo primo intervento ad illustrare la mozione come prevede, riservandomi poi di intervenire sul secondo argomento.

Evito di fare..... di metterli insieme sostanzialmente, non vorrei parlare prima che lo esponesse il proponente.

Questa mozione prende spunto dall'ultima notizia che è apparsa, che ha avuto grosso rilievo anche sulla stampa locale, sostanzialmente sulla proposta della giunta, sulla delibera di giunta che proponeva la tariffazione dei posteggi esterni per pendolari.

Ma va anche oltre perché contiene al suo interno anche una questione di metodo.

Anche qui nel luglio scorso, quindi un mese e mezzo fa. è stato presentato in commissione il piano.... Il

nuovo piano dei trasporti e il nuovo piano del posteggi.

Io ricordo in quell'occasione che sia l'assessore Giaggia che il consigliere Fognini, il presidente Fognini della commissione, hanno rimandato la discussione ai primi di settembre, invitando tutti i consiglieri a portare deduzioni, a portare proposte che sarebbero state appunto oggetto di quella discussione.

In quel momento l'assessore Giaggia non aveva parlato di tariffazione, dicendo: "Ma è ancora allo studio, non abbiamo ancora una proposta, ma ne discuteremo a settembre".

Sono entrambi presenti e, quindi, possono confermare.

Altrimenti avremo, comunque, i verbali e chi era in commissione può essere testimone che quello che sto dicendo non è nient'altro che la verità.

Con stupore, ho scoperto che la giunta, invece, ad agosto ha deliberato la zonizzazione, il piano dei posteggi, ma soprattutto le tariffe, la regolamentazione tariffaria delle aree di sosta e fra quelle anche il pagamento delle tariffe per i posteggi esterni per pendolari.

Per posteggi esterni si intendono quelli al di sotto praticamente della ferrovia.

Sostanzialmente, questo provvedimento, almeno dalla stampa, da quanto si è appreso dalla stampa, è stato fortemente contestato anche da alcuni esponenti della maggioranza, in particolare modo dalla Lega Nord che ha... non so se abbia già cominciato, non si è dichiarata disposta a raccogliere delle firme sulla revoca di questo provvedimento.

Quindi, sostanzialmente, io ho presentato questa mozione anche a nome di tutta la minoranza, non certamente a nome mio, l'ho firmata, l'ho firmata io perché fondamentalmente l'ho presentata io, ma è condivisa da tutta la minoranza.

Noi riteniamo che la giunta non abbia agito correttamente, andando a deliberare prima di sentire quanto meno il parere della commissione che probabilmente non è neanche obbligatorio, ma nel momento in cui si porta un documento in commissione, si invita i commissari alla sua discussione, citando anche i primi di settembre, poi nei primi di settembre, caro consigliere Fognini, non si è più vista nessuna convocazione, oggi siamo al quindici, mi pare che i primi siano passati.

Tanto la giunta ha già deliberato, per cui che cosa ci riuniamo a fare.

Quindi, sarebbe più corretto che la giunta, se si porta qualche cosa in commissione, si attenda quanto meno l'esito di questa discussione.

Secondo: reputiamo che sia completamente sbagliato proporre il pagamento della sosta dei posteggi esterni per pendolari, considerando che se si cerca di adottare una politica che vuole portare... tenere fuori le auto dal centro, dobbiamo incentivare chi le tiene fuori dal centro, certamente non dobbiamo fargli pagare una tariffa, anche se modesta, peggio se questa tariffa è modesta, perché con una tariffa modesta probabilmente non vado neanche a coprire quelli che sono i costi di gestione.

Quindi, si crea un polverone per niente.

Soprattutto, quindi, è una questione di metodo e una questione di merito.

Chiediamo sostanzialmente con questa mozione che venga revocata la delibera quanto meno in attesa che la commissione si esprima, esprima un suo parere, ma che il tutto avvenga dopo una discussione ponderata dell'argomento.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Ma io, presidente, più che altro ho chiesto la parola perché spaventato, come al solito, dalla tagliola dei tempi, avrei preferito intervenire un po' più in là nel dibattito, ma, comunque, se sono l'unico iscritto a parlare, è giusto che intervenga.

PRESIDENTE

No, consigliere Ruina, ce ne sono parecchi iscritti a parlare.

CONSIGLIERE RUINA

Ce ne sono?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE RUINA

Sono stato il primo, però.

PRESIDENTE

Beh, Carlo Ruina... beh, diciamo il proponente, Carlo Ruina, Pietro Stefanelli, Luca Madè, Francesco Violante, Angelo Schena, Luca Orsatti e Michele Iannotti.

CONSIGLIERE RUINA

Quindi, c'è una vasta platea....

PRESIDENTE

Ce ne sono.

CONSIGLIERE RUINA

.... di interventi.

Ecco, innanzitutto, io segnalo che questa situazione, che si è venuta a creare, è una situazione molto pasticciata come tutte quelle in qualche modo connesse con il piano generale del traffico urbano, riguardo alla cui attuazione non c'è ancora dato sapere che cosa effettivamente succederà su via De Simoni, sull'inversione di via Trento e Trieste.

Per cui è in questo quadro che si inserisce questo ulteriore pasticcio.

Si apre, quindi, anche una questione posteggi e tariffazione degli stessi.

Già noi in quei simpatici manifesti di questa.... di questa estate avevamo posto e denunciato il problema di questi posteggi a pagamento.

Da qui il nostro ordine del giorno che è molto lineare nei suoi contenuti, propone una revoca della delibera di giunta, una discussione in commissione e, quindi, la scelta, l'itinerario che dovrebbe essere normale e che normale molto spesso non è con questa amministrazione

Noi riteniamo la scelta fatta sbagliata per tre ordini di motivi.

Uno: non incentiva, come già dice con estrema chiarezza la mozione, il posteggio nei parcheggi esterni;

Secondo: si ha l'impressione che in qualche modo su questi posteggi, sui posteggi, si voglia fare cassa;

Non si capisce poi in questo quadro il rapporto con A.S.M. e il contratto di servizio che, riguardo ai posteggi, A.S.M. ha con il Comune di Sondrio.

C'è poi l'ordine del giorno di alcuni consiglieri di maggioranza.

Allora, io così sono un abituale lettore dei documenti che vengono discussi in consiglio comunale, vedo una serie di firme, vedo poi alcuni nomi che sono rimasti stampati, alcuni nomi cancellati.

Mi interesserebbe sapere se questa cosa ha un qualche senso così anche logico politico-amministrativo o seppure è un qualche cosa dettato dalla fretta del momento, dai contrasti all'interno della maggioranza che anche su questo punto non sono.... sono molto palesi.

So che il consigliere.... perché l'ha detto in occasione della capigruppo, il capogruppo dei Popolari Retici, Munarini, si è dissociato da questo ordine del giorno.

Mi interesserebbe capire chi sono i firmatari effettivamente di questo.... di questo ordine del giorno.

L'ordine del giorno.... su questo ordine del giorno mi sembra che vada in parte nel senso.... nel senso della mozione.

Anche se manca forse un aspetto fondamentale che è quello della richiesta della revoca della delibera

che consentirebbe di azzerare la situazione e di andare ad un'effettiva discussione della.... della partita. Ecco, c'è su questo punto un.... su questo ordine del giorno un punto in cui noi come minoranza, che ci siamo confrontati al nostro interno, abbiamo delle difficoltà a recepire quello che farebbe recuperare quanto perso nei parcheggi gratuiti, immagino, della fascia periferica per pendolari con un adeguamento delle tariffe della cosiddetta zona uno in centro città.

Se noi usciamo da una logica un po' ragionieristica, io penso che un aumento delle tariffe in centro città non sarebbe.... non sarebbe positivo e che quelle previste non siano.... non vadano.... non vadano aumentate, perché io penso che un provvedimento di questo tipo debba muoversi interamente nella logica innanzitutto del favorire i cittadini, del favorire coloro che vengono a lavorare a Sondrio e non debba essere piegato ad una logica di tipo.... di tipo contabile.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie.

Mi riallaccio un po' ai discorsi che sono.... che mi hanno preceduto, agli interventi che mi hanno preceduto, per ricordare in quella riunione che è stata fatta, diciamo una riunione pre-feriale perché era la fine del mese di luglio, in cui il professionista, che ha fatto questo studio non soltanto sui parcheggi, ma anche sui trasporti pubblici, ha illustrato il progetto, avevamo proprio colto, tutti d'accordo, l'opportunità di rivedere il tutto a settembre proprio per prendere una decisione, anche perché la materia è molto importante e potrei dire che fa parte di una di quelle premesse che dovrebbero precedere diciamo lo studio del P.G.T perché la mobilità sulla città è importante ed è in relazione a quanto si può prevedere nel continuo sviluppo della città.

Quella sera l'ingegner Percudani, oltre a presentare diciamo il discorso dei parcheggi, sulle tariffe invece si era stati abbastanza vaghi, c'è qui anche il presidente, non erano ancora ben definite, si è rilanciato dicendo: "la giunta deve pensarci, poi rivedremo un po' il discorso anche delle tariffe".

Quindi, quasi-quasi abbiamo fatto fatica anche a fargli uscire alcune cifre su quanto sarebbe stato il costo del parcheggio nelle varie zone, è stato difficile capire, anche se i giornalisti sono stati più furbi di noi, qualche cosa hanno intuito, ma noi, in realtà, non abbiamo capito esattamente quanto sarebbe stata la tariffa nella zona uno, nella zona due e sotto la cinta ferroviaria.

Ecco, in effetti già quel progetto presentato, avremmo potuto intervenire, voluto intervenire, ma non c'era più il tempo perché siamo andati tutti a casa, proprio perché c'eravamo ripromessi di ridiscutere tutto il progetto completo all'interno sempre della stessa commissione, alcune cose si potevano dire già dall'inizio perché in effetti si vedeva già dalle parole del professionista che si sarebbe modificato di gran lunga anche il sistema dei trasporti con un aumento addirittura delle corse cittadine, con un servizio dei parcheggi esterni, con un discorso di parcheggi di autobus navetta, con parcheggi.... il pagamento dei parcheggi in periferia legati anche ad un certo tipo di trasporto per portare in centro le persone, con un aumento delle corse perché in effetti dai quaranta minuti di oggi si parlava di corse ogni venti minuti, se non sbaglio, o anche meno.

Quindi, dietro a tutto questo ci stava anche un aumento degli autobus in circolazione e, quindi, conseguentemente un aumento anche degli autisti e, quindi, conseguentemente anche un aumento dei costi del sistema dei trasporti.

E' stato piuttosto vago il professionista, ma anche il presidente non ne sapeva molto, dire di più, nel giustificare poi maggiori entrate a fronte di maggiori spese.

Alla fine risultava un saldo negativo di poche lire, ma su questo io non credo, ed è per questo che

pensavo si potesse rivedere il tutto in settembre, cosa che invece non è avvenuta.

Però, ecco, già un altro fatto, oltre il sistema di modificazione del sistema dei trasporti, il fatto di mettere a pagamento, com'è stato indicato quella sera, che poi la giunta ha confermato, anche se per i parcheggi esterni - e lo diranno - sicuramente non è ancora entrata in vigore la tariffa a pagamento, ma è una previsione fatta nella delibera di giunta, contraddice le premesse che lo stesso professionista aveva fatto nel momento in cui era partito con lo studio della modifica al piano della viabilità.

CONSIGLIERE X

Mobilità.

CONSIGLIERE STEFANELLI

.... o della mobilità, è la stessa cosa.

Le premesse che dicevano "vogliamo spostare il più possibile il peso del trasporto privato nella zona centrale della città, portarlo all'esterno, eccetera, eccetera, tutte premesse che erano state anche condivise anche da noi.

Facendo, invece, questa operazione di far pagare diciamo il parcheggio anche ai pendolari, chiamiamoli così, perché in effetti i parcheggi esterni sono occupati soprattutto dai pendolari, si va a contraddire quello che invece era la premessa, una delle premesse più importanti per la revisione del piano urbano del traffico.

Ecco, ci ha meravigliato ma non tanto perché anche quella sera della riunione della commissione qualcuno della Lega aveva espresso delle perplessità, tanto è vero che tutti eravamo convinti di rivedere questo progetto a settembre, che anche altri esponenti della maggioranza hanno sottoscritto l'ordine del giorno che la Lega.... che la Lega, diciamo la conferenza dei capigruppo ha presentato e questo ordine del giorno è stato preso, è stato scritto da tutti i rappresentanti della maggioranza ad esclusione dei retici. Io faccio soltanto.... do soltanto un giudizio sul discorso dei parcheggi esterni, oltre a quello che ho detto prima della necessità di avere i parcheggi esterni per vedere di limitare il più possibile le entrate in centro delle macchine, anche la ricchezza che portano in città coloro che vengono da fuori a lavorare.

Perché tutti sappiamo che chi viene da fuori a lavorare per la maggior parte dei casi fa anche le spese in città, utilizza i servizi della città, senza appesantire invece quei servizi che in effetti la città deve dare ai suoi cittadini ed ai suoi residenti.

Quindi, oltre ad essere negativo questo fatto dal punto di vista diciamo del piano della mobilità all'interno di una città, è negativo anche perché i pendolari hanno questa funzione.

La città di Sondrio, essendo una città soprattutto terziaria, ha bisogno, ha bisogno, lo sottolineo, che i pendolari arrivino in città.

Certo, sarebbe opportuno che arrivassero con altri mezzi, non con il mezzo proprio, con mezzi che spero un giorno la Provincia, la Regione ed anche lo Stato potranno mettere a disposizione.

Ho visto che anche oggi c'è un articolo su "La Provincia" in cui il sindaco di Tirano per la prima volta, anche lui, dichiara di volere per la Valtellina una metropolitana leggera di valle, mi sembra una cosa molto intelligente, soprattutto pensando anche al collegamento con le retiche.

Ma, ecco, se i pendolari trovassero un altro sistema di arrivare in città e non con la macchina propria, quindi una macchina ogni pendolare come vedete al mattino se avete l'occasione di salire.... di salire verso Tirano e verso Bormio, vedete che ci sono le macchine, in ogni macchina c'è una sola persona che guida la macchina e basta, da sola.

Quindi, trovate tutto un sistema di arrivo in città da parte di chi viene da fuori in cui ci sono dei termini inglesi che definiscono la possibilità di utilizzare con più persone su una macchina, ma anche con servizi... con servizi pubblici meglio funzionanti, che diano veramente un servizio a coloro che entrano in città a lavorare.

Quindi, oltre ad essere contraddittorio questo progetto ed anche, quindi, il discorso che ha fatto la giunta sul far pagare i parcheggi all'esterno della cinta ferroviaria, è anche da riflettere sul fatto di quanto siano importanti coloro che vengono in città a lavorare e quanto siano importanti per l'economia della stessa città.

Allora, anche lì io penso, spero che si possa ancora riflettere per trovare un aggiustamento a questo... a questo disegno.

grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Mi trovo in difficoltà per la prima volta a rispondere al collega Della Pedrina.

Pensa Violante che difficoltà che c'ha.

E' la prima volta.

Ora poi arriviamo.

Il collega Della Pedrina, prima di fare politica, ai tempi del 1983, forse ancora dovevi studiare, già io avevo protestato, allora c'era l'assessore Bonetti Libero e il sindaco Frizziero, per i parcheggi, per i parchimetri di Piazzale Bertacchi.

Qua c'è una foto, non c'è nessun problema.

Io li ho fatti chiudere allora, ai tempi.

C'era il giornale "L'Ordine", se tu lo ricordi.

Allora un pretore di Tirano aveva concesso.... aveva concesso un'altra volta.... si pagava dieci lire, si pagava venti lire, cinquanta lire, cento lire.

Fino alla giunta Benetti si è pagata sempre la stessa somma.

Nessuno si è sognato di aumentare la somma dei parcheggi.

Arriva la giunta Molteni, guarda caso, assessore alla viabilità è l'assessore Della Pedrina, assessore ai lavori pubblici è l'assessore Della Pedrina, ci siamo trovati, per rispondere anche al collega Ruina, ci siamo trovati, dopo direttamente il cambio di guardia alla A.S.M. della presidenza, con il presidente Carnini.

Con il presidente Carnini ci siamo trovati: prima di tutto gli accordi di inciucio non li ho capiti, non li ho capiti, per 248 milioni allora, la cooperativa, non so chi era questa cooperativa, per gli ausiliari.

Confusione assoluta, confusione assoluta sugli ausiliari.

Ho chiesto allora direttamente come mai riscuotevano, facevano le contravvenzioni e riscuote ancora il Comune di Sondrio.

C'è ancora qualche cosa di grave e da chiarimenti su questo.

Questa cooperativa con l'assessore Della Pedrina, guarda caso, aveva le strisce pedonali della piazza, per tutte le strade.

Questa cooperativa, guarda caso, aveva lo spazio del verde pubblico, è vero.

Questa cooperativa ha avuto anche la gestione degli ausiliari con la A.S.M..

Chi è che ha creato i parcheggi 500 lire cadauno allora non è stata questa giunta, ma è stato l'assessore Della Pedrina.

Perché?

Perché ancora a tutt'oggi, ancora a tutt'oggi, caro assessore Della Pedrina, se facciamo i calcoli bene.....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, no, poi mi rispondi.

Guarda, io apposta ti ho tirato in ballo.

Se facciamo ancora i calcoli bene, quello 0,50 per cento, lo scandalo, si esce proprio sui giornali "facciamo pagare agli operai, facciamo pagare a tutti".

Ma signori cari, io qua la Fiat non la vedo, la Breda non la vedo, le grandi industrie non le vedo.

Io vedo Fossati che sta chiudendo, la Marzotto che sta chiudendo, vedo i grandi operai che vanno a lavorare nelle banche, vanno a lavorare nelle banche, nei vari uffici, perché la Regione Lombardia i parcheggi ce li ha, la Provincia i parcheggi ce li ha, li aveva creati già il senatore Tarabini, non li ha creati questa giunta che c'è, ma li ha creati il senatore Tarabini i parcheggi per la Provincia.

Perciò, tanto per dire, mi dovete spiegare dov'è questo scandalo.

Quando poi io direttamente vado in una scuola guida, dico: "ma ditemi un po', ma questi studenti vengono tutti con le macchine? Ma fino a quale età vanno a scuola", perché io sono profano.

Dice: "Ma guarda che dopo 18 anni a scuola non ci vanno più".

"Ma la patente quando la date, a 18 anni?".

Questi poveri studenti, leggo sui giornali, sacrificati.

C'è il treno, ci sono le corriere.

Questi signori qua, andiamo a vedere nei bar quando giocano con le macchinette, quando giocano con le macchinette e con i biliardi.

Non vedo questi studenti con le patenti.

L'assessore Della Pedrina si deve ricordare bene che forse i colleghi non lo sapevano, ma l'assessore incaricato alla viabilità era lui, quello che ha messo i parcheggi a pagamento era lui.

Ma il collega Madè e il collega Iannotti, presidente, ex presidente della commissione, della commissione, attenzione, ambiente, noi abbiamo detto nelle commissioni e nessuno mi può.... non mettiamo le macchine in centro.

In Piazza Garibaldi no macchine.

Questo qua è stato detto sempre.

Perché l'ex assessore Gugliatti, una persona di garanzia, diceva sempre: "Togliamo le macchine dal centro".

Qua invece leggo in un ordine del giorno "aumentiamo i parcheggi in centro".

CONSIGLIERE X

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, c'è scritto, leggetelo bene.

Leggetelo bene, non l'ho scritto io.

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

"Dopo sotto il ponte della ferrovia li diamo gratuitamente, li diamo gratuitamente".

Ma signori, 0,50 per cento, con 610 parcheggi disponibili, 610 parcheggi disponibili gratuitamente, gratuitamente, senza nessuna lira, oggi ancora venite a cercare, rispettando anche la legge del codice stradale, attenzione, perché date parcheggi custoditi e parcheggi incustoditi, i parcheggi incustoditi si danno gratuitamente, certo, non volete che voi.... che noi vi diamo i parcheggi sotto casa vostra, i parcheggi gratuiti ve li andate a cercare.

Volete che mettiamo i cartelli, metteremo anche i cartelli "parcheggi gratuiti per la città".

Ma quello di cui io mi lamento proprio tanto, che mi lamento tanto veramente, quando c'è l'altra polemica della maggioranza.

Su questo dico al collega Iannotti, che l'ho sentito in televisione a Tele unica, "guarda che se la Lega vuole firmare con voi, la maggioranza, dalla dichiarazione delle vostre mozioni, noi Popolari Retici siamo di una parola d'onore, quella la rispettiamo", perché nella commissione della maggioranza si era detto chiaramente che c'era qualcuno che diceva di più, "aumentiamo, aumentiamo in centro".

C'è scritto, c'è scritto.

I poveri commercianti, i poveri commercianti.

Allora, noi abbiamo detto dal primo giorno a tutti i partiti che noi rispettiamo la delibera della giunta e noi siamo favorevoli a questa delibera della giunta, non siamo contrari, perché noi non siamo abituati a cambiare come le farfalle.

Noi siamo persone di garanzia, di garanzia di questa maggioranza e non abbiamo bisogno del papà o della mamma che ci accompagna con la manina.

No, su questo no.

Perché noi quando prendiamo la parola, e diamo una parola, è quella.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Fatto personale.

PRESIDENTE

Fatto personale, però cerchiamo di dare spazio agli altri.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Io sarò brevissimo perché non voglio togliere....

PRESIDENTE

Della Pedrina.

CONSIGLIERE X

Non è acceso.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

E' acceso.

Mi ha chiamato in causa e, quindi, devo rispondere.

Non risponderò agli appunti di Violante perché, sinceramente, non li ho capiti tutti.

Solo uno....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Solo uno.... solo uno era abbastanza grave.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ti ho lasciato....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Solo uno era abbastanza grave.

Poi Violante simpaticamente nelle sue dichiarazioni va anche oltre probabilmente senza rendersene conto.

Cioè quando lui dice che la cooperativa sociale c'entrava con i giardini, con la A.S.M., con tutto, voglio chiarire solo questo: l'azienda ha assunto.... ha assunto degli ex dipendenti, ha assunto degli ex

dipendenti, ha assunto degli ex dipendenti della Cooperativa Verde, la quale, non avendo più la gestione dei posteggi, avrebbe messo sulla strada queste persone.

Non dico altro.

Poi ci sono i fatti che parlano.

Sul resto non dico niente.

Una sola cosa.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sulla documentazione....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Una sola cosa devo prendere da Violante.

Violante giustamente, che quando parla dice la verità, ha detto: "noi nella commissione della maggioranza abbiamo una parola sola", sottolineo, "nella commissione della maggioranza".

Quindi, sottolinea quello che dico, che le commissioni si fanno solo in maggioranza.

Grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

A me nessuno mi smentisce.

PRESIDENTE

Scusate, la parola al consigliere Angelo Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, Presidente.

Come ha detto Mauro Della Pedrina nell'illustrare la mozione, è una mozione che non è che è stata presentata soltanto da lui, ma che era condivisa da tutti i gruppi della minoranza, è soltanto che lui l'ha stesa.

In effetti, ci siamo trovati ad esaminare questa delibera della giunta comunale e non ne abbiamo condiviso il contenuto sia per motivi così di modalità come ha già detto e riferito il consigliere Della Pedrina, sia anche in relazione alle scelte che sono state operate dalla giunta.

In effetti, quando ci si è trovati davanti alla situazione dell'applicazione di questa delibera che aveva stabilito appunto gli aumenti tariffari per le varie zone e aveva stabilito poi il pagamento anche nei parcheggi esterni per pendolari, ecco, insomma, si era appresa questa notizia con un certo stupore, stupore che era venuto anche.... io ho sentito da parte di diversi cittadini, ma addirittura anche da parte di alcuni esponenti della maggioranza come è già stato riferito da Della Pedrina, in particolare dalla Lega, dalla Lega che aveva anche ventilato l'ipotesi di una raccolta di firme.

In effetti, è un tema questo del parcheggio che poi è strettamente connesso anche con quello della viabilità, di estrema importanza perché va ad incidere, a seconda delle scelte che si operano, anche su quelle che sono le scelte dell'accesso, diciamo così in generale, al centro cittadino.

Se, secondo me, può essere condiviso il fatto di aumentare le tariffe nel centro.... nel centro della città proprio per disincentivare l'accesso, a maggior ragione bisogna invece incentivare l'utilizzo dei parcheggi esterni anche proprio con delle finalità che possiamo dire rispondono ad esigenze anche in tema di ambiente e, quindi, di inquinamento.

Sappiamo benissimo che nello scorso inverno abbiamo avuto per forse oltre cento giorni il superamento dei limiti per quanto riguarda il PM 10, polveri sottili, quindi, una scelta che induca chi viene da fuori Sondrio a fermarsi il più esternamente possibile era certamente una scelta giusta.

Certo, l'introdurre invece un pagamento di parcheggio come è stato deliberato, a mio giudizio, va contro queste finalità che dovevano essere tenute in considerazione.

C'è anche da dire che qui io non riesco a comprendere se questa ipotesi prevista dalla giunta per

parcheggi esterni per pendolari si riferisca esclusivamente a quei parcheggi che vengono individuati nelle premesse della delibera o vengono estesi a tutti gli stalli che si trovano al di fuori della zona uno e zona due.

Ecco, sta di fatto che se anche fosse limitato esclusivamente a quelle aree, comporterà in un primo momento che chi arriva cercherà di trovare gli stalli dove non si paga nulla, poi in un secondo momento cercherà di andare in questi pur dovendo pagare, ma sicuramente non sarà del tutto disincentivato dall'andare in centro.

Voglio aggiungere questo: cioè che trovo.... trovo appunto ulteriori perplessità in ordine al contenuto di questa delibera, trovo perplessità in merito al fatto che viene previsto il pagamento di un euro e mezzo al giorno e, quindi, con una tariffa unica, per cui per quelli che dovessero venire per andare in centro e per fermarsi, facciamo l'ipotesi, soltanto due ore, di sicuro preferiranno la scelta di venire in centro, perché facendo... anche in relazione appunto agli aumenti tariffari che sono stati proposti....

CONSIGLIERE X

Ma dove?

CONSIGLIERE X

C'è la delibera di giunta.

CONSIGLIERE SCHENA

Parcheggi esterni pendolari: un euro e mezzo al giorno con biglietto bus città.

CONSIGLIERE X

Con biglietto.

CONSIGLIERE X

Un euro.

CONSIGLIERE X

E va beh.

CONSIGLIERE SCHENA

Ho capito.

CONSIGLIERE X

Un euro.

CONSIGLIERE X

Va beh.

CONSIGLIERE SCHENA

Lo so, ho capito.

CONSIGLIERE X

Se uno, invece di prendere il pullman, cammina a piedi....

CONSIGLIERE SCHENA

Lo so, lo so.

Se io devo fermarmi due ore in città, chiaramente non vado lì.

Preferisco andare nella zona due dove pago un euro e venti per due ore o addirittura in centro che mi costa un euro e sessanta.

Un euro e sessanta sono dieci centesimi di più, però vengo in centro.

Allora, voglio dire, secondo me, perlomeno o quanto meno dovevano essere fissate delle tariffe, perlomeno stabilire la mezza giornata piuttosto che la giornata intera, in modo tale che si incentivasse di più a parcheggiare esternamente, altrimenti uno alla fine fa i conti, fa i conti e verifica dove gli è più conveniente.

Allora, è chiaro che se venendo in centro riesce.... paga dieci centesimi di più, viene in centro, non sta

nella zona periferica.

Per cui, secondo me, questa.... poteva essere almeno prevista una tariffa di mezza giornata, perché ci sono anche quelli che appunto non è che devono stare qui dalla mattina alla sera, è vero, chi viene qui per lavorare e lavora tutto il giorno è un conto, ma ci sono anche quelli che lavorano solo alla mattina o solo al pomeriggio o che appunto devono soltanto recarsi per un periodo abbastanza lungo, ma non tale da dovere comportare la sosta per tutta la giornata, stabilire invece una tariffa unica a me sembra abbastanza errato.

Quindi, per queste ragioni che sono appunto.... e questa applicazione di tariffe, il fatto che si va con queste scelte in contrasto con quelle che potrebbero essere le finalità che ci si doveva porre, lotta all'inquinamento e quant'altro, sono d'accordo nel contenuto della mozione che è stata presentata da Della Pedrina con la richiesta di revoca di questa delibera per poter andare ancora ad esaminare ed approfondire i temi per una gestione più rispondente alle esigenze del problema tariffario dei parcheggi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Grazie, Presidente.

Parto dal punto dolente che sembra avere scatenato la bagarre e la presentazione dei due documenti di questa sera.

Il punto riguarda una parte di una delibera di giunta in cui si identifica una tariffa mensile da applicare ai parcheggi esterni per i pendolari.

Ora un primo passo è andare ad analizzare gli effetti della delibera stessa che al momento ha prodotto solo la nuova tariffazione delle soste già presenti sul territorio e, quindi, aree centrali.

Si è sempre detto "se dobbiamo partire, è meglio l'estate, così si dà modo alla gente di abituarsi all'idea".

Così è stato: corsa in avanti, ma non sconvolgente.

Altro punto è - e recito dalla delibera - delibera di riservarsi di apportare alla presente deliberazione le eventuali modifiche che risulteranno opportune, una volta acquisiti i dati sufficienti circa l'attuazione della medesima.

Mi pare che si evinca come la discussione sia totalmente aperta sia sugli effetti già in essere, sia su quelli ancora sulla carta.

La rinnovata disponibilità espressa in capigruppo dal presidente Fognini ne è la prova.

Altro punto, ho letto che questa scelta andrebbe contro la politica di tenere il più possibile le auto fuori dal centro, ma la politica del piano non era solo questa, era anche più in generale fornire servizi e limitare l'uso indiscriminato dell'automobile per ridurre gli effetti inquinanti.

Un'eventuale tariffazione avrebbe dovuto avere come effetto quello di andare a sostenere la creazione dei nuovi parcheggi e la loro manutenzione, nonché dare altri servizi, ad esempio tabelloni agli ingressi della città indicanti il grado di occupazione delle principali.... dei principali parcheggi in tempo reale, costi questi che dovrebbe sostenere in toto solo Sondrio.

Altro effetto doveva essere quello di favorire una macchina a più persone e, quindi, meno auto sulle strade e non solo di Sondrio.

Quindi, servizi più riduzione traffico veicolare, uguale perfetta compatibilità con gli obiettivi di piano.

Ora questa è o era una delle strade possibili.

Alla luce del gran polverone che si è sollevato e preso atto che da più parti si è stati sollecitati a tornare al più presto al tavolo, in particolare su questo punto, il mio gruppo non si vuole certo sottrarre al dialogo, è anche in quest'ottica che va letto il nostro ordine del giorno.

Certo è che si sceglie un'altra strada, e anche noi qualche perplessità l'abbiamo avuta, non è una scelta che ci rende simpatici alla gente, è sicuramente una strada difficile.

Comunque, dicevo che se si sceglie un'altra strada, la si deve percorrere trovando soluzioni che perseguono gli stessi obiettivi: servizi e diminuzione del traffico veicolare, anche in collaborazione con altri enti e comuni limitrofi, su questo Stefanelli mi ha anticipato.

Altro punto: non crediamo che ogni scelta sarà azzeccata al cento per cento, credo che tutti ci siamo accorti, anche e soprattutto da esperienze passate, di quanto può essere delicato un piano di questo genere.

Quindi, serve sperimentazione, correttivi, aggiustamenti successivi e servizi dove questi si riveleranno carenti.

Voglio per chiudere raccontare un fatto che riguarda il primo ed unico effetto della delibera, vi assicuro che è pura verità.

Una mia cara amica, che abita in zona viale Milano, mi ha chiamato il giorno stesso in cui sono entrate in vigore le nuove tariffe, inveendo per il costo esorbitante.

Beh, mi ha detto: "Voi in Comune siete fuori di testa, con il cavolo che vi faccio fare cassa con i miei soldi, d'ora in poi vengo a piedi in piazza".

Io ho riso.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Michele Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ecco, io non dico nulla per non sottrarre tempo alla discussione sul discorso che riguarda il metodo in quanto io credo che sia stato detto ampiamente negli interventi che mi hanno preceduto sul metodo con cui è stata gestita questa partita.

Ormai è un metodo a cui siamo abituati da quando questa amministrazione si è insediata.

Entrando nel merito della questione dei parcheggi, noi siamo decisamente contrari al fatto che nei parcheggi... che venga fatto pagare il parcheggio periferico perché, secondo noi, questa cosa non contribuirà sicuramente a diminuire il volume di traffico, il volume delle auto in circolazione nella zona centrale della città, traffico che, come diceva anche Angelo Schena prima, è in continuo aumento e che ha portato l'inquinamento atmosferico a livelli veramente insostenibili.

Ecco, quelli che... l'esempio che faceva prima l'Angelo è assolutamente condivisibile, cioè noi abbiamo... siamo di fronte a due tipi di pendolari, chiamiamoli così, quelli che arrivano a Sondrio per sbrigare delle commissioni, che si fermano un'ora o due, e gli studenti, i lavoratori, diciamo così, che si fermano per l'intera giornata.

Quelli che si fermano un paio d'ore paradossalmente sono incentivati a parcheggiare la macchina in centro.

Perché?

E' vero, se voi guardate e leggete la delibera di giunta, il parcheggio nella cintura esterna costa un euro, solo il parcheggio, un euro e cinquanta il parcheggio più la navetta, mentre le due ore di parcheggio nella zona due costano esattamente un euro e venti.

Quindi, basta leggere la delibera di giunta, non è che mi invento....

CONSIGLIERE X

L'hai letta?

CONSIGLIERE IANNOTTI

Non è che mi invento....

CONSIGLIERE X

L'hai letta?

CONSIGLIERE IANNOTTI

L'ho letta.

CONSIGLIERE X

Dov'è che c'è scritto?

CONSIGLIERE X

E' 1,50.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Comunque, è un euro e cinquanta, è un euro e cinquanta la navetta.

ASSESSORE VENOSTA

Compreso il biglietto del...

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ho capito.

PRESIDENTE

Scusate....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Assessore Venosta....

PRESIDENTE

Scusate...

CONSIGLIERE SCHENA

C'ha ragione....

PRESIDENTE

Scusate, lasciate....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Va beh, dai, Venosta, non attaccarti.....

SINDACO

Ma c'è scritto.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ma è abbastanza evidente.

ASSESSORE VENOSTA

C'è scritto.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Comunque.....

SINDACO

Ma c'è scritto. Ma io non lo so.

PRESIDENTE

Scusate, io penso che ognuno abbia il diritto di parlare.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Allora, per quanto riguarda....

PRESIDENTE

Poi replicheremo.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Allora, per quanto riguarda invece il discorso del fatto che si faccia pagare..... che si facciano pagare i lavoratori e gli studenti, anche questo non lo condividiamo perché è assurdo porre a carico, a loro

carico, un ulteriore costo senza che vi sia alcuna strategia a monte che giustifichi questa scelta.

Bene hanno fatto le associazioni sindacali e non a sottolineare questa cosa, bene hanno fatto a dire dalla documentazione che gli avete fornito, dagli incontri che questa amministrazione ha avuto con loro, a dire che nessuno di voi è stato in grado di spiegare a loro qual è la logica strategica che rilevi un nesso tra il pagamento nelle aree periferiche e un conseguente beneficio per la viabilità cittadina.

Questa è la posizione dei sindacati e di alcune associazioni dei consumatori a cui evidentemente ci associamo.

Poi la questione della navetta, che dovrebbe fare da spola con il centro, è veramente paradossale perché chi... ecco, vogliamo vedere chi aspetterà mezz'ora o venti minuti o non so qual è il tempo che verrà... che verrà stabilito, per prendere una navetta per il centro quando in cinque o in dieci minuti si raggiunge tranquillamente il centro.

Probabilmente, chi ha elaborato da un punto di vista tecnico questo piano non ha la minima consapevolezza delle dimensioni della città di Sondrio, è abituato probabilmente a stendere piani di città metropolitane.

Ecco, questo, però.... dalla giunta però ci saremmo aspettati che correggesse questo suggerimento dei tecnici.

Si faranno pagare i parcheggi esterni contrariamente a quello che l'assessore Giaggia ha più volte detto in consiglio comunale.

Io ho riletto un verbale mi pare del 2005, del 31 marzo del 2005, dove afferma che questi parcheggi periferici dovevano essere gratuiti.

Quali saranno i parcheggi....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Confermo.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Confermi?

E' vero?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Abbiamo votato.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Abbiamo votato, è vero.

Quali saranno i parcheggi periferici a pagamento?

Tutti, come pare leggendo dalla delibera di giunta, o solo alcuni?

E se verranno ricompresi a pagamento solo alcuni, con quali criteri verrà effettuata questa scelta?

Queste sono domande che poniamo all'assessore.

Su questa questione il gruppo della Lega sta raccogliendo le firme perché non approva il fatto che si facciano pagare i parcheggi periferici.

Io sono andato a recuperare il testo, il testo che viene fatto sottoscrivere dalla Lega ai cittadini di Sondrio, lo leggo velocemente, dice "considerato che i parcheggi esterni sono essenziali per i lavoratori e per gli studenti ed evitano l'intasamento della circolazione in città, ritenendo iniqua la gabella imposta dalla giunta comunale, i sottoscritti chiedono l'annullamento del balzello sui parcheggi di cintura esterna".

Al di là del linguaggio....

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Venosta, lasciami parlare, dai, cazzo, cioè sei veramente.....

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE IANNOTTI

Va beh, urli.

Poi parli, eh.

Al di là del linguaggio colorito e populista, mi pare che il testo di questa raccolta firme sia chiaro: non si vuole che i parcheggi cintura esterna si facciano pagare e si fa riferimento genericamente a tutti i parcheggi esterni nella città.

Personalmente, condivido questa richiesta e non avrei problemi a sottoscrivere questa raccolta firma, a patto che questa cosa non venisse utilizzata strumentalmente dalla Lega.

Questo è.... ecco, io vi dico che sarei disponibile per coerenza perché fondamentalmente, al di là, ripeto, del linguaggio colorito, condivido quello che è contenuto in questa istanza.

Allo stesso modo, allo stesso modo, quindi per coerenza chiediamo al gruppo della Lega di votare a favore di questo ordine del giorno, perché è un ordine del giorno, quello che abbiamo proposto come minoranze, chiaro e preciso e che contiene le stesse istanze della loro raccolta firme, anzi, addirittura è più forte e concreto questo ordine del giorno perché chiede che venga ritirata la delibera di giunta e che venga riaperta la discussione in commissione.

Quindi, non è che si raccolgono solo delle firme, qui proprio si discute un ordine del giorno con il quale si chiede alla giunta di ritirare questa delibera.

Quindi, io credo che sia ancora più concreto, ma non è per addossare.... per addossare il merito alle minoranze che dico questo.

Con questo ordine del giorno possiamo, votato a maggioranza, possiamo davvero costringere la giunta a ritirare la delibera, questa delibera.

Chiediamo, quindi, alla Lega e non solo, anche al Gruppo Misto, visto che poi sui giornali abbiamo letto dichiarazioni da parte sia di Rossi che di Mitta che appoggiavano questa cosa, quindi, chiediamo anche a loro un voto a favore e lo faccio.... e lo facciamo perché chiediamo coerenza con i fatti.

E' una mozione questa che presentiamo, è una mozione questa che non rappresenta il frutto di una mediazione politica come l'ordine del giorno presentato da una parte della maggioranza.

In questo caso io devo dare atto e condivido la parte di intervento di Violante, nel senso che non sono d'accordo con quello che pensa, però lui dice: "Per coerenza non abbiamo firmato quella mozione e, quindi, continuiamo su questa strada".

Cioè prendo atto da questo punto di vista della coerenza, anche se non condivido ovviamente....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Noi siamo abituati che quando si dice sì, è sì.

Non è che ci rimangiamo la parola.

E' Quello il problema.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ecco, dicevo prima, una mozione questa che non rappresenta un frutto di una mediazione politica come l'ordine del giorno presentato da una parte della maggioranza, ordine del giorno un po' soft che parrebbe servire alla maggioranza come escamotage per uscire un po' dal casino in cui si è cacciato con la questione dei parcheggi.

Un ordine del giorno che potremmo anche condividere, quello della maggioranza, a condizione, anche se è molto generico, a condizione che si tolga la parte dove si impegna la giunta a valutare l'opportunità

di compensare l'eventuale mancato introito dei parcheggi periferici con un ulteriore aumento delle tariffe nella zona centrale, anche perché mi pare che questo aumento ci sia già stato, no?

Quindi, non mi pare il caso di aumentare ulteriormente.

Non condividiamo questo modo di risolvere i problemi dei parcheggi periferici, non condividiamo che lo si leghi ad una questione esclusivamente di carattere economico.

Non riusciamo a capire il nesso.

Dobbiamo risolvere il problema del traffico di Sondrio, a Sondrio, con interventi di carattere strutturale che riducano la circolazione delle auto in centro.

Non dobbiamo, ovviamente, fare cassa con i parcheggi, perché ricorderete che poco tempo fa abbiamo.... questa amministrazione, a mio parere, ma credo anche a parere di molti, ha svenduto dei parcheggi, mi riferisco a quelli di via Trieste, dicendo che gli introiti sarebbero stati utilizzati per costruire parcheggi in periferia e poi proponete di fare pagare anche i parcheggi periferici o in alternativa di aumentare ulteriormente la tariffa in centro.

Quindi, per tutti questi motivi, chiediamo alla giunta, con il nostro ordine del giorno, di ritirare la delibera con la quale è stato deciso di regolamentare i parcheggi a pagamento.

Su questo, per coerenza, lo ribadisco, ci aspettiamo il voto favorevole di coloro che hanno criticato sin dal nascere questo provvedimento.

Grazie.

PRESIDENTE

Io invito i consiglieri a contenere, a sintetizzare gli interventi, altrimenti togliamo spazio ad altri che si sono iscritti.

La parola al consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Il mio intervento sarà breve.

Voglio sottolineare che le due.... che la mozione e l'ordine del giorno non sono.... non dicono la stessa cosa.

Dal mio intervento, nel mio intervento si capirà perché voteremo contro a quella presentata da Della Pedrina e a favore di quella presentata dalle altre forze della maggioranza, la motivazione perché non l'abbiamo firmata, emergerà anche la motivazione perché non l'abbiamo firmata subito.

Allora, l'ordine del giorno, che è stato presentato dalla minoranza, chiede la revoca di un provvedimento.

Quello presentato, invece, dalle altre forze dell'opposizione, della maggioranza, non sono in contrasto con le linee.... con le linee previste dalla delibera di giunta.

Quindi, ciò che è stato fatto dalla giunta è stato ben fatto.

Sicuramente, terrà conto delle considerazioni fatte nell'ordine del giorno presentato dalle altre forze della maggioranza, anche perché, come ha detto Orsatti, in fondo alla delibera c'è scritto che verranno prese le eventuali.... verranno fatte le eventuali modifiche necessarie, se saranno necessarie.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Beh, io avrei voluto intervenire dopo l'intervento di Soppelsa, ma va benissimo lo stesso, tanto bene o male.... mi spiace che Soppelsa non sia riuscito a presentare il suo ordine del giorno.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Io ho chiesto di intervenire, ma ci sono altri....

CONSIGLIERE MADE'

Lo so, ma pensavo, non c'è problema.

PRESIDENTE

Allora, a scampo di....

CONSIGLIERE MADE'

No, va bene, ma, comunque, se n'è già parlato dell'ordine del giorno.....

PRESIDENTE

Consigliere Madè, a scampo di equivoci, mi sono....

CONSIGLIERE MADE'

No, io Pensavo ad un altro ordine del giorno.

PRESIDENTE

.... attenuto all'ordine di iscrizione.

CONSIGLIERE MADE'

No, presidente, non era perché... io pensavo che ci fosse un altro ordine, cioè i due proponenti presentavano, poi se ne discuteva.

Scusate, probabilmente ho sbagliato.

Sono appena tornato dalle ferie.

PRESIDENTE

Consigliere Madè, prosegua.

CONSIGLIERE MADE

Non era polemico nei confronti del presidente, né di Soppelsa.

Allora, io penso che.... se n'è parlato già del modo di agire dell'amministrazione che, secondo me, è veramente da un certo punto di vista, primo, poco coerente ed anche poco rispettoso, ormai io sono in consiglio da poco questa volta, è poco rispettoso nei confronti di tutti i consiglieri, non solo della minoranza.

Si arriva in commissione, si dice: "probabilmente, è solo veramente un parere, era necessario solo un parere o solo un'informativa alla commissione", si presentano due libroni grossi che neanche un codice è così alto, sì, con dati grafici ed altro, si dice: "poi ne discuteremo a settembre perché effettivamente è complessa anche la spiegazione dell'esperto e di chi aveva redatto diciamo il progetto, era particolarmente complessa e, quindi, se ne discuterà a settembre".

Il presidente della commissione dice: "Attendiamo opinioni da parte dei consiglieri, di tutti i consiglieri".

Poi arriviamo al nove di agosto, se non mi ricordo male, vediamo la delibera di giunta.

Va beh, si è chiaramente, come le migliori amministrazioni comunali e nazionali in generale, di solito le patate interessanti vengono lanciate ad agosto quando tutti sono in vacanza.

Sono tutti in vacanza e troviamo che ci sono degli aumenti dei costi dei parcheggi in centro e in periferia.

Da questo punto di vista devo un po'.... devo anche dare ragione al consigliere Violante.

Io in commissione ambiente ai tempi della mia.... quando eravamo in maggioranza, ero uno dei proponenti per aumentare i parcheggi, il costo dei parcheggi in centro.

Io sono tuttora.

Per me, potrebbero costare anche un euro e mezzo all'ora in centro, non ho problemi a dire che sono d'accordo, facciamolo, cioè è per assurdo, Dore.

Quello che da questa delibera mi risulta abbastanza strano è.... sono essenzialmente due cose.

Uno: il costo del parcheggio esterno per i pendolari.

A prescindere dall'uno e cinquanta con bus o, senza bus, cinquanta centesimi, a prescindere, la domanda che mi pongo - e penso che se la siano posti un po' tutti - è: chi controlla chi è pendolare?

Scusatemi, a meno che c'è scritto in fronte o sulla macchina "sono un pendolare", a questo punto direi che mi sembra un po' azzardato.

Secondo, secondo problema di ordine tecnico che io deduco, poi può darsi che sbagli, e questo è anche un pochino più grave, secondo me.

Vorrei sapere perché un cittadino che abita nel quartiere sud-est o sud-ovest debba pagare se vuole parcheggiare all'esterno, perché, mettiamo il caso, può andare anche a lavorare, eh, in macchina può, uno è libero.

Io mi ricordo che ai tempi, quando volevamo limitare il traffico, qualcuno in città.... qualcuno mi aveva detto: "Io ho comprato la macchina, ho il diritto e dovere di andare in giro in macchina", effettivamente glielo concediamo, è giusto.

Allora, io vorrei sapere perché un cittadino che vive nel quartiere sud-ovest o nel quartiere sud-est debba pagare il parcheggio esterno per i pendolari e un cittadino che viene da Colda che, se non mi ricordo male, è un cittadino di Sondrio esattamente come un cittadino del quartiere sud-ovest, lo fa gratis.

Anche qui vorrei capire come si fa a dimostrare se un cittadino di Colda o di frazioni come Ponchiera, che sono servite dai servizi pubblici comunali e non, si può dimostrare che uno è residente, anche lì ce l'ha scritto in fronte?

Cioè vorrei capire.

Cioè ci sono alcune incongruenze in questa delibera che non sono chiare.

Ma non solo sono incongruenze di questa natura.

Per esempio, noi diciamo: "Aumentiamo il costo del biglietto del parcheggio in centro, così disincentiviamo ad arrivare le macchine in centro".

Perfetto, poi costruiamo un parcheggio sotto Piazza Garibaldi.

Scusate, c'è un'incongruenza.

Probabilmente, ripeto, sono io che non riesco a ragionare, ma, secondo me, questa amministrazione non ha o forse ce l'ha, ma non l'ha ancora spiegato, non siamo riusciti ancora a capirlo, un'idea chiara di che cos'è la sua politica generale dei parcheggi e in generale della politica generale della viabilità e, quindi, del P.G.T.U. del Comune di Sondrio, incluso parcheggi, trasporto pubblico e viabilità delle macchine.

Conseguentemente, della qualità della vita e della vita dei cittadini che vengono a Sondrio, che lavorano a Sondrio e dei cittadini che vivono a Sondrio e che lavorano a Sondrio, oltre che vivono e lavorano fuori.

Quello che vorrei capire io è un'altra cosa e deve essere chiaro: secondo me, il pendolare che arriva qui a Sondrio a lavorare non è uno che porta un costo e basta, perché il pendolare, a prescindere che non siamo una città industriale, siamo una città di terziario più o meno avanzato, di pubblico.... di pubblici uffici più o meno avanzati, ma li possiamo identificare ormai come diciamo, tra virgolette, gli operai del terzo millennio.

Quindi, io dico che queste sono persone che vengono, vengono alle sette e mezza, otto del mattino, stanno qui tutto il giorno, mangiano nei nostri pubblici esercizi, svolgono la loro attività lavorativa nei nostri uffici e vivono la nostra città.

L'unica cosa che non fanno è dormire in questa città.

Benissimo, però io direi che questi cittadini che vengono, portano molto a questa città, molto di economia, molto in termini di vita di questa città.

Senza questi cittadini, probabilmente, molti dei nostri uffici sarebbero deserti.

Quindi, secondo me, la mozione che è stata presentata dalla minoranza va nella direzione giusta.

Si chiede sostanzialmente di ritirare la delibera della giunta comunale.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno della maggioranza, a firma... prima firma Lega, direi che è solo da un certo punto di vista coerenza per la prima firma, Lega, giustamente loro sono fuori dalla giunta, loro hanno sempre detto bene o male di essere contrari, questo sempre sui giornali, non mi ricordo di averli sentiti dire in commissione o in consiglio comunale, potrei aver sbagliato, potrei sbagliarmi...

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE MADE

Potrei sbagliarmi, ho detto.

Comunque, loro sono sempre stati contrari sia al P.G.T.U. o come era stato presentato il P.G.T.U. o quello che è venuto fuori dal P.G.T.U., dai parcheggi, eccetera, eccetera, ma mi sembra strano e mi sembra assurdo che addirittura... ed io lo considero.... se io fossi in maggioranza e se fossi un assessore, però, ripeto, ognuno è libero, io lo considererei una totale sfiducia nei confronti della giunta la presentazione di questo ordine del giorno, perché, scusatemi, signori assessori, cioè qui vi chiediamo.... vi chiedono di tornare indietro e di rivalutare l'opportunità di compensare eventuale mancanza... no, alla luce delle premesse sopra riportate, di elaborare una politica tariffaria che tenga conto delle differenti necessità dell'utenza, privilegiando....

Però, scusate, ma è normale?

Io penso: quando a luglio si è detto "vi presentiamo tutto il P.G.T.U. parcheggi e trasporto pubblico e poi rimandiamo la commissione a settembre per avere le vostre osservazioni", non sarebbe stato meglio fare una commissione a settembre con tutte le osservazioni e la giunta arrivare dopo a presentare la delibera?

Mi sembrava più semplice e soprattutto, ripeto, dava almeno un'idea che la crisi di giunta era stata risolta.

Invece, noi arriviamo che il cinque di settembre ci troviamo un ordine del giorno, ripeto, sono contento, mi va anche bene, un ordine del giorno della maggioranza contro la giunta e dice, questo ordine del giorno, visto che.... considerata la complessità della questione dell'utilizzo dei parcheggi, considerata l'opportunità di valutare con precisione i flussi di traffico rispetto.... - che si potevano fare benissimo in commissione - considerata la necessità di verificare le percentuali dell'utilizzo dei parcheggi disposti, si impegna la giunta a fare quello che avrebbe potuto fare benissimo prima con una successiva commissione dei trasporti, della mobilità che era già stata calendarizzata dal presidente della commissione medesima.

Secondo me, ripeto, questa è schizofrenia pura, però potrei sbagliarmi.

Ultima conclusione, proprio concludo, perché so di avere parlato troppo, mi faccio.... ho un problema a capire una cosa: nella premessa dell'ordine del giorno dice appunto "considerata l'opportunità di valutare con precisione i flussi di traffico, l'utilizzo dei parcheggi esistenti e da realizzare".

Scusatemi, ma io a questo punto vorrei capire quanto abbiamo pagato il signore che ha fatto questa cosa. Perché questo è un librone con tutti i flussi di traffico e tutte le disposizioni e stabilisce in modo preciso quanto i parcheggi sono occupati in centro, in periferia, in semiperiferia, quanto nelle ore diurne e quanto nelle ore notturne.

Stabilisce anche quali sono le ipotesi di parcheggi, come verranno utilizzati.

Abbiamo dei piani attuali dello scenario del 2006 e del 2008.

Io vorrei capire: allora, o la persona a cui abbiamo dato l'incarico, scusate, mi può anche querelare, è un incompetente, oppure qui qualcuno ci sta prendendo in giro.

Io, sinceramente, come consigliere, come cittadino, non ho voglia di essere preso in giro per l'ennesima volta dai giochetti della maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma quanti parcheggi avete fatto?

SINDACO

Io non ho capito cosa ha detto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lo vuoi sapere da Della Pedrina?

PRESIDENTE

Scusate, la parola al consigliere Carlo Fognini.

CONSIGLIERE FOGNINI

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quanti parcheggi avete costruito in dieci anni di maggioranza?

Spiegatelo ai cittadini.

CONSIGLIERE FOGNINI

Grazie, Presidente.

Il piano parcheggi, io credo che dati come giorno di apertura era già l'aprile scorso, da quel giorno io penso che si siano già notati diversi positivi risultati conseguiti, c'è una maggiore disponibilità di posto in centro e, quindi, uno degli obiettivi del piano generale del traffico, che era quello di fluidificare la ricerca di posteggi in centro, è un obiettivo raggiunto.

Quando noi abbiamo dato delle direttive di diminuire l'afflusso di macchine in centro, è stata una direttiva che voleva evitare la sosta di macchine come pezzi di arredo urbano.

C'era la zona gestita a disco orario lungo l'asse Trento - Trieste e quartieri attigui che vedevano ogni giorno, come una fotografia, le stesse macchine nella stessa posizione per tutta la giornata.

Questo è un risultato che è stato conseguito grazie all'introduzione dei primi passi della politica tariffaria sul parcheggio in Sondrio.

Da quel giorno si sono fatti ulteriori passi avanti e com'è stato anche sostenuto e fatto notare dal consigliere Ruina in sede di capigruppo, di commissione capigruppo, la giunta ha preso con la delibera in discussione un proprio atto discrezionale, legittimo, quello del ritocco delle tariffe.

Aveva dato un ordine di grandezza l'assessore Giaggia in commissione, l'ordine di grandezza è stato grosso modo rispettato come massimale e in quel caso ha esercitato il primo ed unico effetto concreto della delibera numero.... beh, con la delibera comunque incriminata, quella in discussione questa sera, la delibera di giunta in discussione questa sera.

Quello è l'unico effetto concreto.

Successivamente, si rimanda, anche nello stesso dispositivo della delibera, ad un'individuazione di tutti provvedimenti atti a concretizzare il piano parcheggi per la cintura esterna che attualmente non vede neanche un parcheggio disponibile perché sono tutti in corso di realizzazione, di aggiornamento o comunque non sono attualmente disponibili.

Allora, il consigliere Iannotti viene a dire questa sera che aspetta dalla giunta indicazioni di come vorranno essere ripartiti i parcheggi.

Ma vogliamo smettere di fare le foche che aspettano il pesciolino calato dall'ammaestratore?

E per fare cosa?

Per poter avere un altro boccone da criticare o avere finalmente una lezioncina servita?

Io per la seconda volta ho rimandato in commissione la possibilità di dare indicazioni.

Qui possono essere accolte le indicazioni della commissione.

Ho chiesto che arrivassero pareri scritti come avevo già fatto per la discussione del P.G.T.U..

Pareri scritti non mi risultano siano arrivati all'indirizzo dell'assessore alla data dell'8 settembre, ho fatto la verifica lungo questa settimana, né al comando vigili, né all'attenzione del dottor Tirone.

Quindi, non è arrivata nessuna osservazione scritta da nessun gruppo consiliare.

Così come sul P.G.T.U. non arrivò nessuna osservazione scritta se non dalla Guardia di Finanza, mi ricordo, l'associazione di categoria, da interlocutori esterni a questo consiglio.

Allora, come consiglieri continuiamo a piangere di essere continuamente calpestati.

Come facciamo a riprendere la nostra dignità se non dando indicazioni e smettendo di giocare di rimessa della giunta?

Noi di maggioranza magari dicendo: "Brava giunta, hai deciso bene, ti votiamo a favore e non facciamo altro che alzare la mano", oppure l'opposizione dice: "giunta, hai fatto malissimo, dovevi fare altrimenti, ma a cose già fatte".

Prendiamo il pallino e questa volta in questa delibera non è stato assolutamente indicato quanti e quali parcheggi nella cintura esterna debbano essere soggetti a tariffazione.

Vogliamo sederci indicativamente, non questa settimana entrante quando provvederò a convocare la giunta, abbiamo concordato in settimana l'ordine del giorno con l'assessore, dobbiamo concordare la data, ma nell'ultima....

CONSIGLIERE X

Commissione sesta.

CONSIGLIERE FOGNINI

.... commissione sesta.

Vogliamo sederci in commissione cercando di parlare, ma se non sarà quella quella risolutiva, ci aggiorniamo ancora in una seduta ulteriore, un'altra ancora, ma cercando di capire se il parcheggio di via Tonale ha caratteristiche tali per essere a pagamento o gratuito, piuttosto che quello dello stadio, pagamento o gratuito, oppure tutti quanti gratuiti.

Vogliamo dare noi delle indicazioni operative alla giunta?

Queste indicazioni sono assolutamente compatibili con la delibera di giunta che..... (microfono spento).

Sono stato zittito.

Una giunta che comunque è disponibile a recepire delle osservazioni.

Ora io ho atteso per la convocazione della commissione sesta lo scadere dell'otto di settembre, data che avevamo dato.... data infausta, che mi era già stata fatta notare, che mi era già stata fatta notare, ho atteso lo scadere di quella data la verifica dell'arrivo effettivamente di eventuali osservazioni da consegnare ai commissari in allegato alla convocazione.

Nulla è arrivato.

Va bene, partiamo da zero cominciando a confrontarci sulle parole e anche su quanto uscito questa sera in commissione.

L'appuntamento è lì, i parcheggi di cintura non saranno tariffati dal cinque di settembre.

CONSIGLIERE X

No.

CONSIGLIERE FOGNINI

Quando è stata presa questa?

CONSIGLIERE X

4 settembre.

CONSIGLIERE FOGNINI

4 settembre.

Dal quattro di settembre a verosimilmente fine anno non saranno presi... non saranno fisicamente tariffabili i parcheggi.

Va bene, vediamo di arrivare entro la fine dell'anno ad una decisione sul come trattare i parcheggi di periferia.

Quella è la sede opportuna e come sempre ho lasciato grande disponibilità al confronto.

Se le indicazioni mancano, ma si vuole continuare a vivere di mugugni in questa sede sui giornali, tanto per creare polverone, a me non sta bene, tanto più vorrei aggiungere che mi fa assoluto dispiacere vedere ogni volta una notizia che riguarda il Comune di Sondrio puntualmente come un ennesimo fallimento della giunta.

Io credo che questo sia ingeneroso perché comunque questa amministrazione per Sondrio sta facendo molto e consegnerà al termine del suo mandato una città che può rivelarsi competitiva, rinnovata, con opere infrastrutturali importanti come mai si sono viste.

Spero che in questo rinnovamento si possa avere un migliore clima in aula consiliare, soprattutto una migliore obiettività quando usciremo sulla stampa con le nostre... con i nostri risultati, perché effettivamente non si può vendere tutto il negativo chiudendo gli occhi su quanto di positivo si sta facendo.

Un risultato positivo, comunque, ricordo, la maggiore facilità di ritrovamento di parcheggio in centro, quindi, più fluidità di traffico, più possibilità di parcheggi a favore degli esercizi commerciali e soprattutto un abbozzamento di politica ambientale attraverso la politica del traffico e della sosta.

Anche questo è un altro che spero esca in commissione perché vedremo effettivamente chi vuole raggiungere degli obiettivi o vuole solamente aggiungere parole su parole.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie Presidente.

La prossima volta chiedo di parlare per primo, altrimenti vengo redarguito.

CONSIGLIERE MADE'

Okay.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Allora, io credo di non dovere ripetere qui i motivi per i quali... che tra l'altro ho già espresso pubblicamente, la Lega ha avviato una raccolta firme contro il pagamento dei parcheggi di cintura esterna di Sondrio.

Voglio solo ricordare la coerenza.

Noi abbiamo votato un piano generale del traffico urbano all'interno del quale c'è chiaramente scritto che i parcheggi di cintura devono essere gratuiti.

Due volte c'è scritto.

Al di là di questo, vorrei entrare nel merito del nostro ordine del giorno, anche per rispondere o per chiarire forse al consigliere... al consigliere Madè che si tratta di richieste, quando si dice "considerata la complessità della questione alla luce delle nuove decisioni conseguenti all'adozione del piano urbano del traffico", quindi, si chiede di valutare... di valutare la questione del corretto utilizzo dei parcheggi

alla luce delle decisioni conseguenti all'adozione del piano urbano del traffico.

Per cui una volta in funzione il piano urbano del traffico, valutare e poi decidere.... valutare i flussi di traffico, l'utilizzo dei parcheggi distinti e da utilizzare.

Perché se è vero che esiste uno studio del 2004 che ha riguardato il piano urbano del traffico, può anche essere vero che con questa adozione qualche cosa sicuramente cambierà.

Per cui il nostro ordine del giorno non fa altro che prendere una parte, come diceva prima il consigliere Orsatti, della delibera di giunta nella quale la giunta si dice disponibile ad apporre tutte le modifiche necessarie ove ce ne fosse bisogno.

Quindi, niente, non vedo niente di....

L'unico cosa che io mi sento di dire alla giunta, dove noi non siamo rappresentati, sentendo anche le parole dell'assessore, cioè il fatto di dichiarare che queste tariffe nei parcheggi esterni non verranno applicate se non solamente quando ci sarà il piano dei trasporti definitivo, se non solamente quando ci sarà l'adozione del nuovo piano del traffico, cioè mi chiedo allora a quel punto se forse non era il caso di soprassedere su questa parte di delibera, ecco, questo di fatto.

Per cui nella seconda parte dove si impegna la giunta, vorrei ricordare al consigliere Violante prima che forse si è confuso con il nostro ordine del giorno e la mozione del consigliere Della Pedrina, se non ci sono operai che arrivano a Sondrio, non ci sono commesse che vengono a Sondrio, ci sono impiegati che non sono tutti delle banche che vengono a Sondrio e, quindi, non è tutta gente che....

Quindi, quelli che escono a Sondrio sono gli studenti, ma non sono quelli che vanno al Campus a mangiare, sono magari quelli che lasciano lì la macchina e vanno a Milano a studiare.

Come ci sono anche impiegati operai che vanno fuori a lavorare, lasciano la macchina al mattino, tornano a casa alla sera.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE SOPPELSA

Ecco, era soltanto questo il senso della nostra....

Per cui io credo.... poi un'altra cosa vorrei dire al consigliere Madè: di mettersi d'accordo con il suo capogruppo, perché il capogruppo Ruina dice che lui è contrario ad aumentare le tariffe in centro città, in effetti adesso sono state già aumentate, il consigliere Madè invece si dice favorevole ad aumentare le tariffe in centro città.

CONSIGLIERE MADE'

Scusami.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Comunque, non sono affari miei.

Quindi, io credo che questo ordine del giorno, con questo ordine del giorno si impegna la giunta ad applicare determinate..... determinati.... determinate cose in funzione di quanto stabilito dal piano urbano del traffico.

Quindi, io credo che sia... che sia totalmente condivisibile.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Oscar Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Io credo che sia stato detto ormai tutto quanto si poteva dire della mozione e dell'ordine del giorno.

Ma dall'intervento di Madè ad un certo punto pensavo che votasse l'ordine del giorno da noi.... anche da noi sottoscritto, per un momento e poi per un momento, invece, così ha fatto dei riferimenti ben precisi

alla mozione che....

Io non credo che potete pretendere, oltre che sotto l'aspetto diciamo funzionale, perché, se vogliamo, il tempo a disposizione è un'ora e mezza, ma si potrebbe parlare all'infinito, per tutte le contrarietà, per tutto quanto ruota attorno al discorso del piano urbano del traffico e delle.... e delle tariffe.

Il dato di fatto è che quello che noi abbiamo portato in consiglio comunale è un documento ufficiale: si parla di 1.010 posti rivolti alla periferia che non sono a pagamento.

Poi si può fare tutto quello che si vuole, basta fissare una data com'è stata fissata nell'ultima commissione di luglio, che io credo che abbiate tutti, la quale faceva riferimento alla chiusura diciamo della discussione e, comunque, alla sintesi definitiva poi per quanto riguarda le tariffe all'otto di settembre, questo è quanto.

Però, tornando alla mozione, per quanto ci riguarda molto condivisibile sotto certi..... certi passaggi sono molto condivisibili, fatta dalla sinistra, non può pretendere che la destra sconvolga un ordine del giorno che è stato votato da tutti, e pretendere che la giunta faccia un'immediata marcia indietro.

E' un auspicio velato che l'ordine del giorno ha sottolineato, permette.... permette sicuramente di discuterne in tempi brevi ed io credo che questo è quanto debba succedere, perché poi ci sono i numeri che differenziano le scelte, insomma.

Tanto l'ordine del giorno, votato da tutti, non.... non è possibile pensare di unire i due documenti che non sono completamente.... non sono uguali, ecco.

Si assomigliano in molti passaggi.

Detto questo, mi riservo poi eventualmente per l'ordine del giorno l'intervento.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Mitta.

CONSIGLIERE MITTA

Molto breve.

Al termine di questo dibattito che io credo sia ampiamente costruttivo sia da parte della maggioranza che da parte della minoranza e che vede, però, sostanzialmente una riflessione generale di tutti i consiglieri o perlomeno di tutta la stragrande parte dei consiglieri, maggioranza dei consiglieri, ovvero quello di andare, per tutta una serie di ragioni, a non mettere a pagamento i parcheggi nella cintura esterna.

Allora, è chiaro che le due.... i due temi così come sono stati presentati sono diversi nella sostanza, perché uno chiede che la giunta riveda una parte della delibera e l'altro chiede che la delibera venga totalmente annullata.

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE MITTA

No?

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE MITTA

Almeno io ho letto così.

Per cui... per cui, stante queste premesse, secondo me, sarebbe auspicabile che la maggioranza.... che la minoranza, riconoscendo che la stessa maggioranza, che parte della stragrande parte dei consiglieri di maggioranza hanno messo in discussione questo atto, voti l'ordine, la proposta fatta così com'è stata fatta dalla maggioranza.

Secondo me, questa è una coerenza che dobbiamo a tutta la popolazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, io ho solo presentato la mozione e adesso mi riservo di fare due considerazioni.

A me è piaciuta molta la flemma con cui il presidente di commissione Fognini - ti chiamo e poi mi risponderai per fatto personale - chiama in causa e dice: "ma come, ho chiesto di avere per l'otto di settembre delle note scritte", uno può anche dire: "io non ho la forza di farle scritte, le faccio orali quando ci convochiamo", ma io mi sento un po' preso in giro quando il nove di agosto vedo che la giunta ha già approvato quello su cui io dovrei presentare osservazioni, mi viene il dubbio di dire "che cosa lo presento a fare".

A me piace ancora molto di più la flemma con la quale il presidente di commissione, quindi più che consigliere, mi dice: "Ma la giunta non ha individuato quali sono i posteggi".

Allora dico: "sono scemo io" e mi sono ripreso la delibera.

La delibera della giunta comunale dice, quarto paragrafo, che il P.G.T.U. individua i seguenti parcheggi di cintura dedicati esclusivamente e privatamente alla sosta dei pendolari, Piazzale Fojanini, via Aldo Moro, via Torelli, la chiesa del Sacro Cuore, zona Carini, via Tonale, li ha individuati espressamente.

Tutti su questi dice "parcheggi esterni per pendolari al di cui di prima, euro 1,50", per cui li ha già individuati.

Ma che senso ha dire adesso "noi dobbiamo andare a dire quali"?

E' vero, la delibera dice "la giunta si riserva di apportare".

Certo, tutte le delibere sono emendabili.

A chi non capita di prendere una decisione e poi di cambiarla nell'arco del tempo?

Quindi, il fatto che sia stato scritto in delibera, una cosa per altro ovvia, penso che si riferisca un po' ai dissapori della maggioranza.

Come ha dichiarato il consigliere Violante nella commissione di maggioranza, era stato deciso di fare una certa cosa ed allora probabilmente qui si cerca di mettere una pezza.

La delibera, consigliere Fognini, è estremamente chiara: posteggi per pendolari individuati, ce l'ho qui, eh, e di là tariffa.

Per cui salvataggio in corner di dire adesso: "Ma vediamo".

Sui due ordini del giorno, ordine del giorno e mozione, il primo è estremamente chiaro: censura la giunta sul suo operato, per altro legittimo dal punto di vista formale, è competenza della giunta stabilire le tariffe, sono... non critico la legittimità della delibera.

Critico l'opportunità della delibera.

Se si è portato un argomento in commissione, si abbia il piacere di attendere che la commissione si esprima e non si invochi sempre il problema dell'urgenza.

C'è sempre urgenza per questa fretta di rincorrersi.

Si è voluto portare l'argomento in commissione, si dice che si discute, si attenda l'8 settembre e se ne discute.

Poi tanto la giunta ha i numeri per fare quello.... dovrebbe avere sulla carta i numeri per fare quello che reputa opportuno.

Mitta, la mia mozione dice "revocare i provvedimenti assunti per quanto riguarda la regolamentazione della sosta nei posteggi esterni per pendolari".

E' questa la parte che chiedo che venga revocata, che è quella che vogliamo tutti.

CONSIGLIERE MITTA

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Perfetto.

Allora, se nella mia mozione dà fastidio il richiamo alla giunta, la tirata d'orecchie alla giunta, la togliamo, perché io dico che non si votano le premesse.

Si vota in sostanza.

Cosa chiedo che io venga votato?

La revoca del provvedimento in maniera chiara, perché io non voglio decidere quali posteggi sì e quali no.

A noi non va bene nessun posteggio per pendolari.

Quelli sotto la cintura della ferrovia, noi siamo dell'idea che nessuno, nessuno debba essere a pagamento.

Della nostra idea è anche la Lega e qualche altro esponente di maggioranza.

Per cui noi vogliamo che venga revocato questo fatto della delibera.

L'ordine del giorno non fa nient'altro che andare a dire "dovete comportarvi.... dovete fare i bravi, seguire", è un po' un qualche cosa che cerca di medicare, che cerca di parare, posso anche capirlo.

Vogliamo togliere tutto il resto?

Noi vogliamo due cose: consideriamo sbagliato il pagamento posteggi per pendolari e la revoca di questa parte del provvedimento.

Per il resto possiamo togliere tutto.

L'appunto alla giunta alla maggioranza dà fastidio, lo posso anche capire e lo togliamo.

Per cui si può fare un unico ordine del giorno nel quale alla fine però si chieda che sia sbagliato il proporre il pagamento e revocare il provvedimento.

Quindi, se i capigruppo si vogliono riunire per concordare questo, a me va bene.

Grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

No, niente dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

PRESIDENTE

Mi spiace, abbiamo.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

Abbiamo....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente...

PRESIDENTE

Abbiamo deciso novanta minuti comprensivi.

Per cui io metto in votazione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma la mozione la ritira?

SINDACO

Adesso....

PRESIDENTE

Allora, il consigliere.... il consigliere Mauro Della Pedrina ha fatto una proposta, se qualcuno la accoglie, altrimenti....

SINDACO

Non è da mettere ai voti.

PRESIDENTE

Non è... non è.....

SINDACO

Non ha chiesto da mettere ai voti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

PRESIDENTE

Niente.

SINDACO

Infatti.

PRESIDENTE

Allora....

SINDACO

Se qualcuno risponde.....

PRESIDENTE

Se qualcuno vuole rispondere.....

CONSIGLIERE MITTA

Presidente, scusi....

PRESIDENTE

Cesare Mitta.

CONSIGLIERE MITTA

Io credo che sostanzialmente quello che ho detto prima è questo che tu Della Pedrina hai formulato.

Non vedo perché un consiglio comunale non si esprima unanimemente su un obiettivo comune.

Voglio dire questo: ci troviamo, ci troviamo, stendiamo un documento ex-novo e lo firmiamo.

CONSIGLIERE X

Infatti.

PRESIDENTE

Allora, allora, per correttezza e per senso democratico, perché se no mi accusate di non avere senso democratico, allora, cinque minuti, cinque minuti, i capigruppo, se vogliono riunirsi, altrimenti....

CONSIGLIERE MORONI

Ma la maggioranza non...

SINDACO

Ecco.

PRESIDENTE

Allora, scusate, allora, il mio compito, Claudio, è di ascoltare le minoranze e le maggioranze, no?

Loro hanno fatto..... se la maggioranza non partecipa, basta, il discorso è chiuso.

SINDACO

Infatti.

Sospensione di 10 minuti del consiglio comunale.

PRESIDENTE

Signori consiglieri, riprendiamo i lavori.

Scusate, prego i consiglieri di riprendere il loro posto perché procediamo, procediamo all'appello.

Consiglieri, ai loro posti, grazie.

SEGRETARIO

Bianchini?

PRESIDENTE

Allora, io cedo la parola per l'appello alla dottoressa Maria Elena Tanda.

SEGRETARIO

Grazie.

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE X

Violante?

CONSIGLIERE X

Dov'è Violante?

ASSESSORE VENOSTA

Silenzio, per favore.

VICE SEGRETARIO

Non è in aula in questo momento.

CONSIGLIERE X

Eccolo qui.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE X

Non si sente, signora.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE X

E' fuori.

VICE SEGRETARIO

In questo momento è assente.

SEGRETARIO

Ha detto che c'è.

PRESIDENTE

Per adesso Tarabini non c'è.

SEGRETARIO

Munarini?

PRESIDENTE

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

PRESIDENTE

Munarini c'è.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Sì.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Presente.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Si.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Si.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

CONSIGLIERE X

No.

SEGRETARIO

Assente.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

PRESIDENTE

Rossi è presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Si.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Zanesi c'è.

CONSIGLIERE ZANESI

Presente.

SEGRETARIO

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Valli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESAS

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Giugni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE GIUGNI

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

Iannotti è presente.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Madè?

CONSIGLIERE MADE'

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

E' rientrato.

SEGRETARIO

Quindi, abbiamo un solo....

Dunque, all'appello sono risultati 37 presenti e 4 assenti.

PRESIDENTE

All'appello 37 presenti e 4 assenti.

Non avendo raggiunto nella riunione della capigruppo un'intesa, un'intesa coesa, io come presidente del consiglio metto in votazione sia la mozione che l'ordine del giorno.

Consigliere Madè.....

CONSIGLIERE MADE'

No, no.

PRESIDENTE

Ecco, i ridolini li possiamo fare fuori.

CONSIGLIERE MADE'

Stavo....

PRESIDENTE

Allora, messaggini a parte, mettiamo in votazione la prima mozione che ha per oggetto: "no al pagamento nei posteggi periferici per pendolari", presentata dal consigliere Mauro Della Pedrina.

Chi è d'accordo con questa mozione?

SEGRETARIO

Li conta lei?

VICE SEGRETARIO

Sì.

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Ha votato?

PRESIDENTE

Sì, ha votato anche lui.

SEGRETARIO

Anche qui davanti?

PRESIDENTE

Sì, sì, tutti.

Alzate bene le mani perché se no, scusate, qui il conteggio diventa difficoltoso.

SEGRETARIO

Allora, sono...

PRESIDENTE

Astenuti?

Nessuno.

SEGRETARIO

Chi sono gli assenti?

PRESIDENTE

Gli assenti sono Moltoni e Caputo.

La mozione viene respinta con 23 voti contrari (Bianchini, Violante, Forni, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Vanoi, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Dore, Fognini, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Bortolotti, Martelli, Orsatti, Rossi e Mitta) e 16 favorevoli.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno presentato da Fulvio Soppelsa ed altri.

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Dai, votiamo.

CONSIGLIERE X

Stessa votazione di prima.

PRESIDENTE

Stessa votazione di prima.

SEGRETARIO

Sì.

PRESIDENTE

Stessa votazione di prima.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Gli dica di tenere la mano alzata.

PRESIDENTE

Vi prego di tenere un attimino la mano alzata.

SEGRETARIO

Adesso la possono abbassare la mano.

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Allora, come astenuti abbiamo Della Pedrina, Colombera, Valli, Giugni, Zanesi, Sciaresa.

SEGRETARIO

E Castoldi.

~~**SINDACO**~~

~~E castoldi.~~ (testo rettificato con deliberazione consiliare n. 99 del 27 ottobre 2006)

PRESIDENTE

No, ma Castoldi.....

SINDACO

Castoldi e Schena anche.

PRESIDENTE

Castoldi e Schena.

SINDACO

E Schena.

PRESIDENTE

I favorevoli sono 22.

SEGRETARIO

Allora, sono....

SEGRETARIO

I favorevoli sono 22.

PRESIDENTE

8 sono gli astenuti.

SEGRETARIO

9 contrari.

PRESIDENTE

Allora, l'ordine del giorno passa con 22 voti favorevoli.

SEGRETARIO

9 contrari.

PRESIDENTE

9 contrari (Ruina, Cattelini, Madè, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Stefanelli, Frizziero) e 8 astenuti (Castoldi, Sciaresa, Zanesi, Giugni, Valli, Della Pedrina, Colombera, Castoldi, Schena).

SINDACO

Guarda un po' che c'è Zanesi che...

CONSIGLIERE ZANESI

Posso?

PRESIDENTE

Allora, per il proseguo dei lavori, ha chiesto la parola il consigliere Carlo Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Un po' preoccupato per il tempo a disposizione oggi, ma preoccupato anche per alcune risposte che dobbiamo a dei cittadini che attendono soluzioni da questo consiglio, chiedevo se è possibile mettere in votazione una proposta di anticipo della discussione dell'approvazione del piano al diritto allo studio

perché ci sono famiglie che attendono alcune risposte che sono dentro il contesto di un'approvazione del diritto allo studio e che hanno avuto garanzie fino solo ad oggi di alcuni servizi e sono parecchie famiglie di Sondrio.

Quindi, la necessità dovrebbe essere dettata da un'urgenza a favore dei cittadini.

Quindi, un anticipo del dodicesimo punto, collocatelo un po' prima, basta discuterlo questa sera, io chiedo questo, se è possibile, io credo che si farebbe un favore a tante situazioni.

CONSIGLIERE X

Siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Allora, scusate....

SINDACO

Dopo le....

CONSIGLIERE ZANESI

No, dopo le interpellanze, naturalmente.

SINDACO

Dopo.

CONSIGLIERE ZANESI

Come punto da anticipare.

E' chiaro che deve esserci una...

PRESIDENTE

Allora, ha chiesto la parola l'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Rappresento solo al consiglio, perché ne tenga conto, se lo riterrà, che la deliberazione circa il punto sette, come mi è stato segnalato, è urgente perché oggi è l'ultimo giorno utile, sono sessanta giorni, per cui pregherei di tenere conto anche di questo.

Semmai, se il consiglio ritiene, lo può spostare al punto numero otto, ecco, o nove, insomma, ma comunque.....

CONSIGLIERE ZANESI

Dopo sono d'accordo, l'ottavo va bene.

PRESIDENTE

Allora, se siamo d'accordo sulla richiesta avanzata dal consigliere Carlo Zanesi, mettiamo in votazione.

Allora, lo mettiamo al....

CONSIGLIERE X

Al numero otto.

PRESIDENTE

... al punto numero otto, prima della nomina.... della nomina dei revisori.

CONSIGLIERE X

Ma è il nove.

ASSESSORE VENOSTA

Facciamola dopo la nomina dei revisori, ci vogliono cinque minuti.

PRESIDENTE

Allora, al punto nove, al punto nove poniamo il piano del diritto allo studio.

CONSIGLIERE X

Va bene.

PRESIDENTE

Va bene?

CONSIGLIERE X

Sì.

SINDACO

Votazione.

SEGRETARIO

Deve fare la votazione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, mi scusi.....

PRESIDENTE

Sì, adesso...

Chi è favorevole alla proposta?

Al punto nove lo poniamo.

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

C'è unanimità.

Per cui viene accettata la proposta del consigliere Zanasi.

Al punto nove porteremo l'approvazione degli interventi comunali per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2006 - 2007.

Voglio altresì rammentare che è stato presentato un ordine del giorno a firma dei gruppi della maggioranza che dice "premesso come la nostra provincia soffra il problema dell'utilizzo delle acque ai fini della produzione di energia elettrica e del grave pregiudizio di carattere economico - ambientale che ne consegue, che il problema interessi il nostro Comune sia in via diretta, sia in relazione alla sua qualità e alla sua funzione di capoluogo della provincia, che si è recentemente costituito per la difesa degli interessi locali il comitato I.A.P.S. (Intergruppo Acque Provincia di Sondrio) il quale raccoglie le ragioni e le istanze delle popolazioni della provincia, che vari comuni hanno espresso la loro solidarietà all'azione del comitato, che in particolare il comitato si è fatto richiedere la sospensione per un triennio del rilascio delle concessioni, quanto sopra premesso, il consiglio comunale di Sondrio delibera di esprimere il proprio appoggio all'opera di sensibilizzazione del comitato".

Questo è a firma dei gruppi di maggioranza, questo ordine del giorno.

Stando ai regolamenti, dobbiamo metterlo in votazione per l'accoglimento.

CONSIGLIERE X

L'ammissibilità.

SEGRETARIO

L'ammissibilità.

PRESIDENTE

L'ammissibilità, diciamo, di questo ordine del giorno.

Voglio ricordare che ha attinenza con l'approvazione diciamo anche dei sovracanonici idroelettrici erogati dal Consorzio Bacino Imbrifero Montano in rapporto al Comune di Sondrio e alla Comunità Montana.

Chi è favorevole all'accoglimento?

L'ammissibilità, diciamo l'ammissibilità.

Direi che.....

SEGRETARIO

Favorevoli?

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

Nessuno.

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Per cui unanimità.

CONSIGLIERE MUNARINI

Vorrei fare.... vorrei fare subito una correzione, perché nella fretta è stato scritto "sensibizzazione", invece è "sensibilizzazione".

CONSIGLIERE VESNAVER

Sensibilizzazione.

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE MUNARINI

Sensibilizzazione.

PRESIDENTE

Sì, abbiamo... consigliere Munarini, abbiamo capito, grazie.

SEGRETARIO

Adesso ci sono...

SINDACO

Adesso ci sono le interpellanze.

PRESIDENTE

Allora, adesso andiamo avanti con i lavori.

L'ordine del giorno, ricordo, viene discusso prima della chiusura del consiglio.

Passiamo alle interpellanze ed interrogazioni.

Interpellanza del consigliere Alfio Sciaresa del gruppo consiliare di Sondrio Democratica avente per tema: "polo tecnologico".

La parola al sindaco.

SINDACO

Il consigliere Sciaresa con la sua interpellanza chiede quali siano le determinazioni ai programmi immediati della giunta sull'argomento.... appunto sul tema del polo tecnologico.

Io credo che la risposta sia stata già data dal passaggio, dall'ultimo passaggio in commissione consiliare di questo oggetto.

Mi pare ci sia stato un parere favorevole unanime.

Martedì 19 è convocata la conferenza dei capigruppo che esaminerà la proposta di convocazione del consiglio per il 29 di settembre con questo tema all'ordine del giorno.

Al consiglio verrà richiesto di approvare il progetto del polo tecnologico per quanto riguarda la parte urbanistica.

Su questo progetto, proprio su questo ambito la discussione è stata molto partecipata, molto ricca.

Il progetto è estremamente interessante per tutti noi, dal primo momento abbiamo espresso interesse per questo progetto.

Vorrei aggiungere che certamente la discussione e l'interesse non si concluderanno con l'approvazione in consiglio comunale della parte urbanistica, degli aspetti urbanistici, ma saranno destinati a continuare, perché sarà molto importante seguire l'evoluzione di questo progetto ed anche interrogarci sul ruolo che il Comune di Sondrio potrà assumere in questo.... nell'attuazione del progetto che certamente così per come... per quello che noi conosciamo ad oggi, ha una grandissima rilevanza per il futuro economico, culturale ed anche sociale del nostro territorio.

Quindi, si procede.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Sciaresa.

CONSIGLIERE SCIARESA

Ringrazio il sindaco per la sua risposta.

L'avevo fatto soltanto perché mi sembrava che si perdesse tempo su un argomento molto importante.

Io mi ricordo che il sindaco aveva detto a Bartesaghi che la primavera finiva a giugno e stiamo finendo l'estate.

Quindi, mi sembra inutile ripetere l'importanza di questo motivo, di questa possibilità per la Valtellina.

Però, è assolutamente imperdibile e credo che sia uno dei passi fondamentali per questa valle.

Non possiamo esimerci da trovare delle soluzioni di questo tipo per il futuro di questa valle.

Guardavo soltanto che l'interrogazione successiva sarà sull'Olcese, non so se vi siete.... non lo so se sapete che la ditta che ha comprato l'Olcese è una ditta indiana.

Raccontare a mia mamma, che ha cominciato a lavorare al Fossati 40 anni fa, che una ditta indiana avrebbe potuto comprare l'ex Fossati, si sarebbe messa a ridere, eppure questi popoli e queste nazioni hanno fatto un cambiamento epocale nel giro di dieci anni.

L'India è all'avanguardia sulla ricerca dei software, dell'alta tecnologia, noi siamo.... noi cominciamo ad essere alla ricorsa, viviamo su un lavoro arretrato e ci troviamo.... e ci troveremo sempre di più di fronti a queste condizioni.

Dobbiamo trovare una soluzione e questa penso che per la Valtellina che è in ritardo rispetto anche all'Italia e, quindi, è importantissimo.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Anna Maria Vesnaver del gruppo consiliare Civica Margherita e del consigliere Carlo Ruina del gruppo di Rifondazione Comunista che ha per oggetto: "quale futuro per l'Olcese di Sondrio e per i suoi dipendenti?".

La parola al sindaco.

SINDACO

Prendo atto, innanzitutto, del riconoscimento contenuto nel testo dell'interpellanza sul ruolo che il Comune di Sondrio ha avuto fin dall'inizio della crisi determinatisi... verificatisi già nel 2003 per lo stabilimento Olcese.

Cercherò rapidissimamente, anche proprio per capire un po' il contesto nel quale ci muoviamo, di ripercorrere le tappe principali di questo..... di questo intervento del Comune.

Allora, il tavolo istituzionale voluto da questa amministrazione per seguire la situazione di Olcese è stato istituito il 30 ottobre del 2003 e il 30 ottobre del 2003 si è riunito per la prima volta.

Il 28 di novembre dello stesso anno la giunta comunale delibera un prelievo dal fondo di riserva per assumersi l'onere relativo al pagamento della quota di interessi sull'apertura di credito concessa a favore dei dipendenti del gruppo Olcese di Sondrio interessati da provvedimenti di cassa integrazione per dodici mesi.

Ricorderete, ci siamo fatti carico, ci siamo posti come amministrazione a carico l'onere del pagamento degli interessi bancari per l'anticipazione degli importi della cassa integrazione ai lavoratori Olcese.

Ci sono poi state tutte le vicende con i vari... con le varie trattative, con i vari gruppi che si sono affacciati per... manifestando interesse per rilevare questa attività.

Insomma, arriviamo al 24 di settembre 2004 quando il tavolo istituzionale prende atto del mancato accordo Olcese S.p.a. - Manifattura di Legnano.

Pareva una buona... pareva un buon acquirente, un buon interlocutore, però l'operazione non ha avuto... non ha avuto esito.

Si è posto il problema delle forniture elettriche in relazione al mancato pagamento da parte di Olcese ad A.S.M..

Il sindaco era... ero intervenuta personalmente per chiedere al Presidente di A.S.M. di attivarsi affinché non venisse sospesa l'erogazione di energia elettrica agli stabilimenti nella giornata del 27 settembre, era l'ultimo giorno concesso da A.S.M. per... perché l'azienda provvedesse a regolarizzare la propria situazione debitoria.

Quindi, era un momento veramente delicato, era imminente la riunione del consiglio di amministrazione di Olcese, era prevista per cinque giorni dopo, e il Comune... cioè a nome del Comune io mi ero impegnata personalmente a cercare di alleviare il rischio di A.S.M. nei confronti di questa esposizione.

Il trenta di settembre del 2004 la giunta ha deliberato di costituire una fideiussione a favore dell'azienda Olcese nei confronti di A.S.M. di Sondrio, a garanzia del credito vantato da questo ultimo per l'importo massimo di cinquantamila euro a titolo di consumi di energia elettrica per il periodo successivo al 27 di settembre del 2004, con l'impegno di procedere al relativo pagamento a favore del creditore A.S.M. a sua richiesta in caso di dimostrato mancato pagamento del debitore Olcese.

La giunta ha assunto questa delibera con una variazione di bilancio che poi è stata ratificata dal consiglio comunale, voi ricorderete, con il parere contrario del dirigente e il parere contrario dei revisori dei conti.

Tutti quanti, cioè sia la giunta, sia il consiglio, ci siamo assunti una responsabilità personale nei confronti di questa decisione.

Le successive vicende hanno poi riguardato l'ammissione di Olcese all'amministrazione straordinaria di cui al decreto legislativo 270\99, comunemente definito Prodi Bis, dichiarazione di stato di insolvenza, procedura di amministrazione straordinaria, nomina dell'amministratore straordinario dottor Marco Taglioretti e accordo per la cassa integrazione.

Arriviamo ormai al termine del tempo consentito perché l'azienda potesse beneficiare delle provvidenze della cosiddetta legge Prodi Bis.

Arriviamo alla situazione attuale, cioè si è presentato, a fronte del bando emesso dall'amministratore straordinario, si è presentata l'offerta... è pervenuta l'unica offerta di acquisto dei rami di azienda di Sondrio e di Cagno da parte della società New Cocote S.r.l., appunto una società di proprietà indiana.

CONSIGLIERE X

Come si chiama?

SINDACO

New Cocote, di proprietà indiana.

Questa offerta, così com'è stata presentata, prevede, anzi è meglio che dica prevedeva l'assunzione parziale dei dipendenti attualmente impiegati negli stabilimenti di Cagno e Sondrio e nella sede di Milano.

Il personale interessato al trasferimento, sulla base dell'offerta pervenuta da questa... da questa società, una società appositamente costituitasi, cioè non è... non è... non è un acquisto di rami d'azienda e

l'assorbimento in una società già esistente, ma è una società che si è costituita allo scopo di acquisire... acquisire i rami d'azienda Olcese.

Quindi, l'offerta prevedeva, dunque, prevedeva 73 dipendenti su 140 dello stabilimento di Sondrio, 75 di Cagno e 7 di Milano.

Questa situazione, così come del resto viene evidenziato nel testo dell'interpellanza, avrebbe provocato una problematica occupazionale rilevante per la nostra città.

E' di questa mattina, ho avuto.... in questo periodo io ho avuto costantemente contatti informali con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali che hanno sempre partecipato agli incontri del tavolo istituzionale, sono stata informata questa mattina che nella giornata di ieri l'incontro presso il Ministero dello sviluppo economico, Ministero per lo sviluppo economico, alla presenza dell'onorevole Borghini, in rappresentanza del governo, dell'amministratore straordinario e di tutte.... e delle parti sociali, ha avuto come conclusioni due.... due dati che da parti sindacali sono stati considerati favorevoli, sono stati considerati positivamente.

Il primo è lo spostamento dei termini della scadenza per la.... la mia terminologia è un po' impropria, però è tanto per capirci, per la decisione.... per il perfezionamento dell'acquisto, per il perfezionamento dell'offerta, diciamo così, che era oggi, è stato spostato al 25 di settembre.

Questo significa che da oggi al 25 di settembre la società New Cocote esaminerà nei dettagli le proposte presentate ieri dalle organizzazioni sindacali e dall'amministratore straordinario perché vengano inserite nel nuovo accordo di acquisto.

Se queste proposte saranno accettate, il problema occupazionale per la nostra città e per la nostra provincia, insomma, per i dipendenti Olcese, sarà molto ridimensionata, ridimensionato.

Io non sono stata autorizzata a portare....

CONSIGLIERE X

....

SINDACO

No, no, ridimensionato nel senso che il problema occupazionale si riduce perché i nuovi termini dell'accordo prevedono l'assorbimento di un numero maggiore di persone.

Io non sono stata autorizzata a dare numeri, a dare termini numerici perché sono.... è una situazione molto delicata, molto aperta.

Però, c'è da parte delle organizzazioni sindacali un cauto ottimismo rispetto all'esito di questa operazione sia per quanto riguarda, dicevo, l'aspetto occupazionale, sia per quanto riguarda l'aspetto salariale che era l'altro dei due problemi.

Contestualmente, è stato... è stata ottenuta la proroga di un anno della cassa integrazione straordinaria e, quindi, dall'otto di settembre del 2006 fino all'otto di settembre del 2007.

Lunedì.... lunedì 18, per lunedì 18 è stata convocata un'assemblea qui allo stabilimento Olcese di Sondrio proprio per mettere i lavoratori.... portare i lavoratori a conoscenza di questi sviluppi.

Per quanto ci riguarda, in accordo con l'amministrazione provinciale, in particolare con l'assessore al lavoro e alle attività produttive dell'amministrazione provinciale che è qui presente, Carlo Fognini, seguiremo con la consueta attenzione l'evolversi della vicenda, pronti ad intervenire.

Qui il Comune potrà intervenire a supporto delle iniziative della Provincia, perché è l'amministrazione provinciale titolare delle funzioni in materia di crisi aziendale, di riconversione, di formazione, però certamente il Comune continuerà a fare la sua parte e sarà mia premura tenere informato questo consiglio comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Vesnaver.

CONSIGLIERE VESNAVER

Grazie.

Io ringrazio il sindaco per l'exkursus anche storico, ci ha ricordato come il Comune, d'altronde lo avevo anch'io sottolineato nell'interpellanza, l'avevamo sottolineato anche noi, è sempre stato in.... ha sempre seguito con grande attenzione tutta l'evoluzione anche negli anni indietro.

Io, guardandomi gli atti anche di un passato più remoto rispetto a quello degli ultimi anni, ho sempre visto in prima linea durante questi periodi di crisi il Comune di Sondrio.

Volevo ricordare a tutti quando il sindaco Venosta nel '75 addirittura aveva... si era messo in prima linea per la requisizione, quando c'era stata la requisizione degli stabilimenti del cotonificio Fossati, poi gli stabilimenti sono passati ad altri gruppi.

Quindi, è stata proprio un'industria, direi forse l'unica industria di questo tipo, senz'altro, presente nel nostro tessuto sociale, nella nostra città.

Quindi, è importante che noi continuiamo a seguire sempre con impegno questo excursus, sia perché... cioè ci sarà, com'era stato ventilato, speriamo che a seguito di queste nuove indicazioni, notizie che ci ha dato il sindaco, non sia pesante, ci sarà un problema per quanto riguarda l'emergenza occupazionale.

Direi che questi stabilimenti rappresentano davvero un pezzo importante di storia della nostra città.

Continuano a rappresentarlo e di questo non dobbiamo dimenticarci.

Rispetto a quello che il sindaco diceva di questo tavolo istituzionale, costituito nel 2003, penso che questo tavolo continui a seguire tutta la vicenda.

Io, niente, chiederei, così a conclusione anche di questa interpellanza, non so se di tutta questa evoluzione, l'ho appreso adesso, chiederei che anche il consiglio comunale, tramite la conferenza capigruppo, venisse informato dell'evoluzione di queste scadenze nuove che sono state messe anche a breve termine, perché si parlava proprio del mese di settembre, di nuovi... il perfezionamento dell'offerta entro il 25 di settembre, eccetera, eccetera.

Quindi, formalmente, chiedo che i capigruppo vengano informati in modo che anche i consiglieri comunali possano rendersi conto e possano venire a sapere delle notizie importanti per questo.... per il tessuto sociale della nostra città che è rappresentato così da questa crisi e dallo stabilimento.

Non so se l'altro firmatario dell'interpellanza può dire qualche cosa, può aggiungere, non lo so, può aggiungere qualche cosa a quello che ho detto io.

Io credo di rappresentare anche la sua.... anche le sue idee.

Grazie.

PRESIDENTE

Io ringrazio il consigliere Vesnaver.

Per quello che mi concerne, mi farò parte attiva per informare soprattutto i capigruppo e, di conseguenza, i consiglieri.

Grazie.

Proseguiamo.

Interpellanza del consigliere Fabio Colombera del gruppo consiliare per Sondrio, tema: "parcheggio selvaggio, è intenzione reprimere con fermezza il fenomeno o nel nome del permissivismo a buon mercato favorire il dilagare?".

La parola all'assessore Giuliano Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

Beh, è chiaro che l'intenzione è quella di reprimere il fenomeno e non lasciarlo dilagare.

Però, l'aspetto è un po' più complicato perché non è solo attraverso la repressione che si ottengono dei risultati, bisognerebbe in qualche modo governarli i fenomeni.

Sono un po' anche stanco di ripetere le stesse cose.

Però, in questi anni abbiamo visto aumenti di traffico notevolissimi, nessuna evoluzione dei trasporti pubblici.

Quindi, è giusto reprimere, ma bisogna anche muoversi a prendere provvedimenti adeguati.

Quindi, l'estensione del numero di parcheggi in Sondrio è una risposta, la politica della tariffazione è un'altra.

Abbiamo discusso anche prima molto su questi aspetti, sono fondamentali, il governare la mobilità è importante.

Poi una piccola goccia è anche la formazione che viene fatta costantemente nelle scuole.

Speriamo per il futuro che i nostri ragazzi capiscano che questi sono problemi di tutti e che l'ambiente si salva attraverso politiche in tutte le direzioni.

Comunque, la richiesta dei servizi e dei controlli è di fatto.... già così vengono effettuati periodicamente i controlli nelle vie di Sondrio partendo con criteri di priorità rispetto alle problematiche delle varie vie.

Quindi, è chiaro che nelle zone più periferiche ci sono meno controlli rispetto alle zone invece che hanno più problemi.

Però, vengono periodicamente controllati tutti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Ringrazio l'assessore per la sua risposta.

In effetti appunto io avevo sollevato questo problema proprio perché mi pare che si stava diffondendo un po' troppo nella nostra città in questi ultimi periodi.

Certo, i problemi non si risolvono solo con la repressione, a parte che io non volevo assolutamente, né pretendo che i nostri.... che la nostra polizia municipale diventino degli aguzzini o dei savonarola alla caccia di chi....

Però, è un fenomeno che mi pare che sia.... cioè che sia in costante ascesa.

Io ho citato quei due esempi proprio perché.... soprattutto poi citavo l'esempio della via Meriggio che, tra l'altro, già chiamarla via è un eufemismo perché è poco più di un tratturo, oltretutto sta diventando molto carica di traffico per la sistemazione poi dei parcheggi che sono stati fatti in zona.

Proprio perché, ecco, io credo che, comunque, anche solo una presenza continuativa perché qualcuno probabilmente si arroga il diritto di poter fare un pochino quello che crede perché tanto evidentemente i controlli sono quelli che sono.

Ma poi, ecco, volevo.... ho sollevato questo ragionamento anche perché c'è stato consegnato.... lei ci ha proprio consegnato due corposi malloppi che sono appunto il piano dei parcheggi e il piano del traffico, mi sembrava anche per un ragionamento proprio di non vanificare questo lavoro che poi può essere condivisibile in parte o meno, ci sta tutto, però, secondo me, proprio è un lavoro grosso e, quindi, cioè il presentare questi lavori importanti.

Però, nel contempo all'atto pratico vediamo che la gente acquista così questo senso un po' di rassegnazione anche su certe situazioni anomale che si creano nella città, cioè lo vedevo proprio pericoloso in questo senso.

Quindi, una maggiore attenzione proprio perché dobbiamo imparare che evidentemente ci sono certe

regole e bene o male nei limiti del possibile bisogna cercare di rispettarle tutte, insomma.

Era proprio un segnalare questo disagio che, secondo me, comincia a dare qualche problema anche a chi poi sostanzialmente la maggioranza le regole le rispetta in fondo, insomma.

Quasi-quasi ci si trova nella situazione... a me è capitato quasi-quasi in situazioni di questo genere essere magari guardato male perché qualcuno penso che comunque.... cioè se lì ci ho messo la macchina sempre, comunque io la posso mettere, poi adesso c'è la famosa tecnica che si accendono le quattro frecce, una lascia la macchina in mezzo ad un incrocio, basta che abbia le quattro frecce e va tutto bene. Adesso ovviamente ho esagerato la situazione, però il concetto è un po' questo.

Quindi, un intervento, secondo me, più attento io credo che poi serva con tutto quello che lei ha detto in merito a tutte le altre situazioni, scuole e quant'altro che indubbiamente dovrebbero dare poi questi risultati.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Nicola Giugni del gruppo consiliare di Sondrio Democratica avente ad oggetto: "recupero delle piazze centrali, si parte o non si parte?".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Beh, devo dire che sulle piazze di Sondrio si parte, nel senso che avrete visto in questi giorni che sono comparse alcune transenne che cintano buona parte della piazza.

Adesso queste sono necessarie per un lavoro che è propedeutico allo scavo del parcheggio interrato in Piazza Garibaldi che riguarda lo spostamento di sottoservizi che interessano la piazza e, quindi, spostamento e razionalizzazione dei sottoservizi.

Però, voglio anche fare un attimino una breve cronistoria di quanto è successo dal momento in cui noi abbiamo approvato in consiglio comunale il piano integrato con la relativa convenzione e quello che è successo dopo.

In effetti c'è stato un parere della Sovrintendenza di Milano che sulla proposta allegata al piano integrato ha manifestato contrarietà effettivamente sui punti che sono riportati nell'interpellanza.

Cioè questo parere dice "a noi.... noi non vogliamo l'abbassamento della parte centrale della piazza, non vogliamo le piante in piazza" e chiedono che venga limitato l'ampliamento volumetrico previsto nel Lambertenghi, limitato ad un solo piano, un piano terra in buona sostanza.

Questo fa sì che la convenzione, che era stata approvata dal consiglio comunale, deve essere.... deve essere rivista, deve essere modificata perché anche le condizioni economiche, giustamente com'è scritto qui, variano.

Per cui per venire un po' a quelle che sono le quattro domande dell'interpellanza, i proponenti hanno proprio oggi presentato la nuova proposta di sistemazione della piazza e, quindi, appena saremo pronti, dopo aver fatto l'istruttoria, verrà senz'altro portata all'attenzione della commissione competente ed anche la modifica del testo della convenzione in quanto vedremo poi in dettaglio quali sono le modifiche che devono essere apportate.

Quindi, la prima convenzione non è stata formalizzata ancora.

Ripeto, partono quelle opere che sono propedeutiche e che, comunque, si potevano fare.

Per quanto riguarda il programma temporale degli interventi, era già allegato un crono-programma ai documenti di consiglio che avevamo visto allora.

E' chiaro che adesso sono passati quattro o cinque mesi, il crono-programma per ovvi motivi dovrà essere rivisto.

Quindi, quando discuteremo del nuovo testo di convenzione e delle nuove proposte progettuali, vedremo anche come verrà modificato il crono-programma.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI

Grazie.

Dunque, la risposta che l'assessore Perregrini mi ha testè dato mi lascia solo parzialmente soddisfatto e prevalentemente insoddisfatto - e in parte me l'aspettavo in relazione alla comparsa negli ultimi due giorni di queste transenne in Piazza Garibaldi - per questi motivi.

Ripercorrendo lo stesso, diciamo così, iter espositivo dell'assessore competente, innanzitutto a me pare che il parere preventivo che la Sovrintendenza per i beni architettonici ha espresso e comunicato alla società proponente l'otto giugno di quest'anno abbia un contenuto ben più negativo di quello che così, eufemizzando un po', l'assessore riferisce al consiglio comunale, in quanto c'è un parere completamente negativo su soluzioni che erano sostanzialmente il cuore della proposta progettuale della società proponente il p.i.i., posizionamento della statua del Garibaldi, la creazione delle alberature, l'abbassamento del livello della piazza di quaranta centimetri, parere negativo si legge nel parere della Sovrintendenza, parere negativo integralmente sulla creazione di un nuovo corpo di fabbrica a lato del Palazzo Lambertenghi, motivato non da una guerra burocratica fra enti come ogni tanto avviene nel nostro paese, ma motivato correttamente in relazione al pregio architettonico della piazza di cui la Sovrintendenza ha evidenziato la pulizia delle linee, una certa disposizione degli edifici che sono ben definiti nei volumi e staccati tra di loro, simmetrici, tale per cui la Sovrintendenza ha espresso legittime preoccupazioni, forti preoccupazioni, si legge nel parere, su un intervento di riqualificazione che la conservazione di questo aspetto non garantiva.

Ed è per questo che c'è una sensibilità così acuita in città e, quindi, di conseguenza anche da parte mia e dei consiglieri comunali di minoranza, spero e credo anche della maggioranza, sul tipo di proposta che l'assessore riferisce essere stata comunicata oggi, progettuale, di revisione del precedente progetto bocciato dalla Sovrintendenza da parte della società proponente.

L'assessore, però, per esempio, non risponde - ed è per questo che io rimango insoddisfatto - su che tipo di risposta venga data dal proponente, futuro esecutore dei lavori, a quell'indicazione che viene data nelle ultime tre... nell'ultimo periodo del parere della Sovrintendenza dove si dice che per toccare la piazza e, quindi, esercitare il minimo scavo anche in relazione a questi sottoservizi di cui l'assessore ha parlato come interventi preliminari a quelli più grossi e futuri, occorre un parere preventivo della Sovrintendenza archeologica.

Si badi bene la trasmissione di questa nota archeologica, si badi bene che la trasmissione di questa nota da parte della Sovrintendenza dei beni ambientali a quella archeologica non è fatta a titolo informativo, ma per interessarla in relazione alle necessità di acquisire questo tipo di parere che attualmente non sussiste.

Quindi, se si volesse guardare la cosa da un punto di vista della mera legittimità, la piazza in questo momento non potrebbe essere toccata e, quindi, i lavori che dite stanno partendo in relazione alla mera transennatura non dovrebbero poter partire senza che ci sia questo primo atto formale.

La preoccupazione fortissima della, credo, cittadinanza sensibile all'argomento e penso che sia la maggior parte dei sondriesi, era legata proprio al fatto che gli eventi di questa estate e, quindi, la comunicazione da parte della società proponente di una nota nella quale chiedeva l'immediata modifica degli accordi economici e sorprendentemente questa società nel comunicare con il Comune dà una

prevalenza esclusiva alla pecunia piuttosto che non a quella che può essere la dovuta reazione alla bocciatura del progetto da parte della Sovrintendenza e, quindi, come credo qualsiasi persona di buon senso possa dire, quindi lo dico anch'io, ritengo che sia preliminare la ridiscussione del progetto generale sulla riqualificazione della piazza prima ancora di andare a toccare le questione di natura economica.

Così non è stato perché il privato, rispondendo a proprie logiche che possono anche essere comprensibili, ma che certamente non sono quelle della pubblica amministrazione, ha badato, diciamo così, alla ridiscussione dei dati economici chiedendo qualche cosa di concreto, aumento dei box privati e quant'altro.

Ancora più sorprendentemente, il Comune, con una sua delibera, che è quella dell'agosto, 23 agosto di quest'anno, la 216, non ha spostato i termini della questione così com'era legittimo pretendere, bensì ha risposto esclusivamente al quesito di natura economica, soddisfacendolo.

Quindi, promettendo gli otto box in più, rideterminando l'aspetto economico, c'è questa prevista ed ipotetica restituzione di 250mila euro da parte della società al Comune.

Poi, però, in realtà nella stessa delibera si dice che questi 250mila euro probabilmente non verranno restituiti perché verranno imputati ai maggiori costi di riqualificazione della piazza e, anzi, la delibera, più che adombrare, dice espressamente che sarà necessario finanziare costi ulteriori nell'esercizio del 2007.

Il punto è - e lo dico da cittadino prima che da consigliere comunale - che in questa delibera non si dice nulla in relazione a quali sono, dopo la bocciatura importante da parte della Sovrintendenza, le modifiche progettuali che possono essere effettuate, neanche.... neanche in termini, diciamo così, di mera indicazione sintetica.

La delibera è fumosa in maniera preoccupante, ripeto, si usa il termine "probabilmente", "considerato che la revisione dei progetti probabilmente riguarderà non solo i nuovi volumi, ma anche il progetto di riqualificazione di Piazza Garibaldi.

A fare intendere....

PRESIDENTE

Consigliere Giugni, io....

CONSIGLIERE GIUGNI

A fare intendere....

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE GIUGNI

Ho finito.

PRESIDENTE

No, mi permetto di dirle che siamo andati ampiamente fuori tema.

Siccome questo argomento è rilevante come giustamente ha sottolineato, approderà adesso nelle opportune sedi, nelle commissioni e verrà trattato ampiamente.

CONSIGLIERE GIUGNI

Ma io sto, come le regole del consiglio comunale mi consentono, esprimendo la mia soddisfazione o insoddisfazione sulla risposta dell'assessore, la sto motivando, quello che dico è pertinente alla mia interpellanza e, quindi, non vedo il motivo della sua censura.

Comunque, ho l'obbligo di rispettare un certo termine che rispetterò.

Quindi, le preoccupazioni nostre sono sostanzialmente queste:

- che ci sia un'anteposizione di temi che sono quelli economici rispetto a temi più importanti che sono

quelli dell'esatta indicazione della cittadinanza;

- di quale sarà questo nuovo progetto di riqualificazione della piazza, tenuto conto che il precedente è stato azzerato;

- non si tiene conto di un'esigenza che è posta dalla Sovrintendenza che è quella di acquisire anche un parere da parte della Sovrintendenza archeologica.

In buona sostanza, l'impressione che si ricava dall'atteggiamento di questa amministrazione è che ci sia una gran fretta di seguire il privato perché in sostanza l'amministrazione ottiene in questo modo di fare partire i lavori e, quindi, di mettere la propria firma su questa importantissima partita per la città di Sondrio, con maggiore attenzione a smentire le accuse di inerzia che sono state mosse in questi tre anni e mezzo, un po' da tutte le parti politiche, comprese quelle che si riconoscono in questa medesima amministrazione, piuttosto che all'obiettivo finale che, trattandosi di un'occasione unica perché una volta cedute le aree sottostanti alla Piazza Garibaldi, non credo che il Comune di Sondrio avrà la possibilità di contrattare con società private nuovi lavori costosi di riqualificazione importante.

Si legge nella delibera dell'agosto, dell'agosto di quest'anno, che il Comune ha un'attenzione generica ad un progetto che sia di elevata qualità.

Cominciamo da adesso pretendendo che quello che viene proposto dal privato sia, diciamo così, corrispondente all'esigenza di utilizzare questo unico.... questa unica occasione che abbiamo per fare della Piazza Garibaldi quello che da anni si chiede e si spera diventi.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro.....

SINDACO

Ma volevo....

PRESIDENTE

Scusate....

SINDACO

Potrei intervenire?

PRESIDENTE

Però, qui è botta e risposta tra l'interrogante e....

SINDACO

No, no.

PRESIDENTE

.... eccetera.

SINDACO

No, io credo di poter intervenire.

PRESIDENTE

Sì.

SINDACO

Mi avvalgo della possibilità di poter intervenire in ogni momento solo per rassicurare sul fatto che questo progetto non è stato, né sarà trattato mai da questa amministrazione nei termini cui ha fatto riferimento l'intervento del consigliere Giugni.

Mi sembra che davvero.... cioè innanzitutto mi sembra che banalizzare in una replica un'interpellanza che aveva.. cioè dove le domande erano precise e hanno avuto puntuali risposte.

Cioè partendo da questo, andare ad interessare nella sua complessità un progetto di rilevanza unica, al quale noi stiamo lavorando da anni e che ben altra sede richiede, ben altri tempi per la discussione, verrà

portato presto all'attenzione delle commissioni, mi sembra sia stato sempre portato all'attenzione delle commissioni, mi sembra veramente impoverire e banalizzare anche il lavoro di tutti quelli che hanno atteso all'esame, all'elaborazione, alle contrattazioni e alle negoziazioni.

Cioè è molto facile banalizzare in questo modo temi che non possono essere banalizzati per rispetto prima di tutto dei cittadini, ma anche per rispetto della dignità dei temi.

Quindi, io prego davvero di affrontare in ogni implicazione, con tutti gli approfondimenti possibili, però, per cortesia, nelle sedi opportune.

Qui c'era un'interpellanza e all'interpellanza è stata data risposta.

Non c'erano altri quesiti nell'interpellanza, se non quelli ai quali è stata data risposta.

Tutti gli altri.... tutto il resto è oggetto di dibattito all'interno della commissione e ci saranno tutti gli spazi.

Però, per cortesia, riconosciamo agli argomenti le sedi opportune per la discussione.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora...

CONSIGLIERE GIUGNI

Fatto personale.

PRESIDENTE

Proseguiamo.

CONSIGLIERE GIUGNI

Fatto personale.

E' la seconda volta che intervengo in consiglio comunale dalla mia recente surroga al consigliere Molteni, è la seconda volta che il sindaco replica, anche non a norma di regolamento, attribuendomi la patente di persona che banalizzerebbe gli argomenti che sono all'oggetto della discussione.

Non mi pare che il tenore del mio intervento, a replica, che mi è consentito dal regolamento della risposta dell'assessore, sia banale

Vorrei anche ricordare che tutti gli argomenti toccati nella mia replica sono attinenti alle interpellanze e, quindi, sicuramente fuori tema non sono uscito.

Vorrei anche dire che questo timore che la partita della Piazza Garibaldi venga affrontata con una fretta eccessiva è motivato, così com'era successo nel precedente mio intervento di fare riferimento alle dimissioni, poi revocate, del sindaco Bianchini, desta il legittimo sospetto che ci sia una certa fretta di procedere per risolvere in questo modo altri problemi che sono di questa giunta e di questo sindaco, che sono quelli delle crisi ripetute che si verificano e quant'altro.

Mi pare che accennare a questi argomenti nella mia... nel mio intervento in cui comunico la soddisfazione e insoddisfazione all'assessore, non abbia nulla di banale e, quindi, ritengo che sia giusto anche che per il fatto personale io contesti che il sindaco faccia le affermazioni che ha fatto.

Grazie.

PRESIDENTE

Io le voglio solo ricordare, consigliere Giugni, che aveva tre minuti a disposizione, sono stato ampiamente.....

SINDACO

.... straordinario.

PRESIDENTE

Quindi, proseguiamo.

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare di Sondrio Democratica,

avente per tema: "perché la giunta continua a mancare di rispetto verso i consiglieri disattendendo gli indirizzi del consiglio comunale?".

La parola al sindaco.

SINDACO

Mentre non posso non dare atto al consigliere Della Pedrina della sua, diciamo così, attenzione estrema ad alcuni aspetti procedurali certamente importanti, devo dire che rispetto al tema di questa interpellanza non mi pare che.... non mi pare che si possa dire che la giunta continua a mancare di rispetto, nel senso che si fa riferimento ad una mozione approvata all'unanimità, si dice qui due mesi or sono, ad un episodio nel quale.... che denota, che denoterebbe il mancato rispetto.

Quindi, è un episodio.

Allora, vediamo un po' perché il progetto definitivo esecutivo per il potenziamento del parcheggio del Policampus non è stato portato in commissione ed è stato approvato il 24 di settembre, essendo pervenuto.... il 24 di agosto, essendo pervenuto.... no, il 24 luglio, essendo pervenuto il 3 luglio.

Allora, diciamo che in questo.... che in questo frangente ci sono state vicende che ben conoscete, nel senso che mi sono dimessa, c'è stata una crisi politica, ho ritirato le dimissioni ed ancora una volta era necessario andare avanti.

Allora, la scelta che si poneva alla giunta e che noi abbiamo considerato era se andare avanti o se aspettare.

Il progetto per altro è stato.... per altro è stato visto in commissione alcuni.... alcuni giorni fa, non molto tempo or sono, però allora era necessario che iniziassero i lavori.

Era necessario che iniziassero i lavori non perché... non si iniziano i lavori perché il sindaco ha bisogno di questo per superare situazioni di crisi, no, non si iniziano per questo, si iniziano questi lavori perché sono stati presi degli impegni con i cittadini, perché fanno parte del programma e, tra l'altro, come in questo caso, i lavori, il progetto, sia pure non nei termini esecutivi, però era noto, perché è un progetto che è stato presentato nel contesto di un programma integrato di intervento sul quale lungamente si è discusso.

Insomma, noi abbiamo preferito dare ai lavori.... abbiamo preferito che iniziassero i lavori.

Riteniamo che proprio la situazione del momento possa giustificare questo, ma riteniamo anche che il tipo di progetto possa giustificare ampiamente questo comportamento.

Quindi, noi non solo non continueremo a disattendere gli indirizzi del consiglio comunale, ma mi impegno, ci impegniamo come giunta, mi impegno anche personalmente a far sì che i contenuti di questa mozione vengano puntualmente rispettati.

Così sarà.

Io credo che, tra l'altro, sia stata consegnata la convocazione per la prossima settimana di una commissione, di una commissione lavori pubblici.

Comunque, stanno... stanno maturando molti progetti di lavori, progetti definitivi esecutivi e verranno portati in commissione.

L'esempio sul quale si è focalizzato questa interpellanza mi pare veramente sia... ecco, cioè molto particolare e. comunque, ripeto, la giunta non continua.... non continua a disattendere.

Ah, poi per quanto riguarda che cosa intenda concretamente fare il presidente del consiglio comunale, io credo che debba rispondere il presidente del consiglio comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, per l'ultima parte, consigliere Della Pedrina, cercherò di attenermi a quello.... a quanto impongono il regolamento e lo statuto.

Punto e basta.

Mi stia a sentire, consigliere Madè, se deve fare delle osservazioni e delle puntualizzazioni, ha altri....

CONSIGLIERE MADE'

Grazie.

PRESIDENTE

.... le può fare per iscritto, eccetera, ma non in questo.... in questo dibattito.

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, presidente.

Allora, io ho sempre definito in maniera scherzosa, eh, questa giunta come la giunta del futuro prossimo.

Adesso, parafrasando il Machiavelli, dirò che questa è una giunta che deve.... quando deve fare, il fine giustifica i mezzi sostanzialmente, perché non è la prima interpellanza che io presento a proposito.

Io ho presentato un'interpellanza sul rispetto dei tempi, mi è stato detto che ogni volta, per poter governare, le regole a volte bisogna anche disattenderle e bisogna, comunque, lavorare per andare avanti.

Siccome non è la prima volta che mi viene detto, certo, questo è un progetto, ma è anche l'unico, da due mesi a questa parte è uno.

Allora, come si può dire che è uno, qualcun altro può che è il cento per cento dei progetti che sono andati avanti, dipende dall'ottica con cui si guarda, è come il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto.

D'altro canto, quando si invoca la famosa crisi, questa non ha impedito, però, di potare il 19 luglio il piano posteggi, la commissione si è, comunque, riunita anche in assenza del sindaco. Ciò poteva essere fatto anche per un progetto.... non mi si dica che è stato visto nel piano integrato di intervento.

Nel piano integrato di intervento abbiamo visto due righe, abbiamo detto che qui si fa il solettone; non c'era nessun progetto allegato.

Fatemelo vedere sostanzialmente.

Ed era un progetto estremamente importante per la città, approvato il 23 di luglio.

Ricordo che il 24 è stato.... il 24 luglio, il 24 abbiamo fatto un consiglio comunale, si poteva fare il pomeriggio stesso mezz'ora prima, si poteva portare il progetto.

Quando il sindaco dice che l'assessore Perregrini ha portato questo progetto nell'ultima commissione, io, ridendo, gliel'ho detto, è arrivato come varie ed eventuali, proprio così all'ultimo momento, dicendo "la mia interpellanza è del tre, consegnata il quattro, il cinque parte la convocazione della commissione, il sei ci si accorge che questo rompiballe del Della Pedrina ha messo un'altra cosa, infiliamoglielo dentro". Quindi, non è arrivato perché qualcuno volesse portarmelo, è perché qualcuno ha presentato.... ha presentato un'interpellanza.

Queste sono cose che non sono.... che non sono molto belle.

E' da tanto che io sollevo questo problema.

Accolgo con piacere che ci sarà una commissione lavori pubblici prossimamente.

La cosa che non riesco a capire è l'idiosincrasia della commissione lavori pubblici, perché l'assessore Boletta poteva rispondermi lui su questa cosa qui, ma non mi risponde neanche più.

Probabilmente, probabilmente dirà: "Ma che cosa vuole questo rompiscatole? Io non ho voglia di andare a fare una commissione".

Tanto è vero che il progetto lo porta Perregrini, una volta lo porta Giaggia, una volta lo porta un altro.

Sostanzialmente, noi andiamo verso.... andiamo verso un'approvazione da parte della giunta entro fine mese del programma opere pubbliche 2006 e nessuno si sogna di parlare di lavori.

Si diceva "impegna la giunta a relazionare sull'andamento dei lavori".

E' possibile che dal giugno ad oggi non si senta la necessità di relazionare quando non è mai stato fatto prima?

Io vorrei un giorno l'assessore che viene e che mi dice: "Dobbiamo fare questi lavori, questi stanno proseguendo così e così".

Non è un compito istituzionale della commissione, ma quanto meno che il consigliere fermato per strada al cittadino: "Ma che cosa stanno facendo giù lì", io dico: "El so minga", "non lo so".

Mi spiace rispondere così ad un cittadino che magari non mi ha eletto, ma che si aspetta da me una risposta.

Ho detto: "Vai in Comune e chiedi a loro, io non so che cosa si sta facendo sostanzialmente".

Quindi, è un progetto, ma è anche l'unico.

Quindi, giustamente il sindaco non poteva che rispondermi che la giunta non disattenderà, però attenzione che di promesse questa volta siamo arrivati lunghi, ma non succederà più, questa volta è successo così.

Ripeto, se vogliamo andare avanti con la logica del fine giustifica i mezzi, va bene.

Un'altra opinione che ho sul discorso delle commissioni, molte volte arrivando in commissione la minoranza fa delle proposte che la maggioranza accoglie e, quindi, il rischio delle commissioni è quello che qualcuno che ha argomenti da dire, vengano magari parzialmente accolti da parte della maggioranza e questo mette in difficoltà la giunta che poi sconfessa la commissione.

Ecco, questo è l'aspetto più grave che mi fa.... che mi fa preoccupare.

Non facciamo commissioni perché i nostri commissari, che molte volte arrivano svogliati e non preparati, vengono presi all'amo da quei cattivoni della minoranza che li convincono e poi mettono in difficoltà la giunta che poi deve fare retromarcia, poi bisogna fare le mozioni, dove tutti condividono quello che dice la minoranza, ma poi nessuno le vota perché come faccio a votare qualche cosa che sconfessa quello che ha fatto la giunta?

Tutti lo condividiamo, magari ci si arrampica sui vetri dicendo: "Ma la delibera non dice così, ma la delibera si può sempre cambiare", ma all'atto pratico, quando si arriva in concreto a proporre....

Farò un esempio: questa sera nel prossimo punto all'ordine del giorno il presidente della commissione ha detto che si sarebbe impegnato per proporre un emendamento ad una delibera.

Io non lo so se ce l'ha pronto o se lo farà.

Se non lo farà, io mi vedrò costretto a fare un ordine del giorno che è stato, comunque, condiviso dalla commissione all'unanimità.

Non lo so, magari lo fa e, quindi, sto parlando a sproposito.

Ma se non lo facesse, preannuncio un ordine del giorno che dirà quello che la commissione ha detto.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica avente per tema: "piano urbano del traffico, non è ora di prendere una decisione definitiva?".

La parola al sindaco.

SINDACO

Innanzitutto, desidero motivare il fatto che sarò io a rispondere a questa interpellanza.

Sarò io perché il piano urbano del traffico è argomento sul quale la giunta collegialmente è responsabile e, quindi, è un argomento che ritengo di.... anche rispondendo personalmente a questa.... a questa interpellanza, ovviamente in accordo con l'assessore Giaggia, è un argomento, dicevo, a proposito del quale voglio proprio sottolineare questa forte responsabilità della giunta e del sindaco, oltre che

dell'assessore.

Tra l'altro, non so se ho mai avuto occasione di ringraziare pubblicamente l'assessore Giaggia per tutto il lavoro e l'impegno intelligente, profuso per la realizzazione di questo piano del traffico, non so se l'ho mai fatto, se non l'ho fatto, lo faccio adesso.

Allora, veniamo alla risposta, all'interpellanza.

Allora, nell'interpellanza si chiede quant'è costato fino ad ora sia in progettazione che in interventi il nuovo piano.

Il nuovo piano è costato 100mila euro in realizzazione, insomma, studio, progettazione.

Finora ha visto l'impiego di 45mila euro per lavori.

Quindi, 100mila euro più 45mila euro ad oggi.

L'attuazione del piano del traffico, che per altro è in corso, è già stata avviata per alcuni aspetti, però l'attuazione diciamo degli interventi più rilevanti era prevista per la scorsa estate.

Però, insomma, è successo che ci sono state le vicende, lo sapete anche voi, è inutile che lo ripeta, e noi abbiamo scelto di fermare, di non dare seguito a questa attuazione perché non ci sembrava.... non ci sembrava corretto e non ci sembrava proprio pensabile che degli interventi così rilevanti per la città potessero avvenire, sia pure sotto la sapiente regia dei tecnici, però non ci sembrava corretto che potessero avvenire senza un adeguato presidio anche di tipo amministrativo e politico.

Quindi, è stato necessario.

Insomma, le circostanze hanno reso necessario un rinvio.

Nel frattempo, da un lato si sono verificati dei fatti, cito la partenza, l'avvio dei cantieri, ma soprattutto lo spostamento del mercato nella nuova sede.

Voi avete visto che lo spostamento del mercato è avvenuto senza traumi, direi con soddisfazione di tutti ed è avvenuto in una sede diversa da quella che noi avevamo inizialmente previsto e che era totalmente compatibile con il nuovo piano del traffico.

Lo spostamento nella sede attuale, in effetti, richiede alcune valutazioni proprio sulle.... sulle ricadute in termini di viabilità di questo nuovo assetto e questo è molto importante.

Questi sono fatti.

Non dimentichiamo poi che, comunque, c'è la concomitanza con il cantiere in Piazza Garibaldi, che il giorno diciotto è prevista la consegna dei lavori per il cantiere del nodo di interscambio in Piazzale Bertacchi e, comunque, altri cantieri sono in partenza.

A questi si aggiunge il mercato.

Quindi, si verifica una concomitanza di fattori, non tutti previsti inizialmente perché il mercato in questa sede non era previsto, questo richiede alcune valutazioni aggiuntive.

A ciò si aggiunge una richiesta da parte dei gruppi consiliari di maggioranza di qualche approfondimento, richiesta certamente finalizzata a valutazioni dettate da senso di responsabilità, valutazioni rivolte al miglioramento e rivolte anche alla prevenzione di eventuali ricadute negative.

Quindi, un'ulteriore valutazione richiesta dalle forze politiche di maggioranza che avrà svolgimento, avrà inizio a brevissimo.

Quindi, per tutto questo, per tutte queste ragioni, torneremo in commissione e riferiremo sulle risultanze delle nuove valutazioni e, quindi, sui nuovi.... sulla nuova tempistica.

Basta.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie.

Io penso che dopo tre anni e mezzo di parto, il piano urbano del traffico avrebbe dovuto, comunque, essere pronto, tanto è vero che l'abbiamo approvato a dicembre...

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Tanto è vero che è stato approvato a dicembre, a dicembre dell'anno scorso.

La mia interpellanza chiedeva i costi, perché, secondo me, 100mila euro di progettazione, 50mila euro di lavori, più quelli che verranno, sono una cifra considerevole, considerevole soprattutto se poi il tutto non arrivasse a buon fine che è quello che io, purtroppo, penso che avverrà.

Perché se a nove mesi dall'approvazione da parte del consiglio comunale ci sono ancora delle perplessità, si vogliono ancora fare degli approfondimenti e si adduce allo spostamento del mercato una valenza tale da bloccare un piano urbano del traffico, se fosse partito praticamente a luglio, questo problema ci sarebbe stato, insomma.

Io adesso non voglio entrare nel merito se il mercato sia così.

A questo punto non andava spostato il mercato lì sostanzialmente - no? - se doveva bloccare questa esecuzione.

I cantieri, sapevamo benissimo che c'erano, o perlomeno l'amministrazione lo sapeva tranquillamente che il nodo di interscambio sarebbe partito, tutte cose che....

Quindi, io posso capire il sindaco che si giustifica celando, celando in questo caso come risposta che il piano urbano del traffico così com'è non è più condiviso dalle forze di maggioranza.

Allora si dica chiaramente: "Guardate che l'abbiamo votato", ma nella fase attuativa probabilmente questa maggioranza, che cambia idea ogni tre per due, ha cambiato ancora idea, non mi interessa chi o come.

Per cui avendo ancora cambiato idea, accolgo la proposta positiva del sindaco che la discussione avverrà quanto meno in commissione, non all'interno, come diceva prima Violante, delle commissioni di maggioranza, ma che verrà allargata alle commissioni, alle commissioni.

Per cui mi aspetto che a breve ritorni il piano urbano del traffico.

Ecco, a breve, io avrei capito fra un mese, tra un mese e mezzo.

Vorrà dire che se prima dell'inverno - e l'inverno comincia il 21 dicembre - non avremo il piano urbano del traffico in discussione, vorrà dire che allora è vera la seconda ipotesi, non se ne farà più niente.

Di questo mi spiace perché non fare più niente su una cosa dove io, pur giocando in trasferta, e sono costretto a giocare in trasferta, quindi mi devo interessare anche di cose non di competenza della mia commissione, ripeto, pur giocando in trasferta ho sprecato del tempo, ho sprecato interpellanze, ho sprecato un po' di energia, magari anche studiandomi tutto quel malloppo del piano posteggi magari inutilmente, magari il cittadino dirà: "ho speso 150mila euro, magari 200mila euro per niente".

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Cesare Mitta del Gruppo Misto, avente per oggetto: "145esimo anniversario della fondazione della biblioteca Pio Rajna".

La parola all'assessore Giuseppina Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, presidente.

Io devo dire che quando ho letto il testo dell'interrogazione pensavo di vedere male perché il 145esimo anniversario non si festeggia mai, si festeggia il 50esimo, il 100esimo, il 150esimo, il 145esimo non si festeggia mai.

Se facessimo così, vuole dire che tutti gli anni dovremmo festeggiare l'anniversario di tutto, insomma. Io, però, siccome conosco Mitta, insomma, è chiaro, lo sapeva benissimo anche lui, probabilmente c'è un retro pensiero dietro a questo, evidentemente Mitta ha voluto richiamare l'attenzione di tutti, mia in particolare, sulla biblioteca.

Voglio rassicurarlo perché la biblioteca è tra le mie preoccupazioni, diciamo è una che occupa un posto importante.

Devo ricordargli che quest'anno, essendo il 50esimo anniversario della morte di colei che ha donato l'attuale sede della biblioteca, avendo noi un grosso progetto, Teresina Tua, avendo noi un grosso progetto in merito a quello, ogni volta che noi facciamo una manifestazione, ricordiamo che appunto Teresina Tua ha donato la villa Quadrio al Comune e che lì c'è la biblioteca civica.

Vorrei fargli.... vorrei fargli notare anche un'altra cosa a proposito dell'attenzione.

La biblioteca civica ha avuto da poco le facciate restaurate, è uscita questa....

SINDACO

Questa pubblicazione.

ASSESSORE FAPANI

Ecco, è uscita questa pubblicazione, la aspettavamo dall'architetto Sala Gavazzi che appunto rifà un po' la storia della biblioteca, della villa e dice quali sono stati gli interventi di restauro, eccetera, eccetera.

A ulteriore dimostrazione del fatto che la biblioteca è costantemente seguita, voglio dire questo: che avendo la Regione negato un finanziamento per la catalogazione del fondo Valtellina, la giunta ha subito intravisto la possibilità di recuperare la stessa cifra e ha chiesto una variazione di bilancio a favore della biblioteca di pari importo.

Io penso anche che se riusciamo a grattare ulteriormente il barile, sicuramente riusciamo in parte a grattarlo, altri fondi andranno alla biblioteca per incrementare il patrimonio.

Io lascio la parola a Mitta perché veramente non so se ho azzeccato il retro pensiero.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Mitta.

CONSIGLIERE MITTA

Ma, ovviamente, vede, assessore, il mio era pretestuoso il 145esimo anniversario della fondazione, dell'istituzione della biblioteca, poteva essere anche il 146esimo o il 171esimo.

A me interessa la sostanza, invece, di com'è gestita la biblioteca.

Questa è un'altra cosa che prescinde, per altro, dal fatto che l'edificio, per altro uno dei più belli della città di Sondrio, venga giustamente e doverosamente curato negli aspetti architettonici ed edilizi.

Io devo dire che nella materia.... non è la mia materia, però mi ha dato l'opportunità di approfondire certe cose e di andare a mettere un po', diciamo così, il dito sulla piaga, se vogliamo.... se vogliamo.... se vogliamo dirlo.

Pertanto, mi sono scritto la parte, diciamo così, più meramente tecnica, lasciando alla fine un mio intervento che io credo sostanzialmente è di ordine politico.

Com'è noto, la normativa regionale che disciplina le biblioteche e gli archivi storici degli enti locali, prevede, tra l'altro, che l'ente regionale emani programmi pluriennali di indirizzo, programmi che, ovviamente, non costituiscono un impegno preciso ed inderogabile, ma vogliono rappresentare contributi operativi fattibili.

Nei contenuti anche l'amministrazione provinciale di Sondrio nel proprio programma pluriennale ricalca sostanzialmente quelli di indirizzo regionale.

Nel merito di queste direttive, io voglio focalizzare alcune attenzioni su aspetti che mettono a fuoco lo

stato di salute della nostra biblioteca rispetto ai parametri indicati sia dalla Regione che dalla Provincia. Il rinnovamento qualitativo e l'incremento del patrimonio librario e documentario, al 2002 la media regionale era pari a 124 documenti che vuole dire libri ogni mille abitanti, di acquisto, contro i 122 del 2001.

Sondrio nell'anno 2002 si attestava su una media di 129 documenti ogni mille abitanti, equivalente a 2.147 libri acquistati.

Ma se prendiamo in esame l'anno passato, il 2005, il valore è stato di solo 105 documenti ogni mille abitanti, il che equivale ad un decremento di oltre il dieci per cento.

Se poi prendiamo ad esaminare l'anno in corso, il decremento è a dir poco sconsolante: a tutt'oggi sono stati acquistati solo 750 volumi, il che significa una decurtazione di oltre i due terzi circa rispetto all'anno passato.

Per comprendere meglio la situazione, vi informo che nell'anno 2002 l'amministrazione aveva speso 43.312 euro, nell'anno 2005 la cifra era scesa a 28mila euro e nell'anno in corso, salvo interventi, è di solo 10mila euro

Questo nonostante le direttive sovracomunali, ma, ripeto, più coerente sarebbe dire le ragioni della buona amministrazione, portano a garantire una situazione di perenne rinnovamento nei documenti bibliotecari.

I progetti riservati all'incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti, a riguardo devo dire che non ho trovato traccia di progetti e di acquisizioni di materiali multimediali che sono quelli che registrano il più consistente volume di crescita, né di acquisizioni per sezioni dedicate ai portatori di handicap, né tanto meno ho visto la benché minima bozza di progetti per l'acquisizione di documenti di lingua originale.

Tutto è fermo, nonostante il trend di tendenza nel restante territorio lombardo confermi l'interesse dell'utenza e, quindi, delle amministrazioni per questi specifici progetti.

Il personale della biblioteca.

Le linee guida dell'I.F.A., che è l'organismo internazionale che associa le biblioteche in tutto il mondo, prevede una persona retribuita a full time ogni duemila abitanti.

Questo indicatore, condivido anch'io, è esagerato, ma quello regionale, che è dello 0,61 lavoratori ogni duemila abitanti, è da considerare ragionevole.

Bene, se esaminiamo il dato per quanto attiene la nostra realtà presso la biblioteca Pio Rajna, dovrebbero essere impiegate 6,71 persone, ovviamente si parla di persone bibliotecarie specializzate, non comprende gli uscieri e quant'altro.

Dall'uno ottobre prossimo il personale della biblioteca, composta da quelli che effettuano lavori manuali, sarà composta di solo 4,25 unità, in quanto vi sono tre dipendenti a full time e tre a part-time, di cui due al 50 per cento ed uno al 25 per cento.

Ma veniamo ora ad esaminare il bilancio della nostra biblioteca Pio Rajna.

Voce "gestione struttura", il preventivo è stato di 59.403 euro rispetto al consuntivo dell'anno precedente che era di 62.648 euro, ma ai 59.403 occorre detrarre circa 14mila euro per le spese di affitto a privato per i locali di una fantomatica emeroteca, ovvero una biblioteca adibita alla lettura dei giornali, per cui i fondi previsti per la gestione della struttura sono solo di 45mila euro e non di 59mila.

Viene, quindi, spontaneo domandarsi: perché sono stati dilapidati 14mila euro?

E di chi è la colpa?

Voce "gestione servizio" che è la catalogazione dei libri, oltre 125mila pezzi su un progetto che avrà durata oltre dieci anni.

Questi dati negli anni delle somme di spesa.

Anno 2002, 93.964 euro.

Anno 2003....

PRESIDENTE

I tempi.

CONSIGLIERE MITTA

Sto concludendo.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE MITTA

Anno 2004, 72mila euro.

Anno 2005, 96mila euro.

Anno 2006, 72mila euro.

Ovvero il 25,16 per cento in meno rispetto al precedente.

Totale competenze.

Leggo la cifra arrotondata dei consuntivi degli anni precedenti che ho appurato.

Anno 2001, 294mila euro.

Anno 2002, 334mila euro.

Anno 2003, 337mila.

Anno 2004, 359mila.

Anno 2005, 395mila.

Anno 2006, 387mila.

In realtà, la somma stanziata nel 2006 deve essere decurtata di euro 20mila e, ironia della sorte, se andate a leggere le carte, vuole che sia già detratta al già esiguo stanziamento previsto dalla biblioteca.

Però, qui si apre, diciamo così, la parte più corposa del mio intervento che, ovviamente, è un intervento..... credo che sia un intervento...

PRESIDENTE

Consigliere Mitta, a me spiace, però questo è un argomento da portare in commissione anche perché qui c'era un'interrogazione, abbiamo tre minuti a disposizione.

Io capisco che è un argomento interessante.

CONSIGLIERE MITTA

Finisco.

Presidente, io faccio poche interrogazioni, però di sostanza, credo.

Mi si permetta di....

PRESIDENTE

Io dico solo....

CONSIGLIERE MITTA

Mi si permetta....

PRESIDENTE

Non voglio togliere la parola.

Però, è un argomento interessante...

CONSIGLIERE MITTA

Concludo, allora.

Allora, il Comune di Sondrio, l'amministrazione, l'esecutivo, ha scialacquato 20mila euro impegnando il Comune di Sondrio per 15 anni, quindi impegnando 300mila euro di soldi pubblici, per una biblioteca di un soggetto privato che, guarda caso, il soggetto privato avrebbe lui dovuto pagare il Comune di

Sondrio ventimila euro per 15 anni.

Che sia questa una campanella di allarme dove il tram.... dove si suona quando il tram arriva al capolinea?

Non lo so.

Sta di fatto che questa partita, che vede per altro anche delle componenti poco chiare che siedono in Banca Popolare di Sondrio e nell'amministrazione comunale, questa partita non andrà via liscia.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma questo non....

CONSIGLIERE MITTA

Io credo che debba essere fatta giustizia e, pertanto, non finirà in questa mia interrogazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, consigliere Venosta per fatto personale.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Rispondi.

ASSESSORE VENOSTA

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, eh.

CONSIGLIERE X

Assessore.

PRESIDENTE

Scusate, assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Allora, ho avuto la ventura, la disgraziata ventura di sentire l'ultima parte dell'intervento del consigliere Mitta.

Siccome a quanto mi risulta l'unico esponente di questa amministrazione che siede anche nel consiglio di amministrazione della Banca Popolare è il sottoscritto, pur non essendo stato fatto il mio nome, mi sento non solo autorizzato, ma ritengo di avere il dovere di rispondere.

Ovviamente, il consigliere Mitta ha legittimamente l'opinione che ritiene di avere sul merito dell'operazione.

Operazione che.... opinione che è evidentemente diversa da quella della giunta che ha promosso l'operazione e da quella del consiglio che nel complesso ha approvato il bilancio nel quale sono previsti....

CONSIGLIERE MITTA

....

ASSESSORE VENOSTA

.... nel quale sono previsti questi 20mila euro.

Evidentemente, io non sono mai intervenuto in questa discussione, né in consiglio, né in giunta quando se n'è discusso.

Anche adesso non dirò la mia opinione nel merito.

Il consigliere Mitta, però, ha dichiarato bellicosamente e minacciosamente che la cosa non finisce qui.

Mi auguro anch'io che la cosa non finisca qui, che prosegua magari in altre sedi, nelle quali io sarò autorizzato non essendovi più neppure potenzialmente un conflitto di interessi, a dire che cosa penso, dopo aver ascoltato esattamente qual è il contenuto retrostante di queste parole oblique.

Se il consigliere Mitta riterrà di renderle meno oblique, ne avrò molto piacere e sarò pronto a rispondere in qualunque sede.

Grazie.

CONSIGLIERE MITTA

Presidente...

PRESIDENTE

Io non vorrei proseguire tutta la sera per fatto personale.

CONSIGLIERE MADE'

...

PRESIDENTE

Comunque, prego, Madè, se vuole venire al mio posto, me lo dica.

Mi scusi, eh.

CONSIGLIERE MADE'

Mi scusi.

CONSIGLIERE RUINA

.....

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE MADE'

Va beh che sono grosso e posso prenderlo a pugni.....

CONSIGLIERE RUINA

Perché te la prendi sempre con Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Ditelo.

PRESIDENTE

Carlo, ci sono delle regole, se non vogliamo applicarle, non applichamole, allora.

CONSIGLIERE RUINA

.....

CONSIGLIERE MITTA

Sarò breve.

PRESIDENTE

Su smettila, dai.

CONSIGLIERE MITTA

Io ho detto soltanto che la situazione, la situazione, a mio modo di vedere, avrebbe.. non è.... non è chiara, io non ho fatto né nomi, né cognomi, dico soltanto che c'è uno sperpero di 20mila euro per 15mila euro, che in consiglio comunale non c'è mai stata una discussione su questo, perché non sarebbe mai passata, perché se è vero come è vero che l'accordo di programma si può fare e prevede l'accordo delle forze che sorreggono una maggioranza, l'accordo di programma è volato sopra le teste di tutti.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene.

Allora, visto e considerato che il tempo a disposizione per le interpellanze e interrogazioni è ampiamente esaurito, le restanti le mettiamo in coda come prevede il regolamento.

Proseguiamo con i lavori del consiglio.

Al punto cinque: approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 5 - 8 e 26 maggio, 30 giugno,

3 e 21 luglio del 2006.

Se ci sono dei rilievi, ecco, da parte dei consiglieri, ben vengano.

Altrimenti, metto in votazione.

SEGRETARIO

Si considerano approvate.

PRESIDENTE

Si considerano approvate, mi dice il segretario generale.

Quindi, se non ci sono rilievi....

SINDACO

Va bene.

PRESIDENTE

.... consideriamo approvate le sedute consiliari.

Punto numero sei: "ratifica della deliberazione di giunta comunale numero 197 del 31 luglio del 2006 avente ad oggetto riadozione della seconda variazione al bilancio di previsione 2006".

Se ci sono interventi....

L'illustrazione, assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Ma io non avrei nulla di particolare.

La deliberazione è passata due volte in commissione con il voto favorevole di tutti i gruppi consiliari.

Si tratta di un'operazione finanziaria volta a migliorare leggermente i rendimenti delle giacenze che il Comune ha presso il tesoriere.

PRESIDENTE

Allora, se non ci sono interventi, poniamo in votazione il punto sei: "ratifica della deliberazione di giunta comunale numero 197 del 31 - 7 - 2006 avente ad oggetto riadozione seconda variazione al bilancio di previsione 2006".

Chi è favorevole?

Unanimità dei presenti.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SINDACO

Nessuno.

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

SINDACO

Nessuno.

SEGRETARIO

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

Quindi, approvazione all'unanimità.

Punto numero sette: "ratifica della deliberazione di giunta comunale numero 188 del 19 luglio 2006

avente ad oggetto terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2006".

La parola all'assessore Francesco Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Grazie.

Anche in questo caso la presentazione sarà molto breve.

Si tratta di una variazione di bilancio approvata dalla giunta per così dire in "articolo mortis", anche se poi le condizioni hanno consentito la resurrezione.

Si tratta di aggiustamenti puramente tecnici che risultavano all'epoca urgenti per le più svariate ragioni e che, quindi, non potevano attendere né la risoluzione della crisi né il commissario.

In particolare, segnalo che si dà conto, insomma, in questa variazione di una delle diverse operazioni che l'amministrazione sta portando innanzi e ha finora portato innanzi devo dire con successo fortunatamente, finalizzate ad ottemperare quella parte della delibera di approvazione consiliare, di approvazione del bilancio di previsione nella quale si vincolava la giunta e la struttura ad una gestione del bilancio che consentisse la convergenza verso il rispetto del patto di stabilità.

Si tratta di un'operazione di modifica non sostanziale del contratto di servizio con la A.S.M. relativo alla gestione dell'acquedotto che comporta la compensazione di due partite finanziarie che prima erano separate, che, quindi, determinavano un'entrata ed un'uscita in parte corrente per il Comune, in particolare vi era un corrispettivo che il Comune pagava all'azienda per la gestione del servizio e un corrispettivo circa pari che l'azienda pagava al Comune per l'utilizzo della rete dell'acquedotto.

Questo due partite adesso parzialmente si compensano e questo determina una diminuzione della spesa corrente che è utile ai fini del rispetto del patto.

Per il resto, a me sembra che la delibera, insomma, nel testo e negli allegati esponga chiaramente i contenuti... i residui contenuti della variazione, per cui interrompo la mia esposizione e resto evidentemente a disposizione per qualunque chiarimento fosse ritenuto necessario.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Ruina.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie, Presidente.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie, presidente....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Tu sei cattivo come me.

CONSIGLIERE RUINA

.... anche se mi ha rinviato a tarda notte le mie tre interpellanze.

Io, francamente....

PRESIDENTE

Non era voluta, eh.

Però, il regolamento....

CONSIGLIERE RUINA

Mi è toccato.

PRESIDENTE

Le è toccato.

CONSIGLIERE RUINA

Allora, su questa delibera in sé, francamente, non ho molto da dire.

Alcune voci sono funzionali al rispetto del patto di stabilità, altre sono scelte politiche e amministrative, quelle ai punti cinque e sei dello schema di delibera.

Tra l'altro, quella di cui al punto sei richiesta esplicitamente, se ho letto bene la delibera, da me in commissione istruzione.

Per cui ci potremo limitare tranquillamente ad un voto di astensione o contrario in riferimento al fatto che non condividiamo l'insieme del bilancio approvato a marzo.

Ma ci sono alcuni elementi che considero negativi e che mi fanno pensare ancora una volta, in collegamento anche a quello... ed ai ragionamenti che faceva prima Della Pedrina, che mentre siamo chiamati a discutere e a votare alcune decisioni a valle, non siamo chiamati mai a discutere le scelte politiche a monte.

In questo senso, mi hanno interessato alcune considerazioni a pagina due della delibera.

Le leggo, leggo il testo, la parte che mi interessa ovviamente e quella contrassegnata dal primo punto nero, forse simbolico, "mentre si incrementa la spesa in conto capitale di 110mila e rotti euro, ma il limite di spesa verrà rispettato considerando che la giunta ha individuato tra le spese in conto capitale previste solo alcuni interventi per un importo di cinque milioni di euro".

Allora, noi abbiamo votato un bilancio, vado a naso, per cui sbaglierò le centinaia di mila euro, che prevedeva nove milioni di spesa in conto capitale, si è già detto in sede di bilancio che non si sarebbe superato il 6,4 e adesso siamo a 5.

Allora, io, così, cerco di fare bene il mio mestiere di consigliere comunale, non so se ci riesco e sicuramente non ci riesco per l'assessore Venosta, ma a me interessa non tanto discutere queste cose che pure sono importanti, che ci sono in questa delibera, mi interessa capire, rispetto alle spese in conto capitale, dove si è andati a tagliare.

Avere messo.... mi sarebbe piaciuto, magari qua richiamo l'assessore Boletta, perché penso che la maggior parte di queste spese in conto capitale siano poi sostanzialmente opere pubbliche, avesse messo, mi dispiace anche perché già infierisce Della Pedrina, per cui non vorrei infierire anch'io, che sul piatto della discussione in una commissione, mettiamo il caso, opere pubbliche o congiunta opere pubbliche e bilancio, visto che è un tema anche di bilancio, si dicesse "abbiamo reputato prioritarie queste opere, per cui queste opere sono nel pacchetto dei cinque milioni di euro e queste altre, invece, le abbiamo accantonate per questo, perché non sono prioritarie, perché non sono importanti, perché non ci sono i soldi, perché vogliamo rientrare nel patto di stabilità". Però, quali.

Questo è il livello della discussione politica che un consigliere comunale si attende.

Mi spiace se sottovaluto un po' l'opera dell'assessore in termini di bilancio, però è questo che mi attendo preliminarmente da questa delibera che mi dice che rientriamo anche se spendiamo di più.

Non so se è chiaro il ragionamento.

Lo stesso ragionamento e l'ho già fatto, per cui mi ripeto, per cui mi ripeto, è quello che riguarda le esternalizzazioni di cui al secondo punto nero.

Allora, la spesa del personale si incrementa, ma alla luce dei conteggi effettuati, bla-bla, verranno realizzate economie, minori spese per indennità amministratori, sono utili le crisi che portano al... dal punto di vista del bilancio sono utili, minori spese per retribuzione del segretario, anche qua il turnover dei segretari è stato utile, e da realizzare - è questa la parte che mi interessa - attraverso delle esternalizzazioni, la piscina, la mensa scolastica, eventuali economie, va beh.

Per cui si ritiene che l'obiettivo di spesa sia conseguibile.

Ancora una volta, e lo ripeto, è la seconda volta che lo dico, a me piacerebbe che su queste questioni ci fosse una discussione politica, ci fosse una discussione politica, perché le esternalizzazioni non sono bau bau micio micio, sono qualche cosa che esce dall'ambito della gestione comunale e passa ad un altro

ambito.

Io posso anche capire che questa diventi una necessità cogente, posso anche capirlo, ma mi piacerebbe discutere di queste cose, che tutta l'intero piatto della possibilità venisse messo sul tappeto.

Non dirci "va beh, ci rientreremo con queste esternalizzazioni".

Va beh, grazie.

Ma quando io ho avuto modo di discutere politicamente di questa questione?

Io mi ricordo che un'esternalizzazione l'ha fatta anche l'amministrazione Molteni, quella della mensa, esclusa la parte della tariffazione che viene fatta adesso.

Però, di questa cosa se n'è discusso per riunioni e riunioni, litigando anche.

Ma questo è il livello politico di discussione, perché l'altro cioè diventa veramente tecnico, è questo che mi fa dire no ad una delibera che in sé meriterebbe anche l'astensione, posto che.... posto che nello schema generale del bilancio, sullo schema generale di bilancio noi non siamo accordo.

Ma io non so, come Della Pedrina si trova a digiuno di una serie di discussioni, anch'io mi trovo a digiuno di una serie di discussioni che sono quelle veramente determinanti, che sono quelle veramente di pertinenza del consiglio comunale, che sono quelle di pertinenza di chi siede qua.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, Presidente.

Devo dire che Ruina lo sapeva, ha già anticipato un po' la parte del mio intervento che inizialmente diciamo constatava il fatto che anch'io non ho nulla da dire sostanzialmente su questa variazione di bilancio che l'assessore Venosta ha chiaramente motivato, io do atto che l'assessore Venosta viene in commissione, porta tutti i suoi dati, ce li spiega, a domanda risponde in maniera esaustiva e corretta, tranne che su una cosa, che quello è sempre il tasto dolente degli.... non è che non risponda, eh, perché poi dopo, solleticato in consiglio comunale, poi lui risponde.

Io ho sempre contestato - non lo voglio fare qui - il fatto che si facesse un programma opere pubbliche ridondante e che poi alla fine si realizzasse quello che si realizzava, non voglio ritornare sull'argomento, tanto ciascuno di noi tiene... tiene la propria opinione.

Perché all'inizio uno dice "poi quello che viene, viene", a me sa tanto di improvvisazione, però tutto sommato, ripeto, ne abbiamo già parlato.

Ma io dico: se il disposto della delibera cita che la giunta ha individuato - e, quindi, l'ha già fatto, almeno stando alla delibera - tra le spese in conto capitale solo alcuni interventi per un importo di cinque milioni di euro, quindi mi si dice che la giunta ha già scelto, poi l'assessore diceva che forse non saranno cinque, saranno quattro e sette, quattro e otto, ma sostanzialmente non è importante.

Quindi, la giunta ha già individuato.

Allora, io come consigliere direi: ma perché non mi dite quali sono gli interventi pari a 5 milioni di euro che sono stati individuati?

Ruina giustamente dice: "Ma io volevo anche dibatterne", giustamente.

A me interesserebbe solamente conoscerlo.

Allora, questa sera se l'assessore alla partita, che non viene scippato del suo ruolo, mi dicesse quali sono gli interventi per 5 milioni di euro che sono stati individuati in quanto detto in questa delibera, io sarei contento, quanto meno spulciando il programma opere pubbliche direi....

Ma un altro atto doveroso dovrebbe fare l'assessorato ai lavori pubblici, quello di procedere ad una variazione del programma opere pubbliche.

Quando ci sono elementi tali da consentire una variazione, questa variazione deve doverosamente essere apportata, perché ai cittadini io ho venduto... quest'anno faremo, dico dieci per comodità, dieci milioni di euro.

Se ad oggi ho la certezza di farne solo cinque, è giusto che il cittadino altrettanto sia informato, "guarda che di questi dieci faccio questi cinque, gli altri cinque li rimando al prossimo anno, questo lo cancello", per rispetto del cittadino, ma anche per rispetto delle norme che prevedono questo.

Ogni volta che c'è una significativa variazione, questa deve essere apportata non solo a bilancio, ma anche all'elenco delle opere pubbliche, magari prima, dice la legge, perché quando noi andiamo a votare in consiglio comunale, votiamo prima il programma delle opere pubbliche e poi il bilancio.

Quindi, vuole dire che prioritariamente devo definire quali sono le opere pubbliche che faccio.

Se non lo faccio, non dico eludo, poi magari Venosta mi spiegherà che questa non è un'elusione e che lo fanno tutti, però quanto meno l'aspetto di informazione del cittadino e del consigliere comunale, questo dovrebbe essere.

Per cui mi aspetto una risposta questa sera che mi dica quali tra le opere rientra in questi cinque milioni di euro, grosso modo.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, do la parola all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Grazie.

Tardo qualche secondo perché sto consultando un documento che mi occorre per la risposta.

Dunque, il dibattito è stato breve come d'altra parte è giustificato dalla modestia, oggettiva modestia, del contenuto di questa deliberazione.

Io voglio premettere che non ho assolutamente alcuna intenzione di giudicare neanche dentro me stesso il modo in cui il consigliere Ruina fa il consigliere.

Lui lo fa come ritiene di farlo ed io rispetto, comunque, la sua decisione.

CONSIGLIERE RUINA

Perché mi hai detto per quella storia della bestialità.

ASSESSORE VENOSTA

Beh, ma qualche volta capita a tutti di dire bestialità, guarda, non è un giudizio sul tuo.... sulla tua essenza.

CONSIGLIERE RUINA

Anche a te?

ASSESSORE VENOSTA

Tante volte, tante volte, non qui in consiglio comunale, però.

Quello è raro.

CONSIGLIERE RUINA

....

ASSESSORE VENOSTA

Dunque, qui la questione, la discussione e, quindi, anche la mia risposta si incentra sostanzialmente su due aspetti.

La questione dei cinque milioni che ha molto colpito i due colleghi che sono intervenuti, intanto non è che si sia tagliato, all'interno del monte complessivo degli investimenti noi sapevamo che saremmo riusciti, diciamo nella migliore delle ipotesi, per ragioni contabili, per così dire, a fare investimenti per non più di 6 milioni e 400mila, 480mila circa, che sono il limite di spesa del patto di stabilità.

Com'era stato anche detto nella discussione, come risulta anche dai documenti, la relazione previsionale programmatica, eccetera, eccetera, in sede di approvazione del bilancio di previsione, il Comune quest'anno si sovrapponeva a questo limite anche l'ulteriore limite alla capacità di accensione di mutui in considerazione - lo ricordo ancora - di quell'accordo di estinzione anticipata che fu fatto nel 2001 che comportava un certo limite quinquennale rispetto al quale quest'anno restava una capienza di 750mila euro per accendere mutui.

Siccome il modo ordinario di finanziamento degli investimenti per gli enti locali è l'accensione dei mutui, è chiaro che questo era un limite molto significativo.

Noi quest'anno abbiamo potuto contare per finanziare gli investimenti su 750mila euro di mutui contro i 3 - 4 - 5 milioni che sono l'ordinario, insomma, in un ente come il Comune.

Abbiamo potuto contare sulle entrate da monetizzazioni, fondi propri di bilancio, le monetizzazioni, gli oneri di urbanizzazione che sono un po' saliti, sono un po' maggiori rispetto al passato, però non in termini sostanziali, no?

E poi sui trasferimenti, sui trasferimenti da enti esterni.

Quindi, in considerazione di questi, delle previsioni che noi eravamo in grado ragionevolmente di fare, sapevamo... e anche questo, se non ricordo male, è stato detto in sede di discussione del bilancio di previsione, sapevamo di poter confidare su cinque milioni, sulla capacità di investimento di circa cinque milioni.

Avevamo anche la speranza, che non è ancora del tutto venuta meno, che concludendosi l'accordo di programma con la Regione e la Provincia per il finanziamento del recupero del Teatro Pedretti, noi avremmo avuto anche la possibilità di raggiungere, almeno contabilmente, i sei milioni e quattro, tanto è vero che noi avevamo previsto quattro milioni e nove, perché la Regione ci dovrebbe dare tre milioni, però divisi in due anni, quindi un milione e mezzo sull'esercizio 2006 e un milione e mezzo sull'esercizio 2007.

Questa, però, era una previsione che era troppo incerta perché se ne tenesse conto e tuttavia ne abbiamo tenuto conto nel non andare a spingere altre fonti di finanziamento non certe, ma possibili, per mantenere una capienza sufficiente in bilancio, per potere iscrivere a bilancio e cominciare anche i lavori, comunque far partire le procedure per i lavori del Pedretti.

Per quanto riguarda le priorità, quali sono le opere che corrispondo a cinque milioni, io credo che una discussione molto più... diciamo che la sede più adeguata per discutere di questo è l'imminente discussione della salvaguardia che ci sarà entro fine settembre, nella quale arriveranno i programmi, lo stato di attuazione e tutto quanto.

I criteri sono quelli... i criteri generali sono quelli che ho già più volte esposto, che il consigliere Della Pedrina non considera validi, ma che sono quelli e, quindi, la mia risposta non può discostarsi da quelli in quanto quelli sono i criteri che noi utilizziamo, buoni o grami che siano.

Se il consigliere Della Pedrina... sono un po' imbarazzato nel dargli un suggerimento perché gli riconosco un'esperienza e una capacità maggiore della mia in queste cose, se il consigliere Della Pedrina vuole avere qualche indicazione attendibile, gli consiglio di andare a verificare all'interno del programma opere pubbliche le modalità di finanziamento che sono previste per le singole opere e da quelle forse riesce a capire quali sono le opere che arrivano a cinque milioni.

Quanto alle esternalizzazioni, anche su questo io ricordo... anche su questo io ricordo che le esternalizzazioni erano espressamente previste come modalità, fra l'altro, come modalità di convergenza verso il rispetto del patto di stabilità in tutti i documenti di bilancio, le relazioni, eccetera, eccetera.

Quindi, io credo che la discussione, la sede della discussione del bilancio di previsione fosse la sede opportuna, perché è lì che alla fine si è presa la decisione di fondo e hanno preso l'avvio le procedure, il

resto è attuazione di quella decisione.

Non di meno io credo che l'amministrazione non abbia alcuna difficoltà a cogliere tutte le occasioni che vi sono, che arrivano di volta in volta per ricondurre la discussione su queste deliberazioni, su queste decisioni, su un piano politico più generale se lo si vuole.

Non vedo con altrettanta chiarezza, anzi, tutto sommato non vedo proprio la necessità di una discussione generale, come dire, sul tema delle esternalizzazioni.

Non la vedo perché la politica di esternalizzazione non è la politica di questa amministrazione.

Non lo è in linea di principio.

Se noi avessimo compiuto la scelta politica di fondo di spingere molto su questa strada, avremmo avuto possibilità molto più ampie di quelle che si sono in concreto realizzate di procedere su questa strada, individuando ari settori, vari servizi, vari... che sono suscettibili di esternalizzazione.

In realtà, noi questo non l'abbiamo fatto, non è stata questa la nostra scelta e, quindi, non vedo la necessità di discutere in questi termini.

In effetti, l'unica esternalizzazione che noi abbiamo fatto - e devo dire fortunatamente con successo - nel senso proprio di trasferimento all'esterno della gestione effettiva di un servizio che fino ad oggi era stato gestito all'interno, è stata quella della piscina, esempio importante, ma non significativo di una scelta politica di fondo già maturata.

Molto di più in questa direzione fece, senza eccessive discussioni politiche su questo tema, fece l'amministrazione Molteni, la quale non solo esternalizzò il confezionamento dei pasti per le scuole, ma deliberò l'alienazione di quote consistenti dell'A.S.M., la quale A.S.M. gestiva già ed ancora più ha cominciato a gestire da quel momento, io credo, la grandissima parte dei servizi che in termini quantitativi ed anche di importanza i cittadini di Sondrio ricevono dal Comune.

Non vi fu, né fu sollecitata in questi termini dall'amministrazione, né noi dall'opposizione la ponemmo su questi termini, non vi fu una discussione politica generale sul tema delle esternalizzazioni, ci fu la discussione sul tema dell'alienazione delle quote, sulle modalità, eccetera, eccetera, però non vi fu questa discussione che ora Ruina legittimamente dal suo punto di vista reclama.

Non escludo che le cose abbiano a modificarsi in futuro in termini di necessità di una discussione di questo genere.

Mi permetto sin da ora di dire per quale ragione io penso che questo prima o poi avverrà.

Non so se nel termine di durata del nostro mandato o subito dopo, ma, comunque, in tempi non geologici, perché l'orientamento generale delle politiche in tema... delle politiche, voglio dire, di livello legislativo governativo, va sempre di più nella direzione di enti, i quali perdono il ruolo di gestore diretto di certi servizi, per acquistare il ruolo di controllore della gestione di questi servizi.

Io non so dire bene fino a che punto si spingerà questo progetto e neppure so dire, francamente, se sia questa una strada auspicabile.

Non lo so perché mi sembra un tema complesso e non ho avuto la possibilità di approfondirlo, di pensarci a sufficienza, però constato che questa è la linea, ed è una linea che è relativamente insensibile rispetto alle modificazioni degli orientamenti politici che si alternano alla guida del paese.

Un orientamento spinge di più, l'altro spinge di meno, ma, comunque, questa è la strada.

E' un problema che noi abbiamo incominciato a porci quando abbiamo affrontato all'inizio di quest'anno, con un'ampia discussione in consiglio comunale, fra l'altro, il tema della nuova... del nuovo impulso che dobbiamo dare all'azione dell'A.S.M., è un tema evidentemente che diventa ancora più delicato quando riguarda direttamente l'ente pubblico.

Molto delicato perché io credo che imporrà una... imporrà, non sarà facile, una modificazione di certe connotazioni strutturali profonde dell'ente pubblico, quale siamo abituati a pensare tradizionalmente tutti

quanti.

Modifiche organizzative, modifiche della struttura finanziaria, modifiche della mentalità.

Questo prima o poi arriverà.

Non arriverà per decisione politica di questa amministrazione, ritengo, arriverà per la forza delle cose che ci capiteranno addosso.

Noi, o chi verrà subito dopo di noi, dovremo cercare di essere sufficientemente accorti e pronti per cogliere questo mutamento.

Attualmente la decisione di esternalizzazione della piscina è una decisione che, a parte i profili contabili, eccetera, eccetera, crediamo che darà i propri frutti fecondi sia in termini di risparmio finanziario per il Comune, sia in termini di gestione.

D'altra parte, io non saprei dire quante siano le piscine che ancora vengono gestite direttamente dagli enti locali in Italia, non in Valtellina che pare non ce ne siano, ma in Italia.

Io credo che si avviino a diventare una sparuta minoranza e, quindi, credo che noi ci siamo solo messi sulla strada che già altri prima di noi hanno seguito, una strada che è stata seguita molto bene dall'amministrazione, che ha dato dei buoni risultati in sede di gara e che crediamo ne darà altrettanti in sede di... in sede di gestione.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, alcune precisazioni da parte dell'assessore Alberto Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie.

Come ha già anticipato in maniera sicuramente brillante il collega Venosta, nel programma opere pubbliche, mi ricordo che pure nella discussione, quella che si è sempre fatta, il contrasto tra il nostro pensiero di un programma di mandato e quello del consigliere Della Pedrina che lo vorrebbe più aderente alla realtà anche economica, considerando pure che quello dell'anno scorso sappiamo benissimo che abbiamo dovuto approvarlo con largo anticipo rispetto al bilancio perché la finanziaria è arrivata il 28 dicembre e noi per legge eravamo obbligati a predisporlo per il 15 di ottobre, è evidente che le opere, che vanno a concorrere a quel tetto, fatto salvo sempre un margine da lasciarsi perché, purtroppo, abitiamo in una zona in cui ogni tanto può capitare di spendere dei soldi originariamente non previsti, è evidente che siano principalmente le opere co-finanziate da altri enti (CPE), opere co-finanziate da... la famosa... un termine bruttissimo, legge Mancina, Palascieghi e la Torelli, opere...

CONSIGLIERE X

Dossi salati.

ASSESSORE BOLETTA

Dossi salati, co-finanziati da un altro Comune e dalla Regione.

Come diceva giustamente l'assessore Venosta, è evidente che, dovendo scegliere, prima sono per forza quelle co-finanziate, tolta un'altra opera che... faccio un altro esempio, riservandomi venerdì sera di fare pure vedere lo stato di attuazione, tolto, per esempio, lo spostamento dei sottoservizi per permettere l'avvio del cantiere del nodo di interscambio, 291mila euro.

Comunque, il concetto è quello di non perdere eventuali finanziamenti ottenuti, impiegare quelle risorse, tutte le manutenzioni straordinarie, quest'anno si è investito parecchio, per esempio, sulle strade nonostante non si sia ancora arrivati ad una percentuale per me soddisfacente.

Per il resto mi riservo venerdì sera di approfondire questo argomento.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione.

SEGRETARIO

Presidente.....

CONSIGLIERE RUINA

Dichiarazione di voto.

SEGRETARIO

Deve chiudere la discussione.

PRESIDENTE

Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sarò brevissimo.

PRESIDENTE

Solo per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Solo per dichiarazione di voto.

Il mio voto e quello del gruppo che, in assenza del capogruppo Stefanelli, rappresento sarà negativo non per la delibera in sé, perché tutto sommato quanto dice Venosta è condivisibile, è una delibera di poco conto, ma sempre sul fatto formale e, ripeto, se la giunta ha già individuato tra le spese, non posso, a domanda, chiedere quali, perché l'assessore Venosta è un po' scaduto questa sera, ha scelto un modo molto bizzarro per rispondermi, da reality, "se il consigliere Della Pedrina va e cerca fra quelle, forse scopre", è un po' come il gratta e vinci, gratta e vinci, e vedi quale sarà, detto simpaticamente.

Mi ha un po' meravigliato, no?

A domanda, io mi sarei aspettato che l'assessore Boletta arrivasse qui dicendo: "Ci sono opera 1, 2, 5, 17, 28, 47 per un totale di 4748".

Probabilmente ce lo dirà venerdì, a me va benissimo, io aspetto anche fino a venerdì prossimo e, quindi, avrà il tempo di prepararsi con tutte le sue carte.

Quindi, sono contento che venerdì avremo lo stato di attuazione e tutto.

Penso che non sia isolato.

Un'altra cosa se possa dirla brevemente sul polo tecnologico, visto che abbiamo sempre fatto commissioni congiunte, facciamole, comunque, congiunte perché è un argomento che penso non interessi solo la parte urbanistica, ma in cui intervenga anche una notevole porzione di lavori che vanno sul territorio e, quindi, anche se non pubblici, sono certamente di interesse pubblico.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie.

Prima dico che voto contro, se no dopo mi dimentico alla fine.

Il voto del mio gruppo, ma di tutti i gruppi del centro sinistra, sarà negativo.

Mi permetto anch'io una valutazione rispetto alla risposta dell'assessore Venosta che ha oscillato tra gli aspetti tecnici di bilancio sui quali io non ho niente da dire.

Invece, è stata deficitaria sul piano politico.

Perché?

Allora, io penso che qualsiasi cosa faccia un Comune, non possa - e mi sto riferendo in particolare alle

spese in conto capitale e alle opere pubbliche - non sia un qualche cosa che si valuta esclusivamente sotto il profilo del bilancio, sotto il profilo contabile che pure è importante, si valuta anche sul profilo, per quanto riguarda le opere pubbliche, della fattibilità dell'opera da un punto di vista tecnico, si valuta anche sotto un profilo sociale, magari un'opera che da un punto di vista contabile presenta più problemi, da un punto di vista della fattibilità tecnica presenta più problemi, magari è più urgente dal punto di vista sociale.

Per cui la possibilità di discutere il programma opere pubbliche sotto tutti i profili, sotto tutti i profili e non solamente sotto il profilo del bilancio, secondo me, è una questione importante, non è una questione di poco conto, è una delle questioni più importanti dell'attività amministrativa di un Comune.

Sulle esternalizzazioni, come io ho già detto altre volte, probabilmente perché invecchiando si tende a ripetersi, probabilmente dal punto di vista dell'impostazione mi si passi il termine ideologica, io e Venosta non siamo molto distanti, perché un pochino di diffidenza l'ho letta anche in lui rispetto al meccanismo delle esternalizzazioni e a maggior ragione c'è in me.

Non penso, contrariamente a lui, che questo sia un destino inevitabile.

ASSESSORE VENOSTA

Legge Bersani.

CONSIGLIERE RUINA

Ma non lo so.

Comunque, a questo non mettiamo limiti al futuro come la divina provvidenza, no?

Comunque, lo reputo un aspetto politico, non un aspetto cogente dal punto di vista economico, per cui saremo costretti inevitabilmente a fare così.

Ma a me interessa un livello più basso, questo qua è un livello interessante di dibattito, mi interessa un livello più basso.

Allora, le esternalizzazioni sono una scelta gestionale o sono una scelta legata alle necessità di bilancio?

Se sono una scelta legata alle necessità di bilancio, diciamo che dobbiamo fare esternalizzazioni per tot, scegliamo quelle che da un punto di vista sociale hanno meno ricadute.

Se avessi esternalizzato, mi rivolgo a te direttamente, se tu avessi esternalizzato il cimitero, com'era scritto in qualche carta, probabilmente la cosa a livello sociale non avrebbe suonato tanto bene.

Faccio un esempio, faccio un esempio, faccio un esempio, faccio questo esempio per dire che anche in questo ambito si fanno delle scelte, che sono delle scelte che non sono esclusivamente di tipo economico-finanziario, ma sono delle scelte politiche, sono delle scelte politiche.

Di queste scelte politiche noi abbiamo la presunzione nel nostro piccolo di voler essere resi partecipe, come di quelle relative alla A.S.M., perché io sono andato ad un incontro con il signor Sertori, che ha un ruolo non di poco conto mi è sembrato di capire nella A.S.M., nella gestione e nella direzione strategica della A.S.M., ma, francamente, poi magari ci sono altre scelte a livello politico più ampie che io non conosco, anche queste non sono determinate per obbligo.... per obbligo politico. comunque non ho visto una proposta strategica.

Ho visto delle scelte settoriali condivisibili o meno, comunque, non di portata strategica, l'ha detto lui stesso praticamente.

Ecco, per cui anche di questo, nel mio piccolo, mi piacerebbe continuare a discuterne, perché la volta scorsa quando abbiamo incontrato questo signore, abbiamo discusso.... abbiamo discusso della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, punto e basta.

Cioè mi permetto di richiedere un livello di discussione politica più alta su questi temi che sono.... che sono politici.

Allora, tu devi scegliere, devi sceglierti un ruolo, se vuoi avere un ruolo di tipo assessorile nell'ambito

ristretto, vai bene, sono professore, ti do otto.

Se, invece, vuoi avere un ruolo politico in questa giunta sgangherata, su queste cose, queste cose devi averle presente perché è questo che noi ti chiediamo, no?

Per cui essendo un insegnante, promosso a livello assessorile, ma bocciato a livello politico.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora....

SINDACO

Posso intervenire?

PRESIDENTE

Una breve precisazione da parte del sindaco.

SINDACO

Invito il consigliere Ruina a rispettare le istituzioni e, quindi, a dosare l'uso degli aggettivi.

Questa giunta non è sgangherata.

Questa è una giunta.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Brava.

CONSIGLIERE X

Brava.

CONSIGLIERE RUINA

Gli aggettivi che io uso, per fatto personale, degli aggettivi che io uso rispondo personalmente.

Rispondo personalmente.

Quindi, mi permetto di dire che questa giunta è sgangherata.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, ritengo.... ritengo chiusa questa discussione dopo le dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione il numero.... il punto numero sette: "ratifica della deliberazione di giunta comunale numero 188 del 19 luglio 2006 avente ad oggetto terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2006".

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Mitta no.

PRESIDENTE

Mitta no.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Mitta.

SEGRETARIO

La delibera è approvata.

PRESIDENTE

La delibera è approvata con 23 voti favorevoli, 16 contrari (Zanesi, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattellini, Madè, Schena, Colombera e Frizziero) e un astenuto (Mitta).

Ora passiamo al punto numero otto: "nomina dei revisori dei conti per il triennio 2087 - 2009 e determinazione del compenso".

Allora, io invito il signor Olimpio, se c'è.

CONSIGLIERE X

Con i foglietti.

PRESIDENTE

Con i foglietti.

CONSIGLIERE GIUGNI

Signor presidente, signor presidente, posso dire.... posso fare un'annotazione breve?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE GIUGNI

Sperando di non dire una cosa banale.

Io volevo rendere noto ai colleghi consiglieri comunali che con decorrenza dal 2 agosto del 2005, secondo un'interpretazione giurisprudenziale recentissima, perché c'è una sentenza del Tar Abruzzo del 12 agosto del 2006 che si esprime in questi termini, si può considerare operante per l'appunto dal 2 agosto del 2005 l'equiparazione tra i professionisti iscritti all'albo dei dottori commercialisti e quelli iscritti all'albo dei ragionieri e periti commerciali.

Questa sentenza, che è interpretativa di una norma, adesso non voglio tediarvi, comunque è l'articolo 78 del decreto legislativo 139 del 2005, ha una sua rilevanza importantissima e difatti questa sentenza è proprio collegata ad un caso di specie di scelta da parte di un consiglio comunale dei revisori contabili, e, quindi, consente per chi abbia la sua rosa di nominativi da esprimere in questa occasione, di scegliere indistintamente tre dottori commercialisti piuttosto che tre ragionieri commercialisti, in virtù per l'appunto di questa equiparazione che il Tar ha considerato, quel Tar ha considerato, in base ad un evento giuridico corretto, credo, spero, già operante.

Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Sì, la sentenza è nota, è però l'unica, è l'unica, è l'unico precedente noto che affermi questo principio.

E' una sentenza non ancora definitiva e, quindi, chiaramente se ne tiene conto, d'altra parte il consiglio comunale è sovrano nell'eleggere chi ritiene in questo incarico.

Posso solo dire che mi auguro che per via della naturale dinamica delle candidature dei voti, eccetera, eccetera, si crei una situazione che non dia luogo ad un'altra sentenza, ecco, che potrebbe essere favorevole ed anche no.

Quindi....

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Ecco.

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Prego?

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Sì, ci sono ancora, ma il Tar ha detto che vanno considerati equiparati.

Quindi, questa necessità di distinguere e di avere un ragioniere e un dottore commercialista non ci sarebbe più.

Se per caso risultassero eletti almeno un ragioniere commercialista, ecco, anche perché è uno di quei temi sui quali gli ordini professionali hanno interesse anche a fare delle battaglie legali che vanno avanti per anni, no?

Se non avessero l'occasione di farla con il Comune di Sondrio, io preferirei, ecco.

Poi ovviamente.....

PRESIDENTE

Allora, se ci sono delle proposte di nomi.

CONSIGLIERE CATTELINI

Ruina deve.....

CONSIGLIERE X

Ruina vorrebbe parlare.

PRESIDENTE

Consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Noi abbiamo posto in.... quando abbiamo saputo in capigruppo che c'era questo punto all'ordine del giorno, abbiamo posto il problema e c'erano stati anche dei pareri diversi anche all'interno della compagine di maggioranza su questa questione.

Ciò che noi valutiamo un po' negativamente è che già allora, già come nel primo caso a noi venga imposto dalla maggioranza di dire "voi dovete scegliere il vostro uomo - diciamo così - il vostro revisore dentro il collegio dei ragionieri".

Allora, Iannotti qui presente, che ha avuto la comunicazione in questo senso solamente ieri, dico giusto, solamente ieri, ha dovuto scorrere l'elenco dei ragionieri, l'elenco dei ragionieri.

Questo elenco nella nostra provincia, tra l'altro, ha le caratteristiche di non essere granchè nutrito, granchè nutrito.

Per cui risulta a noi particolarmente difficile andare ad individuare qualcuno che in qualche modo dentro questo collegio dei revisori non dico rappresenti la minoranza perché il revisore fa il revisore di.... fa il revisore di mestiere, ma abbia in qualche modo una parvenza di sintonia anche con..... perché proprio per la maggiore parte non li conosciamo neppure.

Per cui io capisco quello che dice l'assessore Venosta, che si cautela dicendo "ma voi scegliete....", non l'ha detto lui, "scegliete il ragioniere perché così ci cauteliamo da un punto di vista legale".

Però, noi veramente su questa questione siamo stati messi in difficoltà per i tempi e per il fatto che ci si dice "i nostri due sono questi e voi andate a cercare il ragioniere".

Cioè, secondo me, non è....

Per cui se questa sentenza del Tar, come sembra, come dicono gli avvocati, fa giurisprudenza - è giusto - fa giurisprudenza, secondo me, dovremmo essere anche noi liberi nella scelta del soggetto che meglio ci

aggrada.

Grazie.

ASSESSORE VENOSTA

Io credo che voi siate assolutamente liberi, nel senso che io credo che ciascuno sia assolutamente libero di votare chi vuole, lo era anche prima.

Data, però, la chiarezza della norma, insomma, la norma ha sempre imposto che nelle trattative che precedono queste votazioni si tenesse conto anche di questa ripartizione.

Dopo di che, appare anche naturale, era così prima, è così anche adesso, che la maggioranza, avendo... prevalendo nei numeri, ad un certo punto sia più forte della minoranza nell'imporre un accordo che le fosse più congeniale.

Ora, francamente, io non so se... non so valutare e fare una prognosi circa l'esito di eventuali e future controversie.

C'è anche una norma di questa legge che unifica gli albi che fa decorrere espressamente gli effetti della legge dal primo gennaio del 2008.

Una singola sentenza che innova radicalmente un'applicazione normativa che è sempre stata pacificamente orientata in senso opposto, personalmente lo considero un elemento derimente, decisivo.

D'altra parte, voi tenete conto, votate chi... credo di poter dire, adesso poi il segretario magari mi smentisce brutalmente, però voi, al limite, votate chi vi pare.

Se vi fanno un ricorso, salta il vostro revisore, insomma.

Voglio dire, non...

PRESIDENTE

Allora, aveva chiesto la parola.... aveva chiesto la parola Stefano Dore.

Dore, prego.

CONSIGLIERE DORE

La maggioranza propone la dottoressa Cinzia Ronchetti in qualità di revisore dei conti e il dottor Matteo Rossi in qualità di dottore commercialista.

CONSIGLIERE RUINA

Rossi?

CONSIGLIERE DORE

Rossi.

CONSIGLIERE X

Matteo.

CONSIGLIERE X

Non Matteo Russo.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Come gruppi di minoranza...

PRESIDENTE

Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Come gruppi di minoranza proponiamo Edy Polinelli, commercialista.

CONSIGLIERE RUINA

Commercialista e revisore contabile.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Revisore contabile e commercialista.

PRESIDENTE

Perfetto.

Allora, io ricordo che si possono esprimere solo due preferenze.

Basta.

Chiamerei poi gli scrutatori Lodovico Gianotti....

ASSESSORE VENOSTA

Scusate, scusate, scusate, c'è una.... è necessaria una precisazione ulteriore.

La dottoressa Edy Polinelli....

CONSIGLIERE COTTICA

Dottore.

ASSESSORE VENOSTA

Come?

CONSIGLIERE COTTICA

Dottore.

ASSESSORE VENOSTA

Dottor Edy, Edy, scusate, io non lo conosco, non lo conosco e, quindi, non.... Edy Polinelli, il dottor Edy Polinelli mi pare rivesta entrambe le qualifiche di dottore commercialista e di revisore contabile.

Se non sbaglio, la norma prevede che la presidenza del collegio dei revisori spetti a chi è nominato a titolo di revisore contabile.

Quindi, occorre dire specificatamente appunto a quale titolo venga candidato tizio e caio, no?

Ora vi sono due candidature al medesimo titolo, entrambe aventi in linea di principio la medesima dignità.

Quindi, io non so come si possa fare per... forse vanno distinte le votazioni.

CONSIGLIERE X

Come?

ASSESSORE VENOSTA

Forse vanno distinte le votazioni, perché il collegio, se non ricordo male, non elegge il proprio presidente.

CONSIGLIERE SCHENA

Il presidente....

ASSESSORE VENOSTA

Il ruolo di presidente compete automaticamente a colui che è indicato nel collegio a titolo di revisore contabile.

Quindi, se ve ne sono due che il candidato espressamente indica a tale titolo, come facciamo?

Facciamo, credo...

CONSIGLIERE X

...

ASSESSORE VENOSTA

Appunto, facciamo una votazione singola, mettendo in competizione questi due, io credo.

Non so se sia un sistema....

CONSIGLIERE MUNARINI

.....

ASSESSORE VENOSTA

Si prende?

CONSIGLIERE X

....

PRESIDENTE

Consigliere Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Allora, scusate, visto che.... visto che il candidato diciamo della minoranza è sia commercialista che revisore contabile...

CONSIGLIERE CATTELINI

.... lo candidiamo come commercialista.

CONSIGLIERE MADE'

.... cioè, voglio dire, lo candidiamo come commercialista.

CONSIGLIERE CATTELINI

Con tanti distinti saluti.

CONSIGLIERE MADE'

Se le parole hanno un senso, noi gli diamo la qualifica.... è qualificato come commercialista e non come revisore contabile, la cosa dovrebbe risolversi lì.

CONSIGLIERE COTTICA

Così sì, così va bene.

CONSIGLIERE MADE'

Non so, io penso....

CONSIGLIERE COTTICA

Ma è stato presentato nella duplice veste di revisore.

CONSIGLIERE MADE'

Sempre che il segretario però...

CONSIGLIERE SCHENA

Ha i titoli, ma lo presentiamo.....

CONSIGLIERE RUINA

Ha i titoli.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE MADE'

Ha i titoli, basta che lui non utilizzi il titolo di revisore contabile, è finita lì.

CONSIGLIERE COTTICA

.....

CONSIGLIERE MADE'

Cioè lo presento come commercialista e non come revisore contabile.

CONSIGLIERE SCHENA

Sì.

CONSIGLIERE X

E basta.

PRESIDENTE

Comunque, la proposta avanzata da Madè, ecco, è condivisa anche dal segretario generale.

Quindi...

SEGRETARIO

Le modalità di votazione.

PRESIDENTE

Allora, ricordo che si possono esprimere massimo di due preferenze.

Nel frattempo, invito gli scrutatori Lodovico Gianotti...

CONSIGLIERE X

Sono due votazioni separate?

PRESIDENTE

No, una.

CONSIGLIERE X

Una.

SEGRETARIO

Due voti, due nomi.

PRESIDENTE

Enrico Bongiolatti, ecco, ai posti di combattimento.

SEGRETARIO

Chi sono gli scrutatori?

PRESIDENTE

Allora, Barbara Bordoni come scrutatore.

CONSIGLIERE BORDONI

No.

PRESIDENTE

No?

SEGRETARIO

Non vuole.

CONSIGLIERE BORDONI

....

PRESIDENTE

Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

A fare?

PRESIDENTE

Come scrutatore.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì.

PRESIDENTE

Ettore Castoldi.

Siamo a posto, dai.

SEGRETARIO

Uno ad uno.

PRESIDENTE

Allora, chiamiamo i consiglieri uno ad uno.

SEGRETARIO

Segua....

PRESIDENTE

Cesare Mitta, imbucare.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Li chiamo io?

PRESIDENTE

No, chiamo io.

SINDACO

Vediamo per chi votare.

PRESIDENTE

Stefano Dore, Carlo Fognini, Ettore Castoldi, Mario Cecchini, Francesco Violante, Paolo Forni, dottor Tarabini.

CONSIGLIERE TARABINI

...

PRESIDENTE

Eh?

CONSIGLIERE TARABINI

....

PRESIDENTE

Ivan Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Perché lui dottore e a me no?

PRESIDENTE

Oscar Rossi, Marco Cottica, Barbara Bordoni, Alessandro Vanoi, Marco Bianchi, Lodovico Gianotti, il grande Berti.

SINDACO

Anch'io devo votare.

PRESIDENTE

Il sindaco, Bianca Bianchini.

SEGRETARIO

Lei ha votato?

SINDACO

No, l'Arnaldo non ha ancora votato.

PRESIDENTE

Non ancora.

Marco Caputo, Elio Della Patrona, Luca Orsatti, Arnaldo Bortolotti, Fulvio Soppelsa, Attilio Martelli, Carlo Zanesi, Enrico Bongiolatti, Cinzia, la mitica Cinzia, Luca Madè, Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

PRESIDENTE

Scusa, ti vedo lì.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, va bene.

PRESIDENTE

Ada Valli, Ada Valli, Michele Iannotti, Anna Maria Vesnaver, Pietro Stefanelli, Angelo Schena, Alfio Sciaresa, Nicola Giugni, Carlo Ruina, Fabio Colombera, il nostro dottore, Frizzierino, Frizzierino, ecco. Ci siamo tutti?

SEGRETARIO

39.

PRESIDENTE

39.

SEGRETARIO

Schede.

PRESIDENTE

Se siamo a posto, gli scrutatori....

CONSIGLIERE X

Scrutatori, su.

CONSIGLIERE X

Castoldi, vieni.

PRESIDENTE

Castoldi.

Signori consiglieri, diamo l'esito delle votazioni.

Hanno ricevuto Matteo Rossi 23 voti, Cinzia Ronchetti 23, Edy Polinelli 15.

Bianche una.

SEGRETARIO

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

SINDACO

No, bianca, hanno votato me.

PRESIDENTE

Allora...

SEGRETARIO

Mi scusi, li richiami tutti dentro.

PRESIDENTE

Allora, invitiamo i consiglieri a prendere i posti di combattimento.

SINDACO

Ma è una bianca di maggioranza?

PRESIDENTE

Eh?

SINDACO

Ma è una bianca di maggioranza?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE X

Non si sa.

PRESIDENTE

Non si sa?

SINDACO

No, scusa....

PRESIDENTE

23.

SEGRETARIO

23.

CONSIGLIERE X

Non sono mica in 16 loro?

SINDACO

Sì, loro sono in 16.

PRESIDENTE

Uno di loro.

CONSIGLIERE X

La bianca è loro.

SINDACO

Quindi, la bianca è loro.

Ah, mi hanno votato loro.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE X

Un secondo.

CONSIGLIERE SCHENA

Posso?

SINDACO

Schena.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

No, niente, era una perplessità che mi è venuta leggendo il decreto Bersani e leggendo la delibera che andiamo adesso ad approvare dove si dice che i compensi al presidente, che erano di 13mila e rotti euro più I.V.A. e componenti 9mila euro più I.V.A., vengono confermati.

Se non ho letto male il decreto Bersani, mi pare che all'articolo 29 si dice che, invece, i compensi per gli organi collegiali ed altri organismi, eccetera, eccetera, anche monocratici, comunque denominati operanti nelle predette amministrazioni su tutte le amministrazioni pubbliche, deve essere ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta dell'anno 2005 e questo va ad aggiungersi a quella detrazione che già c'era del dieci per cento che era stata fissata con la legge del 23 dicembre del 2005.

Questo articolo, l'articolo 58 di questa legge prevede tutti i collegi, gli organi di indirizzo, direzione e controllo e, quindi, dovrebbero rientrare, a mio giudizio, anche i compensi per quello che riguarda il collegio dei revisori dei conti.

Quindi, ecco, non lo so se possiamo confermare il compenso che era previsto in precedenza, spero che non me ne vorranno poi più di tanto, se fosse vero ciò che sto dicendo, coloro che verranno eletti, però, ecco, non lo so, magari chiedo anche se è stato affrontato il tema e se ovviamente si applica o non si applica, come si dovrebbe applicare, a mio giudizio, anche a noi amministratori.

PRESIDENTE

Consigliere Schena, mi asserisce il segretario generale che si verificherà quanto ha sottoposto.

Dopo di che, ecco, se del caso, si interverrà, ecco.

A me premeva, invece, mettere in votazione l'eseguibilità delle nomine.

Quindi.....

CONSIGLIERE X

Ma non si può deliberare il compenso.

PRESIDENTE

Non si può deliberare perché c'è il compenso, ecco.

SEGRETARIO

Si delibera il compenso, poi al limite si verifica dopo.

CONSIGLIERE X

Non deliberiamo il compenso.

SINDACO

Tu dici che si delibera....

PRESIDENTE

Allora, mi dice il segretario generale che si delibera anche il compenso e nel qual caso poi si modifica, ecco.

SINDACO

Va bene.

PRESIDENTE

Giustamente, nel rispetto delle normative, delle normative vigenti, ecco.

Ora, poniamo in votazione.

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

C'è l'unanimità.

CONSIGLIERE X

All'unanimità.

PRESIDENTE

All'unanimità.

SEGRETARIO

Dica i contrari.

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

SEGRETARIO

Gli assenti

PRESIDENTE

Allora, gli assenti....

SINDACO

Adesso c'è il piano del diritto allo studio.

SEGRETARIO

Qua ce ne sono diversi.

PRESIDENTE

Sì, adesso.....

Allora, come concordato in precedenza, al punto nove andiamo a discutere l'approvazione degli interventi comunali per il diritto allo studio, anno scolastico 2006 - 2007.

Ha chiesto la parola il consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Sì, presidente, io volevo proporre degli emendamenti al testo consegnato per il piano per il diritto allo studio.

Li illustro brevemente.

Se si può consegnare il testo anche a tutti i consiglieri che ho già consegnato al Presidente.

PRESIDENTE

Allora, io voglio solamente dire che è stato consegnato un foglio che prevede tre emendamenti sul testo che è stato consegnato a tutti i consiglieri.

Quindi, adesso ne facciamo distribuire copia a tutti quanti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Il piano per il diritto allo studio.

PRESIDENTE

Sul piano del diritto allo studio ci sono tre piccoli emendamenti, no?

CONSIGLIERE ORSATTI

Sì.

PRESIDENTE

Allora, prima di illustrarli, io gradirei che fosse distribuita copia a tutti i consiglieri, ecco.

CONSIGLIERE TARABINI

Puoi cominciare a leggerli.

CONSIGLIERE ORSATTI

Sì, posso cominciare a leggerli.

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE ORSATTI

Allora, o se preferite aspettare che tutti abbiano la copia.

CONSIGLIERE TARABINI

No, vai.

CONSIGLIERE ORSATTI

Va bene.

Allora, il primo emendamento riguarda il punto 3.1.1. B, al secondo comma.

CONSIGLIERE X

Aspetta.

CONSIGLIERE RUINA

3?

CONSIGLIERE ORSATTI

3.1.1. B,

CONSIGLIERE RUINA

Quindi, riguardano l'allegato?

CONSIGLIERE ORSATTI

Esattamente, il piano, quello passato in commissione, il testo del piano.

CONSIGLIERE X

Rete musicale.

CONSIGLIERE ORSATTI

Esatto, progetto rete musicale.

Allora, io propongo che venga sostituita la parola "si sta formalizzando" dalle parole "è stata formalizzata", facendo cadere naturalmente la dicitura tra parentesi.

CONSIGLIERE X

Si cancella.

CONSIGLIERE ORSATTI

Esatto, visto che, comunque.....

CONSIGLIERE X

Si cancella.

CONSIGLIERE ORSATTI

Si cancella la parte "si sta formalizzando" e si inserisce... si lascia "è stata formalizzata".

CONSIGLIERE X

Perché è stata....

CONSIGLIERE ORSATTI

Perché è già stata formalizzata, il piano era quello che abbiamo approvato a giugno.

CONSIGLIERE X

Mi dice il punto?

CONSIGLIERE ORSATTI

3.1.1. B, progetto per rete musicale.

CONSIGLIERE VALLI

L'altro emendamento qual è?

CONSIGLIERE ORSATTI

L'altro emendamento è al punto 3.2.5.3.

CONSIGLIERE X

Quale?

CONSIGLIERE ORSATTI

3.2.5.3 dove si parla di assistenza alla mensa.

Io propongo di aggiungere alla fine del primo comma la precisazione "l'adeguatezza del numero di personale docente deve essere valutata in rapporto tanto al numero degli alunni quanto alla complessità dell'offerta formativa".

Ecco, questo deriva da un.....

CONSIGLIERE VALLI

Adeguatezza?

CONSIGLIERE ORSATTI

"L'adeguatezza del numero di personale docente deve essere valutata in rapporto tanto al numero degli alunni quanto alla complessità dell'offerta formativa".

Questo deriva da un'effettiva necessità delle scuole che è uscita anche alla ribalta sui giornali in questi ultimi giorni, in relazione all'assegnazione dell'assistente alla mensa.

Questa formula dovrebbe permetterci maggiore discrezionalità e, quindi, una risposta effettiva alle necessità che hanno messo sul campo le scuole.

CONSIGLIERE VALLI

L'adeguatezza della mensa?

CONSIGLIERE ORSATTI

Allora, l'adeguatezza del numero del personale docenti deve essere valutata in rapporto tanto al numero degli alunni quanto alla complessità dell'offerta formativa.

CONSIGLIERE VALLI

....

ASSESSORE FAPANI

Ma se ha detto.....

CONSIGLIERE VALLI

Alla fine del primo comma.

CONSIGLIERE ORSATTI

Alla fine del primo comma, sì.

CONSIGLIERE X

E' un comma unico.

CONSIGLIERE ORSATTI

Comma unico.

Poi il terzo emendamento che propongo è aggiungere un punto che viene... che sarebbe il punto 3.2.9, che dovrebbe recitare così, allora, il titolo dovrebbe essere "interventi per le scuole a mono sezione con un solo insegnante", dovrebbe dire "al fine di garantire anche alle scuole materne statali mono sezioni con un solo insegnante, la qualità richiesta da una programmazione educativa non lacunosa e, quindi, offrire alle famiglie un servizio che non abbia carattere di precarietà e di incompiutezza, il Comune, previa consegna da parte della scuola interessata di un adeguato progetto, mette a disposizione per le ore necessarie un esperto che gestisca il progetto stesso, secondo le indicazioni della scuola".

Su questo si dovrebbe prevedere una dotazione finanziaria di euro diecimila sul capitolo 2800\466.

Di conseguenza, andrebbero modificate nel prospetto riassuntivo, aggiungendo il punto "interventi per scuole a mono sezione" ed appostando nel rigo 2006 - 2007 la somma di diecimila euro e, quindi, cambiare tutti i totali.

Questo andrebbe poi ad incidere anche sulla delibera, andando a inserire il capitolo 2800\466, spese.... nelle spese diverse per personale scuola dell'infanzia statale, bilancio 2006 - 2007, due cifre, per un totale sempre di diecimila euro.

Non so se vi è arrivato lo specchietto, è molto più chiaro.

Questo è un problema che si pone come generale, ma che in questo è un'applicazione specifica.

Sappiamo tutti come si è riusciti ad ottenere la scuola di Triangia, che si è riusciti ad ottenere per la scuola di Triangia il riconoscimento come scuola statale, con assegnazione, quindi, di un insegnante che garantisce, comunque, solo cinque ore giornaliere, al fine....

In collaborazione con il C.S.A. si è cercato di garantire una formazione sufficiente di qualità percorrendo varie strade.

Non si è, comunque, riusciti a trovare una strada percorribile all'interno delle possibilità che si erano valutate.

Ora compatibilmente con la presenza di questo progetto che viene messo sul tavolo, sul piatto da parte

della scuola, sembra opportuno completare e garantire un'offerta formativa di qualità e, quindi, andare a garantire, comunque, la completezza dell'offerta.

E' assodato che si parta da subito, in collaborazione con il C.S.A., ad ottenere ulteriore personale per il prossimo anno e, quindi, chiudere.....

Io avrei finito.

Grazie.

Mi riservo poi di dire qualche cos'altro sul piano in generale.

PRESIDENTE

Io passerei a questo punto la parola all'assessore Giuseppina Fapani per l'illustrazione del piano di diritto allo studio.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, presidente.

Allora, per la formulazione del piano del diritto allo studio 2006 - 2007 si è partiti dallo stesso piano dell'anno scorso e si è seguito lo stesso iter, per l'esattezza riprendo quello che è stato detto al capitolo due, si sono prese in esame.... si è presa in esame la situazione, la quale risulta dagli atti dell'ufficio che ha curato finora i rapporti con le istituzioni scolastiche, si è parlato con i direttori, con i dirigenti scolastici e poi ci sono state tre.... ci sono stati tre passaggi in commissione, dopo di che la giunta ha deliberato.

Devo anche dire che le commissioni hanno agito in linea di massima con spirito collaborativo e certe indicazioni della maggioranza, della minoranza, sono state raccolte e sono state inserite nel piano.

Quindi, si è partiti da quello, si sono introdotte, però, alcune variazioni significative tese da un lato ad adeguare gli strumenti di programmazione alla realtà che, rispetto all'anno passato, ha subito variazioni, e dall'altro a connotare il piano.... connotare i servizi di supporto dell'attività didattica sulla base dei convincimenti dell'amministrazione attuale, il che significa il rispetto delle linee programmatiche.

Pertanto, io non illustro l'intero piano nelle parti dov'è rimasto invariato.

Mi limiterò a segnalare le variazioni importanti, non le cosucce, rispetto allo scorso anno.

Innanzitutto, il nuovo piano prende atto che essendo.... che essendo vanificata, data l'esiguità delle risorse regionali, l'intento con cui è nato il piano che era quello di gestire i fondi regionali che dovevano garantire l'accesso all'istruzione a tutti, il piano ha cambiato fisionomia ed è di fatto diventato un documento di programmazione delle politiche scolastiche dell'amministrazione.

Le cose nuove sono queste: nel nuovo piano c'è un'attenzione per le problematiche conseguenti all'inserimento dei bimbi stranieri che hanno bisogno di interventi che facilitano l'integrazione scolastica e culturale.

Tale attenzione si può rilevare almeno in due punti: nel capitolo relativo alle attività integrative per quanto riguarda gli interventi propedeutici all'integrazione oltre che per i supporti finalizzati all'accoglienza e all'alfabetizzazione di primo e di secondo livello.

Queste attività e questi interventi sono stati concordati con i dirigenti scolastici, i quali per quest'anno hanno detto che preferiscono gestirli nell'ambito delle attività integrative.

L'anno prossimo si vedrà.

L'altro punto in cui è evidente questa attenzione è nel paragrafo nuovo relativo alla mediazione culturale dove si prevede un coordinamento e una collaborazione tra più enti, il Comune, il C.S.A., l'amministrazione provinciale, le comunità montane, poi anche il centro multifunzionale accoglienza immigrati del Comune di Sondrio, il servizio politiche giovanili e sociali, al fine di individuare gli interventi opportuni e dove si prevede per circa 100 ore complessive la disponibilità dei mediatori linguistici, madrelingua, per favorire rapporti scuola - famiglia, il che significa occuparci anche

dell'integrazione sociale.

E' un lavoro che si fa con i ragazzi e, attraverso i ragazzi, con le famiglie.

Altra novità: nell'ambito delle attività integrative è stato isolato un progetto, il progetto rete musicale, cui è sottesa una convenzione tra enti, uno dei quali è per l'appunto il Comune, già approvata da questo consiglio, che è già passata dal consiglio e che, quindi, non sto ad illustrare.

Voglio, però, sottolinearne l'importanza perché è un progetto che diffonde la formazione musicale, perché si tratta di un polo interscolastico, perché vede la collaborazione tra scuola e territorio, perché coinvolge più enti.

Quindi, è un progetto molto importante, al quale abbiamo destinato la somma di cinquemila euro che il dirigente giudica sufficienti, almeno per quest'anno.

E' una cosuccia questa che viene: è stato confermato il contributo alle scuole dell'infanzia, alle primarie, alle secondarie di primo grado, statali, questa non è una novità, ma voglio richiamare l'attenzione su questo, per il materiale di pulizia che da quando il personale ATA è passato allo Stato, non è più sicuro che compete ai comuni.

Qualche ritocco è stato apportato ai trasporti che continuano ad essere effettuati gratuitamente per coloro che accedono alla scuola più vicina, sia essa statale o paritaria, a scelta dell'interessato, che presenti disponibilità di posti e che sia.... e che non disti..... per bambini che provengono dalle frazioni, oppure che distino dalla scuola.... la cui residenza disti dalla scuola più di due chilometri, oppure i bambini che frequentino le scuole sempre statali o paritarie, a loro scelta, ubicate nelle frazioni essendo residenti in Sondrio città o lungo il percorso che porta alla scuola.

Altra possibilità: siano residenti nelle frazioni e frequentino per continuità didattica le classi non iniziali della scuola primaria e di via Bosatta o della scuola dell'infanzia di Via Don Lucchinetti, questi quelli che hanno iniziato negli anni passati.

L'altra cosa che viene aggiunta è questa: nei casi di orari di entrata posticipati o di uscita anticipati, non saranno effettuate corse aggiuntive, ma sarà la scuola ad organizzare turni di vigilanza fino allo scadere del tempo generalizzato.

La novità di quest'anno, che probabilmente durerà solo quest'anno, è il trasporto degli alunni della Ligari per quest'anno scolastico a seguito dello spostamento temporaneo della sede dove si svolgerà l'attività didattica da via Colombaro a via Torelli nell'ex.... nell'edificio dell'ex professionale Fossati, in quanto nell'edificio di via Colombaro sono in corso.... sono iniziate opere di ristrutturazione.

Si organizzeranno otto autobus speciali che probabilmente diventeranno meno nel corso dell'anno, per raccogliere gli studenti che risiedono nella città di Sondrio ad eccezione di coloro che abitano ad est.

Poi troverete nel piano... nel piano del diritto allo studio troverete esattamente le strade.

Per la mensa è cambiato il metodo di gestione in quanto si è passati da un appalto ad una ditta specializzata ad un appalto per la cessione in concessione, la ditta è la stessa, i metodi di confezionamento dei cibi e di distribuzione dei cibi sono gli stessi.

Per cui la cosa non ha conseguenze né sulle modalità, né sulla quantità dei servizi erogati, né sul costo del pasto per i fruitori.

Per il servizio assistenza alla mensa, questo è un punto dolente, la norma assegna questo compito ai docenti, di fatto il compito è sempre stato gestito da personale non docente, veniva richiesta la presenza di un docente che doveva avere la responsabilità della mensa, questo perché consentiva ai dirigenti di utilizzare il personale docente per attività formative più significative.

Anche la mensa è un momento formativo, però utilizzare gli assistenti alla mensa significava, ad esempio, poter prolungare il tempo scolastico e poter occupare in altri progetti.

Quest'anno, devo dire su pressione delle minoranze, su una pressione che dura da tre anni, si è introdotto

il criterio di verificare che il personale docente per l'assistenza alla mensa fosse stato richiesto dal C.S.A. e non fosse stato concesso, e non fosse stato concesso in misura adeguata.

Allora, adesso l'emendamento che il collega.... che il collega Orsatti ha proposto di specificare che cosa si intende per numero adeguato, in quantità adeguata, a me pare opportuno perché non si riduce l'adeguatezza del personale al numero degli alunni, ma si tiene conto della complessità della scuola.

Questo consente una maggiore flessibilità nel decidere il numero del personale da assegnare ed è indicativo della volontà del Comune di continuare a gestire questo servizio.

Immagino che su questo poi ci sarà una discussione.

Per le scuole materne paritarie è stata solamente affermata la volontà di stipulare una convenzione che sarà sottoposta al prossimo consiglio non essendosi verificate finora le condizioni che garantissero un iter corretto ed una discussione con cognizione di causa.

La novità, l'altra novità che è stata presentata adesso come emendamento perché si è posta come necessità molto recentemente è l'intervento sulle scuole dell'infanzia statale mono sezione con un solo insegnante, è il caso di Triangia, è inutile che...

Io amo parlare più in generale, non parlare del singolo caso, perché vi dico sempre che noi parliamo per criteri e mai per interessi.

Però, di fatto nella città di Sondrio esiste solo questa scuola mono sezione, quindi con una solo sezione, con un solo insegnante.

Il che significa che può funzionare dalle otto e mezza all'una e mezza, poi non può più funzionare.

Significa che può funzionare dalle otto e mezza all'una e mezza, cinque ore, cioè è un servizio parziale.

Allora, è chiaro che quando.... che se questo caso, il caso dell'insegnante unico, si verificasse in una scuola non mono sezione, è chiaro che il dirigente può organizzarsi in modo tale da assicurare un servizio completo anche, come dire, alla mono sezione, alla mono sezione.

Dove c'è una solo sezione, questo non è possibile.

Allora, abbiamo preso.... dopo aver fatto alcuni tentativi, primo, avere chiesto.... la dirigente ha chiesto un insegnante in più e credo che non abbia neanche avuto risposta, poi è stato chiesto.... è stato chiesto di trasferire un insegnante di via Toti, dove ci sono 34 bambini, in via... a Triangia dove i bambini solo tredici, tutti provenienti dalla zona, ma pare che anche questo non sia possibile.

Allora, si è pensato a questo: il dirigente scolastico presenterà - lunedì lo presenterà - un progetto e noi lo valuteremo, daremo il personale necessario, sarà una persona, per le ore necessarie ad assicurare una scuola che offra un servizio completo, serio e di qualità e non mezzo servizio.

Io immagino che ne discuteremo dopo.

Niente, poi l'altra cosetta è che nella formazione musicale è stata aggiunta una cosetta: si è voluto richiamare un progresso nella collaborazione tra le associazioni interessate, in particolare tra la civica scuola di musica e la banda, un protocollo di intesa, un protocollo che salvaguardando l'identità e la specificità dei due.... consente di ottimizzare le risorse e di valorizzarle entrambe, e che si pone come un esempio per le altre associazioni che potrebbero fare altrettanto offrendo a costi minori un servizio migliore alla città.

Io mi fermerei qui.

Mi riservo di rispondere ad eventuali obiezioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, è aperta la discussione.

Ha chiesto la parola il consigliere Ada Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Grazie.

Ma a scuole già iniziate andiamo questa sera ad approvare il piano per il diritto allo studio.

Quella felice tradizione di dare alle scuole gli strumenti adeguati, ma soprattutto le certezze di una corretta programmazione delle attività scolastiche, che di solito veniva entro il mese di giugno, ha trovato una delle tante battute di arresto a cui ormai questa amministrazione ci ha abituato.

D'altra parte, i lunghi tempi di elaborazione mi lasciano perplessa anche perché il documento di programmazione all'esame questa sera, come ha detto l'assessore d'altra parte, si limita per di più a riproporre l'impianto degli scorsi anni.

Grandi parti, io ho sottolineato, anzi, ho evidenziato le cosiddette innovazioni, effettivamente rispetto agli anni passati sono quelle evidenziate in giallo, se le guardiamo, altrimenti sono le stesse ed identiche parole.

La delibera in esame presenta, infatti, un'impostazione consolidata, senza alcuna innovazione, semmai con qualche battuta di arresto come quella sulle borse di studio per i convittori e semi-convittori, poi recuperata, a dire il vero, su pressione delle minoranze, nel corso dei lavori di commissione e di questo ringrazio i consiglieri di maggioranza.

O come l'annullamento delle borse di studio per universitari che con grande enfasi e risultati nulli era stata introdotta dall'assessore Fapani nel 2003, per rispondere, parole sue, in modo dignitoso all'esigenza dei giovani anche in questo ambito, proprio virgolettate, eh, e presentata come novità appariscente anche se non la più importante nel 2003.

O, infine, come il non condivisibile annullamento dei corsi di recitazione, la diminuzione del finanziamento per la rassegna del teatro dei ragazzi, ingiustificata, e la riduzione, comunque, complessiva dei fondi.

Al terzo anno io devo dire che mi sarei aspettata un piano per il diritto allo studio con le necessarie innovazioni che i tempi richiedono.

Non può essere sottovalutato, infatti, il fatto che le risorse economiche per quanto ancora importanti e in grado di assicurare i servizi essenziali e parzialmente le attività integrative, perché io speravo che il progetto delle scuole in musica, in rete, fosse non compreso per il finanziamento corrispettivo nelle attività integrative, cioè non andasse a diminuire le attività integrative assegnate.

Quindi, il tutto ha comportato nel complesso una diminuzione penalizzando, tra l'altro, anche i percorsi didattici che solitamente sono stati organizzati dalle scuole, sia dal museo e dalla biblioteca.

Nello specchio delle voci, comparativo delle voci, lo potete ben evidenziare.

Ma una voce mi lascia veramente un po' allibita, perché la riduzione da 70mila a 35mila, di cui al punto 3.2.5.3, avrebbe dovuto trovare immediato investimento in altre attività di supporto alle attività educative e didattiche promossa dalle scuole.

La volontà di avere il personale statale che le scuole, comunque, hanno avuto per la mensa non voleva dire che il Comune doveva ridurre gli impegni, doveva semmai ridurle magari su questa voce, ma assolutamente finanziare su altre voci ben più importanti anche, ormai, in modo che le scuole potessero ampliare la loro offerta formativa.

Devo, però, riconoscere il positivo sforzo compiuto in commissione da tutti i gruppi di maggioranza nell'accogliere proposte e suggerimenti.

Questo va sottolineato perché devo dire che i commissari della commissione cultura, anche quelli di maggioranza, spesso, magari per piccole parti, ma spesso, a differenza di altre commissioni, accolgono anche delle richieste.

Va apprezzato vista la rigidità a volte dimostrata in altri campi.

Personalmente, io devo dire che apprezzo anche il tono più asciutto rispetto a tante altre volte dell'assessore, che è stata almeno in commissione più disponibile a raccogliere e a riconoscere il valore della partecipazione e della condivisione degli obiettivi da parte delle scuole con la quale so che ha avuto finalmente degli incontri, dei consiglieri comunali, degli stessi uffici, meno incline enfatizzare innovazioni anche quando sono veramente di scarsa entità.

Però, questa sostanziale condivisione dell'impianto generale, perché l'impianto generale viene da me condiviso, mi esime, quindi, dal compiere un intervento che ripercorra punti del piano, ma quello che io non posso assolutamente condividere è proprio questa riduzione dei fondi.

Innanzitutto, mi soffermerò anche su un'ombra decisamente vistosa, ad esempio quella dell'eliminazione dal piano del diritto allo studio che non consente una valutazione complessiva, dei previsti interventi a favore delle scuole paritarie, per le quali il discorso era già stato iniziato e che prevedeva a loro favore un cospicuo aumento del contributo.

Pensate, a fronte di una riduzione per le statali, un aumento circa del 23 - 24 per cento, da 87mila euro a 107mila euro, invece il discorso, proprio perché magari avrebbe comportato qualche problema in più, non viene... viene estrapolato dal diritto allo studio, accantonato e rimandato a data da definire.

Sicuramente lo faremo dopo, quindi.

Ed è veramente sconcertante vedere che questa giunta, a suo dire, costretta a ridurre alcuni costi per supportare la scuola e nel migliore dei casi a non prevederne un aumento, cosa questa che a causa dell'inflazione significa nei fatti una diminuzione di impegni.

In modo, a mio parere ingiustificato, aumenti invece gli impegni o abbia intenzione di aumentare gli impegni per le scuole private ancorché paritarie, che negli ultimi anni ricevono, invece, sempre più importanti contributi da parte dello Stato, tali da sopperire alle loro spese effettive.

Che tali scuole non siano in difficoltà oggi lo dimostra il semplice fatto che continuano ad ampliare i loro servizi su Sondrio come sul resto del territorio nazionale.

A fronte poi di questo ingiustificato aumento, almeno dalle prime dichiarazioni dell'assessore, non si è ancora arrivati, non appare almeno nella bozza che ci ha consegnato, alla tanto sperata parificazione delle tariffe, perché siccome è affermato dall'assessore Fapani che il Comune mette a disposizione delle paritarie una somma pari a quella delle statali, dovrebbe pretendere uguaglianza di tariffazione.

Il paradosso, invece, in buona parte, è che il contributo va ai gestori delle scuole e solo in parte minore per ridurre le tariffe.

Anzi, nella proposta di convenzione si prevede addirittura un nuovo finanziamento di 1.500 euro in aggiunta a quello individuale per ogni sezione.

Di fatto si va coprire le spese per i non residenti, perché abbiamo visto che, su circa 180, i non residenti delle scuole paritarie siano una decina o poco più.

Quindi, di fatto diamo un contributo anche a loro.

Non va dimenticato poi che le tariffe di queste scuole sono molto più alte di quelle del Comune, alte anche per molti dei nostri cittadini.

Per cui a Sondrio esistono famiglie che, anche se lo volessero, non potrebbero farlo, che sono veramente impossibilitate a compiere questa scelta per ragioni economiche.

Questa è una vicenda che non mi è mai apparsa sufficientemente chiara e continua nel tempo a suscitare perplessità.

Su questo argomento sono sempre stata ascoltata con pregiudizio, invece reputo di avere sempre affrontato il tema lontano da schemi ideologici con attenzione, invece, solo ai dati concreti ed ai bisogni.

Io non disconosco, anzi, apprezzo il ruolo educativo e sociale di queste scuole, ma in campo ci sono elementi di trasparenza, di equità e di uguaglianza del trattamento dei cittadini che non possono essere

dimenticati.

E' evidente che vanno corretti i criteri della convenzione in sede di rinnovo, ma soprattutto non si può intervenire con un piano del diritto allo studio che, a fronte di un servizio per 2.176 alunni, ascoltate bene questi dati, che frequentano le scuole statali di Sondrio dall'infanzia alla secondaria di primo grado, 410 nell'infanzia, 952 nella primaria, 814 nella secondaria di primo grado e 3.309 studenti che frequentano la scuola secondaria di secondo grado, anche se per questi non è così diretto l'impegno, ma almeno per i 2.176 sì, si stanziò nel piano, in definitiva, 870.210, adesso sono arrivati con quei 10mila in più, a 880mila, perché non vanno sottovalutate le entrate di 207mila e, quindi, il piano di fatto costa 870mila.

Per circa 180 alunni, ancora da verificare, io ho alcuni dati diversi, però l'assessore me ne ha dati 180, io ne ho qualcuno in meno, che frequentano le scuole paritarie, si parli di un aumento degli stanziamenti del 23 e 24 per cento, da 87mila a 107mila, pensate, praticamente 107mila è un ottavo di quanto finanzia il Comune per tutto il resto nella scuola statale, dall'infanzia alla primaria, alla secondaria di primo grado.

Secondo me, non esiste proporzionalità alcuna e queste ingiustizie vanno corrette.

Senza poi entrare in merito ai criteri di calcolo, a mio parere discutibili, per le spese sostenute dal Comune per i frequentanti le scuole statali dalle quali non vengono nemmeno sottratti i trasferimenti garantiti dallo Stato per la popolazione scolastica presente nella circoscrizione comunale.

ASSESSORE FAPANI

Mi scusi, presidente.....

CONSIGLIERE VALLI

Perché va ricordato....

ASSESSORE FAPANI

Mi scusi, posso....?

CONSIGLIERE VALLI

Lei non può intervenire.

ASSESSORE FAPANI

Posso prendere la parola?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Stai calma.

ASSESSORE FAPANI

No, perché questa cosa della convenzione delle paritarie non è ancora stata discussa in commissione.

CONSIGLIERE VALLI

Ce l'ha presentata.

ASSESSORE FAPANI

Ma è assolutamente fuori luogo parlarne adesso.

CONSIGLIERE VALLI

Presidente....

ASSESSORE FAPANI

Lei parla di un'ipotesi che ho fatto io e che va ancora tutta discussa.

CONSIGLIERE VALLI

Presidente, lei sa che non può interrompermi l'assessore.

PRESIDENTE

Scusate....

CONSIGLIERE VALLI

Non può interrompermi l'assessore.

PRESIDENTE

Scusate, io gradirei che chi sta esponendo alcuni concetti possa....

ASSESSORE FAPANI

Ma che si attenga.....

PRESIDENTE

Poi la si correggerà, si interverrà, assessore.

Prosegua.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non è che si vuole difendere l'assessore, però onestamente....

CONSIGLIERE VALLI

Chiedo almeno....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non puoi anticipare le idee che ancora....

CONSIGLIERE VALLI

Ma è molto....

PRESIDENTE

Io dico solo che....

CONSIGLIERE VALLI

Ma è molto importante e fa assolutamente parte del diritto allo studio, non nascondiamoci, è stata volutamente occultata.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Però....

CONSIGLIERE VALLI

Mentre era stata presentata dal provveditore.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Però non possiamo parlare....

CONSIGLIERE ORSATTI

Presidente...

CONSIGLIERE VALLI

Chiedo almeno.....

CONSIGLIERE ORSATTI

Presidente....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

PRESIDENTE

Consigliere Violante, dopo ha il tempo di replicare.

CONSIGLIERE VALLI

Presidente, la ringrazio anche perché lei, dalla scorrettezza con la quale sono stata interrotta, ha posto fine.

La ringrazio.

Io chiedo almeno che si inizi un serio lavoro partecipato e trasparente in commissione, per mettere a punto un nuovo testo di convenzione che abbia alla base un'omogeneizzazione dei criteri tariffari fra pubblico e privato.

Veniamo poi al caso di Triangia.

Ma non si faceva nessun accenno a questa mono sezione della scuola dell'infanzia a Triangia.

Io mi chiedo... anzi, mi ero chiesta qual era l'intenzione della giunta per garantire le stesse possibilità ai bambini che frequentavano le altre scuole di Sondrio, considerato, comunque, che questa scuola funziona ad orario ridotto, praticamente ha il personale a metà, esattamente a metà, perché per fare funzionare una sezione di scuola dell'infanzia servono esattamente due insegnanti.

Io devo dire che se anche c'è uno sforzo di mettere questi diecimila euro, per chi se ne intende anche solo un po' di bilancio, mi spiace che non ci sia qui l'assessore Venosta, ma sa che diecimila euro sono una quisquilia, non riescono a pagare un altro insegnante intero per garantire, è un palliativo, va bene, che ci sia, però, io preferirei veramente che la giunta su questo punto di vista si impegnasse maggiormente.

Quindi, sopperisse alla mancanza di questo insegnante per dare il servizio completo a tutta la scuola, proprio a tutta la scuola, perché io sono sempre stata contraria, devo dire la verità, ma non a Sondrio o da un'altra parte, alle mono sezioni, tanto è vero che la mono sezione non può garantire, è come la pluri classe, non va bene, bisogna assolutamente metterci un altro insegnante anche nella scuola di Triangia, questo è garantire un vero servizio.

Diecimila euro non bastano.

Quindi, ritengo che questa amministrazione debba impegnarsi in modo importante sia per la scuola dell'infanzia, sia per la primaria a Triangia, per evitare che i già esigui numeri di iscrizione di alunni possono ridursi e depotenziare ulteriormente i servizi e la qualità didattica complessiva, tutto ciò nella scuola... nell'ottica che scuola e formazione continuino nei fatti, non solo negli intenti, a costituire priorità assolute per il futuro della città.

Una curiosità: abbiamo sempre dati un po' diversi io e l'assessore, lei parla di tredici bambini iscritti, noi ne abbiamo dieci, risulta che qualcuno si sia già ritirato, mi dispiace molto se questo è vero.

Almeno abbiamo una comunicazione di questo tipo e questo sarebbe spiacevole, forse proprio perché non c'è anche l'altro insegnante.

Non può mettercelo lo Stato che ha già fatto sforzi in merito, io inviterei questa giunta a mettere questo impegno finanziario, completo, non un esperto, perché un esperto si potrà coadiuvare l'insegnante, ma non potrà sopperire ad allungare l'orario di insegnamento per questi bambini, anche perché è, comunque, una scuola.

Non è solo un contenitore, non si chiama più asilo, non si chiama nemmeno scuola materna, è una scuola dell'infanzia con un progetto educativo ben definito.

Per la forte diminuzione di impegni finanziari e d'altra parte alcuni sono anche abbastanza visibili, basta che voi la guardiate tutti nel prospetto comparativo, per alcune improprie scelte attuali e future e probabilmente future, che comportano diseguaglianze di trattamento fra i cittadini, il nostro voto sarà sfavorevole a meno che l'assessore, questo può darsi, ci convinca della bontà, invece, del suo operato.

Non va sottovalutato, infatti, che negli ultimi anni ci troviamo di fronte ad una minorazione di impegni nel campo complessivo di questo assessore, nel piano del diritto allo studio, ma anche nel settore della cultura, nei servizi per la biblioteca, come già hanno illustrato bene questa sera, ma addirittura anche per il museo, eh, abbiamo avuto una commissione recente, il direttore del museo ha detto.... ha parlato della grande difficoltà di personale o meno.

Quindi, a me dispiace un po' sostanzialmente per alcuni aspetti ed invito la giunta e anche questo consiglio comunale a prevedere, invece, che quei risparmi che si sono fatti da altre parti, come dicevamo magari per la mensa, pur nell'intento di questo emendamento che è corretto, è corretto perché è vero che.... è un escamotage, è vero che, però, se alla scuola do quello, la scuola utilizza quell'altro

insegnante per ampliare l'offerta formativa complessiva.

Quindi, se questa è la motivazione va benissimo e sono contenta.

Però, perché non prevedere che la somma che era stata prevista negli anni precedenti vada, comunque, sempre a vantaggio della scuola, anche perché.... sì, apprezzo la mediazione culturale che poi la cooperativa sociale garantiva con il progetto minori, comunque, anche negli scorsi anni, già da tanto, ma mi pare che anche qui cento ore complessive, fra tutte le scuole di Sondrio, con un incremento di alunni stranieri che ormai è pari al cinque per cento degli alunni, vero, Carlo?

CONSIGLIERE ZANESI

Sì.

CONSIGLIERE VALLI

Circa il cinque per cento, vero?

CONSIGLIERE ZANESI

Sì.

CONSIGLIERE VALLI

Sì, in via Vanoni è il dieci, però complessivamente in Sondrio è circa il cinque per cento.

... non possa garantire un progetto molto buono, in sostanza.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha terminato consigliere Valli?

CONSIGLIERE VALLI

Sì.

PRESIDENTE

Allora, ha chiesto la parola Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Grazie, presidente.

Prima di tutto, voglio esprimere la soddisfazione perché anche quest'anno siamo riusciti a dotarci di questo strumento che io, come credo tutti in quest'aula, considero di grandissima importanza non solo per la pianificazione nei servizi, indispensabili senza dubbio, ma anche per il contributo sempre più marcato di aiuti e di sostegno alla progettualità delle scuole.

Infatti, questo, a mio parere, è l'aspetto più importante, la continua sinergia tra Comune e scuola, il continuo confronto al fine di capire le reali necessità presenti sul territorio e nel mondo scuola.

Se a questo, ossia i progetti individuati dalle scuole, aggiungiamo progetti esterni che vengono fatti propri dalle scuole stesse ed inserite nel piano, ben si capisce come il piano diventi un quadro dell'offerta e dei servizi che l'amministrazione ha costruito partendo da linee scelte dall'amministrazione stessa, mantenendo, però, la collaborazione con il mondo scolastico.

Certo, qualche taglio c'è stato, ma si è cercato, comunque, di mantenere alto lo standard e mi pare che il risultato complessivo si sia raggiunto.

Consigliere Valli, mi permetta una piccola osservazione: nel complessivo, quello che è stanziato è aumentato, non è diminuito, perché se si tolgono i 260mila euro che sono praticamente la partita di giro, quella che è uscita per le esternalizzazioni della mensa, si avrebbe....

CONSIGLIERE VALLI

....

CONSIGLIERE ORSATTI

.... si avrebbe un attivo di duemila euro, aggiunti ai dieci che sono stati aggiunti questa sera, sarebbe, comunque, un attivo di dodicimila euro.

Ecco, è una piccola precisazione, però.....

CONSIGLIERE VALLI

.....

CONSIGLIERE ORSATTI

Non ci sono...

CONSIGLIERE VALLI

....

CONSIGLIERE ORSATTI

Va beh.

CONSIGLIERE X

Hai sbagliato.

CONSIGLIERE ORSATTI

Ho sbagliato, va bene.

Comunque, non entro nel merito dei vari capitoli.

Io credo che l'assessore sia stato sufficientemente esauriente.

La ringrazio, assessore.

Ringrazio anche i membri della commissione che hanno contribuito in più passaggi alla stesura definitiva del piano.

L'altra cosa: io spero che lei abbia più fiducia, sempre lei, consigliere Valli, nei lavori della commissione, perché quella che lei ha ricevuto è una prima stesura di quella che è la convenzione, io spero, spero che i lavori della commissione possano anche avere chissà quale effetto su questa convenzione, mi pare che, comunque, degli aggiustamenti si possono sempre fare in commissione, voglio dire...

Lei ha dato per oro colato quella che è una proposta.

Questo vorrebbe dire che.... mi verrebbe quasi da dire "beh, non facciamola neanche la commissione a questo punto".

Tanto, voglio dire, vengo, la presento, tanto è così, è finito il cinema, no?

Cioè, voglio dire, se non abbiamo fiducia a priori e parliamo di quello che viene proposto come se fosse una versione definitiva, io non lo so, è inutile che facciamo le commissioni.

Grazie.

CONSIGLIERE VALLI

Se mi dà questa fiducia, anzi questa garanzia, le devo dire che approviamo il piano al diritto allo studio, cioè è una cosa bellissima, se fosse vero...

CONSIGLIERE ORSATTI

Io le garantisco che....

CONSIGLIERE VALLI

La ringrazio.

CONSIGLIERE ORSATTI

.... sarà discussa in commissione, io le garantisco che sarà discussa in commissione e che la commissione ha a questo livello il potere di cambiarla, non le assicuro che il risultato sarà quello che lei si auspica, né quello che io mi auspico perché siamo in quaranta qua dentro a decidere.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Io.

PRESIDENTE

Enrico Bongiolatti.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Grazie.

Allora, probabilmente anch'io non interverrò, comunque, su tutti i punti del piano in quanto moltissimi. Sono rimasti invariati rispetto all'anno scorso, agli anni precedenti e, dunque, già dico in partenza, proprio per sciogliere forse gli animi, che il giudizio sicuramente non è negativo a questo piano del diritto allo studio.

Sicuramente, mi stupisce anche a me il fatto che per la prima volta quest'anno si arrivi ad approvarlo ad anno scolastico già inizio, poi non metto in dubbio tutte le difficoltà nel mettere insieme tutti i pezzi, la commissione o quant'altro.

Fatto sta che l'anno scolastico è iniziato, votiamo questa sera il piano del diritto allo studio per certi versi non completo, nel senso che io non entrerò nemmeno nel discorso della convenzione tra il Comune e la FISM per quanto riguarda i contributi alle scuole materne paritarie.

Quello che, comunque, mi stupisce è che appunto abbiamo aspettato fino a metà settembre per approvare il piano del diritto allo studio e in tutto questo tempo non siamo riusciti, comunque, a quagliare per trovare definitivamente le fila di questa eventuale convenzione, cioè di questa eventuale, di questa convenzione, che, comunque, andrà... andrà sicuramente ad essere approvata.

Dunque, ripeto, questa sera non ne voglio parlare perché io mi fido, spero che l'averla tolta per il momento dal piano non sia come un volerla oscurare o farla passare sotto... ma sia veramente per dire e arrivare con i bilanci delle scuole davanti e poter.... dunque, io veramente vado in fiducia che il motivo sia questo e non apro questo capitolo questa sera.

Rispetto un po' al piano del diritto che ci troviamo, è chiaro, di punti critici, secondo me, ce ne sono in piccola misura economica, un po' più sostanziali per quanto riguarda i concetti, nel senso che alla fine durante tutto il vostro mandato di amministrazione ci sono stati alcuni punti che sono stati presi di mira, nel senso che, secondo me, biblioteca e museo devono per forza essere più valorizzati e fosse anche solo meno quattromila euro in itinerari di avviamento o qualche migliaia di euro nell'acquisto dei libri per una biblioteca, fondamentale uno ci può girare intorno, fare dei bei progetti, delle belle cose, però per la biblioteca è l'acquisto di libri la cosa più importante, secondo me.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Sì, lo so, però dato che.... dai, non ho parlato della convenzione, metto dentro qualche cosa che c'entra, ma che.... cioè che fa capire il senso dell'impianto, nel senso che.... quando allora voi dite che avete mantenuto uguale o aumentato le attività extra-scolastiche come somma, sì, è vero, però con la stessa cifra promettete di fare più cose, il progetto musicale, quello riguardante l'integrazione.

Dunque, okay, non l'avete diminuito, anzi, forse l'avete anche aumentato di cinquemila euro, però ciò che vi proponete di fare forse va al di là dell'aumento economico che avete in realtà dato.

Dunque, non so se siano cose tecnicamente possibili o meno, però quando diciamo che abbiamo diminuito la cifra per l'assistenza mensa, che era, comunque, una cosa che c'è sempre premuta di dire "ognuno abbia le proprie competenze, se questa è una competenza della scuola, okay", nel momento in cui la scuola si prende la propria competenza, non cancelliamo la cifra che utilizzavamo, la manteniamo e la utilizziamo per qualche cos'altro.

Non so se tecnicamente sia possibile o meno, però io credo che il piano del diritto allo studio nel suo complesso vada valutato anche in queste cose, se tolgo di qua, metto di qua.

Poi è chiaro, come ripeto, è condivisibile l'impianto generale che è sempre.... è grosso modo sempre lo stesso, il riordino di queste competenze.

Poi io non so, forse mi sbaglio, però appunto sia sulla questione assistenza mensa, sia rispetto alla mono sezione di Triangia, rispetto alla mono sezione o alle pluri classi mi ero già espresso in un precedente consiglio e, dunque, non.... il fatto che tutti auspicavamo che arrivasse la sezione statale, quello è un dato di fatto.

Quindi, per cui il fatto che non ci sia la copertura totale, di chi è la colpa?

Io non credo che la colpa sia del Comune.

Dunque, io quanto meno non so se diecimila euro bastano.

Apprezzo la volontà di garantire questa.....

Quindi, per cui non mi dilungo ancora più di tanto.

Concludo dicendo che complessivamente se il piano del diritto allo studio rimane grosso modo simile, è quella sensazione che i fondi negli ambiti culturali e dell'istruzione vadano diminuendo in linea di bilancio.

Poi il dato di fatto che in sede di bilancio questo è stato stabilito, noi dobbiamo votare questo piano del diritto allo studio, diciamo che, almeno come gruppo, manterremo le stesse idee che ci hanno contraddistinto negli anni precedenti.

Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Gli interventi che mi hanno preceduto hanno già fatto un'ampia disamina.

Io toccherò solamente alcuni punti molto rapidamente.

Innanzitutto, io sono convinto che da un punto di vista del metodo, girando parecchie commissioni, si sia lavorato bene, mi dispiace che non ci sia Orsatti, ma da questo punto di vista io credo che la commissione abbia lavorato bene quando ha avuto modo di riunirsi e quando ha avuto modo, ovviamente, di discutere.

Certo, il piano per il diritto allo studio arriva in ritardo, si votava tradizionalmente a giugno, alle volte a luglio, in ogni caso non ad anno scolastico iniziato.

Questo è un elemento negativo legato non alle dinamiche della commissione, ma legato alla situazione di crisi perenne in cui questa giunta e questa maggioranza si trovano a vivere.

Detto questo, ci sono alcune questioni che rimangono in sospeso.

Innanzitutto, quella del contributo per convenzione alle materne paritarie.

Questa... questa questione è sempre tradizionalmente stata quella su cui ci sono stati più problemi, non di natura ideologica, ma legata al diverso modo di vedere questo tipo di istituzione e diverso modo di concepire un contributo comunale che, comunque, c'è sempre stato, a queste.... a queste.... a queste scuole.

Una convenzione, convocata in tempo utile per discutere questa commissione, è saltata, il che mi fa pensare che ancora una volta all'interno della maggioranza esistono problemi seri su questa questione così importante, perché in tempo di vacche magre, come si diceva una volta, nel momento in cui la coperta si fa particolarmente stretta e l'ultima finanziaria di Berlusconi l'ha resa strettissima, in tempo di vacche magre, l'allocatione delle risorse limitate....

CONSIGLIERE X

Aspettiamo la prossima.

CONSIGLIERE RUINA

Io l'ho già sentita questa battuta qua, "aspettiamo la prossima".

Io sulla prossima ho fiducia, non ho....

CONSIGLIERE BORDONI

.....

CONSIGLIERE RUINA

Mi spiace che poi Berlusconi abbia deluso la tua fiducia, Barbara.

CONSIGLIERE BORDONI

....

CONSIGLIERE RUINA

Però, non si può avere tutto nella vita.

In ogni caso, in ogni caso, quello che so io sulla prossima finanziaria, non essendo addentro.....

CONSIGLIERE BORDONI

.....

CONSIGLIERE RUINA

.... addentro nei gangli decisionali del governo, l'ho letto su "Il Corriere della Sera" e mi sembra che l'indirizzo almeno su cui ci si stia muovendo non sia, comunque, quello dei tetti sulle spese, ma sia quello, eventualmente, di un saldo obiettivo.

Quindi, è una cosa profondamente diversa.

Non una cosa in cui il tetto viene messo sulle spese anche indicando quali, tra cui, in primis, quelle relative alla cultura, tra cui, in primis, quelle relative alla cultura.

Per cui dal punto di vista del metodo, ho qualche fiducia, ho qualche fiducia, motivata per altro, magari smentita domani mattina, ma da quel poco che so su queste... su questa tematica.

Quindi, in tempo, dicevo, di vacche magre che saranno probabilmente, comunque, ancora magre, al di là di quella che sarà la prossima finanziaria, l'allocazione delle risorse, non riempire le tasche, che sono già state adeguatamente riempite da leggi dello Stato e da provvedimenti regionali, è un imperativo, è un imperativo.

Questo è assoluto è una questione di ~~degenza~~ "decenza" **(testo rettif. con delib. C.C. n. 99 del 27/10/ 2006)**.

Per cui torneremo su questo tema, giustamente, di necessità probabilmente e, non essendoci un parere unanime all'interno della maggioranza, questo aspetto è stato stralciato, per cui ci troviamo, comunque, a votare un piano per il diritto allo studio monco di un aspetto che è di rilievo.

Però, mi auguro, Orsatti, che continua a non esserci, me l'ha confermato, l'ha confermato nel suo intervento, ci sarà una discussione approfondita su questa questione con tutti i dati, con tutti i dati vuole dire con dati prima di tutto commensurabili con quelli delle nostre materne e poi con i bilanci di queste scuole paritarie che sostanzialmente sono tre.

Quindi, un argomento di discussione da una parte ci permette di discutere con maggiore serenità il piano per il diritto allo studio, però sappiamo che c'è una parte monca e non sappiamo in questa parte monca quale sarà poi la cifra, la cifra che verrà appostata.

I tagli ci sono, anche se il computo del discorso mensa è sicuramente significativo.

Comunque, alcuni tagli ci sono, alcuni tagli anche spiacevoli, ne sottolineava alcuni nel suo intervento il consigliere della Margherita, Bongiolatti, riguardano le attività relative all'educazione alla lettura e alle attività relative legate al museo.

Ci sono poi spese in diminuzione, anche alcune di queste diminuzioni hanno anche delle logiche, altre un pochino meno.

Io sono pignolo poi, nel piano del diritto allo studio, sul piano del diritto allo studio c'è una parte

generale, la consigliera Valli, il consigliere Valli ha fatto... ha sottolineato come l'impianto sia rimasto immutato, però alcune cose andrebbero tenute in considerazione, in primis che la legge Moratti non è più il vangelo, sicuramente non si arriverà all'abrogazione tout court, ma mi sembra che il nuovo ministro della pubblica istruzione sia lavorando a smontare quei pezzi della riforma Moratti che sono andati contro l'esigenza della scuola pubblica ed anche il fatto di avere ripristinato il termine ministro della pubblica istruzione sia un dato politicamente significativo.

Per cui io nella parte generale il riferimento alla Moratti l'avrei tolto, per cui nella parte generale con riferimento alla competitività tra le scuole che, secondo me, ci richiama alla logica di tipo aziendalistico, francamente l'avrei tolto.

Comunque, poi queste non sono... non sono le cose che fanno in termini concreti la qualità per il piano al diritto allo studio.

Una critica mi sento di farla rispetto alla decurtazione che di fatto le attività integrative hanno avuto, che è di cinquemila euro se non di più.

Perché è vero che la cifra sulla carta rimane uguale, però viene decurtata di quei cinquemila euro che vengono attribuite al progetto di educazione musicale.

Io stesso in commissione ho proposto che questo progetto venisse stralciato perché è una delle cose positive, perché non riconoscerlo?

Su cui ha lavorato l'assessorato, l'assessorato.

Stralciarlo voleva dire, però, non solo mettere una voce separata, ma mettere anche una voce di bilancio separata, lasciando inalterata la cifra relative alle attività integrative.

Ecco, sono anch'io d'accordo che il progetto relativo alla mediazione culturale sia un progetto importante, che sia stato evidenziato correttamente in una voce apposita, ma anche qua bisognerebbe, siccome è un'esigenza in crescita come già qualcuno sottolineava prima di me, si sarebbero dovute appostare delle cifre specifiche, non ancora una volta fare.... avere come importo di riferimento quello relativo alle attività integrative.

Quindi, anche qua mettere non solo voci, ma voci più cifre, cioè io, ovviamente, condivido il fatto che questo aspetto venga evidenziato perché è un aspetto cruciale, è un problema reale che si dia all'interno delle scuole.

Ecco, io volevo dedicare un'ultima riflessione alle borse di studio ai convittori, non solo e non tanto perché lavoro nella scuola media del convitto nazionale, ma perché questo è stato oggetto di discussione in commissione e le borse per i convittori erano state stralciate, stracciate, ridotte ai minimi termini, e poi la commissione con un dibattito significativo ed importante, una discussione buona, le ha ripristinate.

Lo stralcio era stato fatto con un'ipotesi di contribuzione ai convittori che fosse legata all'ISE intorno ai cinquemila euro.

Mentre adesso praticamente, se ho ben capito il meccanismo, si va ad esaurimento dei fondi predisposti, per cui quelli che hanno un ISE più basso accederanno sicuramente ai fondi previsti per le borse relative ai convitti, quelli che, invece, hanno un ISE intorno ai 7 - 8mila euro che non è mica tanto, non accederanno.

Io proprio in questi giorni ho avuto modo... bisognerebbe fissare un parametro perché la cifra ad esaurimento ha un senso da un punto di vista di bilancio, no?

Però, non ne ha dal punto di vista dell'esigenza sociale.

Proprio in questi giorni io ho visto, proprio ieri ho visto il foglio che regolarmente si dà nelle scuole riguardo alla gratuità dei libri di testo.

Ora per la gratuità dei libri di testo nella scuola media è previsto un ISE di diecimila e rotti euro, non so

la base, su che base questo ISE viene calcolato, ma è un ISE significativamente superiore a quello che noi prevediamo rispetto all'attribuzione delle borse di studio.

Allora, o lo Stato sciala, o lo Stato italiano sciala nell'attribuire la gratuità dei libri di testo agli alunni delle scuole medie o noi siamo un po' taccagni nell'attribuire le borse di studio ai convittori.

Questo è un problema che io sottopongo, siccome così l'ho pensato proprio in questi giorni, sottopongo all'attenzione della commissione, perché ricordiamoci che siamo sempre in un campo, quello del diritto allo studio, in cui il diritto allo studio è reso effettivo se ci sono una serie di servizi, tra cui i contributi, che vanno in modo giusto alle persone giuste e che... e che... e che in qualche modo intervengono laddove i problemi sono più acuti e le difficoltà sociali sono più significative.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Ho seguito con attenzione gli interventi e ho anche seguito dall'esterno un po' i lavori delle commissioni, però accettate un momentino un punto di vista di chi lavora sul campo e probabilmente su alcuni punti ha una visione più operativa in questo momento, perché accanto al fatto del ritardo che è stato appurato nell'approvazione di questo.... o che si sta avverando questa sera, l'approvazione del diritto allo studio, c'è un inizio dell'anno scolastico che è appena partito e la richiesta immediata, al di là di questa constatazione, è quella di rendere operativo il primo possibile quello che è previsto.

Quindi, nella scuola si chiede operatività.

L'amministrazione comunale di solito è uno dei riferimenti più vicini ai cittadini in generale, ma anche alle nostre scuole.

La competenza, per esempio, sulla scuola primaria e dell'infanzia è immediata.

Io credo che sull'operatività nel rendere rapidamente attuabili i progetti e i contenuti del piano al diritto allo studio, ci sia diciamo unanimità dei consensi e debba essere così.

Poi vorrei aggiungere una considerazione.

In questo momento dico che c'è sempre un po' di evoluzione nella scuola, un po' tanta, nel senso che ci sono oscillazioni estreme da un punto di vista politico ed anche recentemente l'oscillazione c'è stata, il cambio di ministro implica a volte delle oscillazioni nelle programmazioni, nell'impostazione della scuola, nella struttura stessa della scuola.

Sono grossi pericoli che dovrebbero forse responsabilizzare tutte le forze pubbliche nel cercare di considerare i problemi scolastici un po' oltre i cinque anni di alternanza o, comunque, una volta da una parte e una volta dall'altra, perché altrimenti - e lo dico tranquillamente pensando poi che il mio futuro non sarà comunque legato alla scuola - chi ci vive dentro vive molto disagio, con molto disagio queste situazioni perché ha perso dei riferimenti o comunque delle bussole di orientamento che tradizionalmente invece aveva, specialmente dentro le scuole che, guarda caso, sono la scuola primaria, la scuola elementare, la scuola dell'infanzia, che hanno sempre avuto un prestigio internazionale molto forte, bisogna dirlo, e che anche nella nostra città in qualche modo scolasticamente rappresentano una prestigiosa tradizione.

In generale, noi dobbiamo anche partire dal dire che le scuole da noi, come in altre parti d'Italia, comunque da noi, lo voglio dire, sono sempre state un punto di riferimento importante e prestigioso.

Intorno a questo, scuole e Comune hanno un interesse a legarsi, a continuare visto che l'autonomia scolastica sta crescendo e che alcuni progetti che sono.... che si sono concretizzati anche in questo piano del diritto allo studio, si sono anche resi possibili da questa autonomia e dalla collaborazione del Comune.

In fondo, si parlava prima delle reti scolastiche tra più scuole, anche di diverso grado, la collaborazione con il territorio, quindi con il Comune, con gli altri enti locali.

Stanno maturando degli orientamenti scolastici fortemente innovativi, ma anche che si caratterizzano.

In fondo, una caratterizzazione sul musicale, che è stata discussa ed approvata qualche mese fa in questo consiglio, aveva dato un'idea di come si possono maturare queste collaborazioni.

Così come io credo che dobbiamo pensare che dentro le scuole, visto che in fondo il problema economico è un problema di tutti, perché il problema economico parte da una legge 31 degli anni ottanta della Regione Lombardia, quella che è il cosiddetto diritto allo studio, che ha dato negli anni, credo, possiamo dirlo, sul tot di soldi spesi da un Comune, non so neanche quantificarlo, io credo che dia 29 milioni una volta, adesso tramutati in euro sarebbero circa 15mila euro, rispetto a qualche miliardo ad un certo punto di spesa.

Questo la dice lunga su una legge, che dovrebbe garantire il diritto allo studio da parte di enti anche sovracomunali, ma che in fondo abbandona all'ente locale in generale, non solo Sondrio, a tutti, poi le spese vere, eccetera, eccetera.

Quindi, si va, infine, ad avere un rapporto con il cittadino che è fatto anche di servizi ma anche di costi dei servizi, perché poi questa è la logica conseguenza.

Perché faccio queste premesse?

Perché, ecco, in fondo, io credo che garantire, nonostante il calo delle risorse, una qualità della scuola sia un obbligo delle componenti scolastiche, quindi di tutti coloro che lavorano nella scuola, ma anche di un Comune che è attento, che deve essere.... che deve percepire queste cose.

Poi ci sono i discorsi di chi deve portare avanti, pubblico, privato, integrando probabilmente anche queste risorse, però la qualità del far scuola deve essere la prima preoccupazione.

Allora, quando si vedono alcune situazioni, forse conviene cercare, invece che creare delle divisioni, creare delle unità d'intento.

Faccio un esempio: prima il consigliere, il presidente della commissione ha proposto tre emendamenti che non sono casuali, che rappresentano tutti dei punti diciamo un po' deboli dove lo Stato non è arrivato del tutto e dove il Comune deve integrare qualche cosa.

Però, sono entrambi organismi pubblici che devono darsi una mano su questo.

Uno potrebbe dire: perché devo intervenire sulla non mono-sezione?

E' sbagliato.

E' una sezione monca, perché la mono-sezione prevederebbe le due insegnanti da parte dello Stato, perché la sezione della scuola materna prevede il duplice... il personale doppio.

Lo Stato non c'è arrivato?

Non andiamo ad analizzare il perché, però è chiaro che personalmente vedo di buon occhio un'integrazione della scuola statale anche in una zona di montagna, a Triangia, eccetera, eccetera, perché mi sembrerebbe giusto per i principi che almeno io ho coltivato finora, di difesa della scuola pubblica, essere presenti.

Si parla di mensa, si parla di mensa.

Ora, la mensa entra in un discorso che bisognerebbe contestualizzare:

- ci può essere la mensa garantita nelle scuole dell'infanzia che è quella che è tradizionale;
- c'è la mensa del tempo lungo delle scuole elementari e forse qui bisogna puntualizzare che cos'è una mensa del tempo lungo.

La mensa del tempo lungo o del tempo pieno è un momento molto importante della scuola, però è un momento dove devono concorrere delle forze per poter permettere che si realizzino in un certo modo, ma che nel contempo faccia... renda possibile un tot di ore sugli apprendimenti, quindi a livello di dati,

con tutti i bambini.

Qualche anno fa quando è cominciato questo, ai tempi della giunta Molteni, si era discusso di come organizzare il tempo lungo in Sondrio, per la verità con un po' di contrasti anche allora.

Se vi ricordate, c'era chi ci credeva di più, chi diceva di meno, poi c'erano quelli che arrivavano da un Comune vicino se ospitarli o no, ma anche lì la logica del capoluogo....

Sono stati tutti discorsi che sono maturati e che nel giro di pochi anni hanno coinvolto qualche cosa come 600 famiglie del sondriese che, se fate i conti, non è un numero basso e che poi come onda hanno invaso altri centri mandamentali della provincia.

Sondrio ha anche un ruolo, teniamone conto, di punto di riferimento anche a livello scolastico importante, a volte parliamo di capoluogo come se fossero solo gli aspetti turistici ed economici.

Attenzione, c'è un punto di vista culturale e dell'istruzione che è estremamente importante, che è sinergico agli altri problemi.

Quindi, dobbiamo curare e tenere caro queste conquiste prima che l'abbassamento della qualità possa, attraverso altri discorsi di tipo economicistico, essere.... ridurre appunto la loro portata.

Allora, se in una mensa ad un certo punto è stato deciso allora che doveva contribuire non a livello di docenti, perché i docenti hanno un compito, hanno una competenza, che è anche quella della mensa, in mensa ci sono i docenti, non è che non ci sono, ma non sono sufficienti, non sono sufficienti a garantire quel servizio in modo tale che o la coperta la tiriamo da una parte o dobbiamo tirarla dall'altra.

Se i docenti devono stare in mensa, alle tre i bambini vanno a casa.

Si era detto: "No, alle tre si rende un servizio veramente quasi da aborto, diciamo dal punto di vista scolastico, perché un'uscita alle tre è una cosa non pensabile.

Allora, quell'ora lì la diamo ai docenti in più, però la mensa non la possono gestire e sdoppiare.

Quindi, ci sono dei discorsi calcolati storicamente che vanno in qualche modo tenuti in conto.

Se andiamo sulle strette competenze, è evidente che se si dice... e questo io non so se è uscito così, ho sentito l'assessore che affermava che qualcuno, anche in commissione, ha spinto, spero di no, per dire: "Siccome è stato dato a dei docenti... è stato dato dallo Stato i docenti alla mensa, allora facciamo a meno dell'altro personale".

Questo vuole dire che non ha capito o non ha letto bene il fenomeno che è avvenuto in questi anni.

Le scuole chiedono - e se lo chiedono lo fanno seriamente - invece un appoggio sul personale assistenziale-educativo che è fondamentale per realizzare il tempo lungo.

Io lo chiedo su questo, perché abbiamo rischiato di partire all'inizio dell'anno con tanta buona volontà, con tante cose per piccole questioni di competenza o comunque di lettere mandate così, di distruggere un servizio importantissimo.

Quindi, l'emendamento viene un po' a favore, io sono... ringrazio il presidente che l'ha proposto perché mi ha evitato di essere.... di personalizzare addirittura un intervento per una scuola che posso rappresentare, quindi, anche con un po' di imbarazzo.

Però, la scuola solitamente è una scuola fatta di 120-130 persone che in qualche modo ci vivono e, quindi, hanno anche diritto ad avere risposte di continuità e di qualità.

Quindi, rappresentano addirittura 750 famiglie e, quindi, forse vale la pena di tenerle in considerazione in questo senso.

Ecco, facendo questi discorsi, io credo che l'importante dentro un'approvazione del piano al diritto allo studio sia proprio quello di fare uscire queste cose, dove, al di là adesso degli scontri o non scontri sugli aumenti o le diminuzioni, è chiaro che noi, io credo tutti noi, appoggiamo l'assessore Fapani e chiediamo all'assessore al bilancio, quando fa il bilancio, di aggiungerli questi soldi.

Però, se l'assessore al bilancio dice all'assessore Fapani che non ci sono soldi, questa però è una

responsabilità politica della giunta che io contesterei perché.... in quanto fattore.... in quanto operatore nella scuola, è chiaro che più soldi dati alle scuole, non a me, ma ai cittadini minori di Sondrio, io credo che si faccia un servizio meritevole.

Quindi, tutto l'appoggio e la solidarietà all'assessore Fapani quando deve andare a discutere in quel settore, perché i bilanci si fanno non nelle commissioni, si fanno a monte e quando l'assessore si presenta in commissione ha probabilmente, come tutti noi, le carte di un certo tipo e deve fare i conti con le carte che sono rimaste a lei da un punto di vista finanziario.

Allora, tocca a maggioranza e minoranza, invece di indirizzare, dare degli indirizzi di consiglio comunale dicendo che il piano del diritto allo studio va difeso prima di essere tagliato rispetto ad altri settori.

Per cui poi si introduce il discorso delle biblioteche, poi si re-introduce la questione della lettura e poi si introducono tutte queste altre cose.

E' evidente che se il bilancio è rimasto quello, lo spostare cinquemila euro su un progetto di rete ha comportato una riduzione nell'altra parte.

Ecco, io in questo senso credo che, esprimendo anche un po' conclusivamente in modo un po' estemporaneo il mio pensiero, il discorso delle scuole è un po' questo: i progetti che vengono presentati attraverso l'autonomia scolastica in questi anni sono stati molto così fondati sulle risorse dei comuni, in generale dei comuni dove noi abbiamo le scuole.

Il Comune di Sondrio ha risposto - e non solo ultimamente - ma da una storia abbastanza lunga, positivamente su questo discorso.

Direi che rappresenta una larga risorsa per chi vive sul territorio di Sondrio.

Si continui così, così come si chiede un rinforzo su certi settori, sentivo prima dell'integrazione.

Forse bisognerebbe ogni tanto fare qualche consiglio in più su certi argomenti "ad hoc" che vengono discussi magari solo nel chiuso delle commissioni.

Però, questa città sta avendo un cambiamento anche a livello di presenza di bambini ma anche di cittadini provenienti da paesi extracomunitari che è notevole e rappresenta un cambiamento anche tipologicamente molto differenziato di culture diverse che andrebbero rappresentate, nel diritto allo studio lo sono, da i mediatori culturali che sono figure che sono state preparate con il contributo delle scuole, ma che, come sapete, adesso non possono esercitare il loro ruolo perché non hanno avuto finora la possibilità di essere pagati.

Allora, quando noi dobbiamo raccogliere questi bambini e non sappiamo interpretare la loro lingua, perché è una lingua.... a volte il berbero e a volte un'altra, siamo in grave di difficoltà.

Questo è un problema estremamente emergente.

Per cui i mediatori inseriti molto opportunamente, bisognerà rinforzare ulteriormente questo discorso che è stato chiesto da tutte le scuole, da tutti gli operatori scolastici non solo del Comune, ma della Provincia.

Ecco, io su questo direi che vale la pena di approfondire gli argomenti.

Sul rapporto con i privati mi piacerebbe che il Comune chiaramente, essendo.... io qui sono incompatibile nel discorso essendo un rappresentante dello Stato a livello dirigenziale, non posso che dire che è chiaro che favorirei la scuola pubblica, la scuola pubblica nel senso delle risorse, nel senso di tenerne conto.

Però, devo dire che quest'anno quello che non ha fatto lo Stato, almeno le tre proposte, il Comune sta integrandolo e ben venga questa integrazione.

Però, insieme facciamo anche sentire da parte del Comune e del Provveditorato, ex Provveditorato, C.S.A., quando si va a rivendicare, perché qui c'è un'altra battaglia da fare che forse ci dimentichiamo.

Quando si va a Milano, tutti sono fortissimi, la provincia di Sondrio ha bisogno di avere un appoggio degli enti per avere il personale anche, perché come si fa ad accettare mezza sezione o un mezzo personale quando a Milano abbiamo situazioni completamente diverse, quando a Brescia abbiamo... perché sono più forti.

Però, voglio dire, l'accettaRe mezza persona è una sconfitta, cioè ci fanno arrivare mezza insegnante a Triangia, mezza insegnante ad Albosaggia, e chi è sul posto deve operare per risolvere questi problemi? Ma è sbagliato.

O si dà da una parte o si dà dall'altra, perché questa è la legge. Bisogna avere il coraggio di fare delle scelte.

Le scelte andrebbero a favore di entrambe queste situazioni, non accontentandoci di metà e metà.

Su questo forse una convergenza delle forze politiche di un consiglio comunale sarebbe più importante che sottolineare a volte i mille euro in più o i mille euro in meno rispetto ad un progetto.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, se non ci sono altri interventi, io passerei la parola all'assessore Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Io ringrazio i consiglieri per gli interventi che sono stati fatti, che testimoniano grande equilibrio e grande interesse per la scuola.

Devo rispondere ad alcune cosette qua e là, insomma, prima.

Mi spiace che le variazioni dell'iter del piano per il diritto allo studio siano state valutate a spanne perché non è il numero delle righe che conta, ma è lo spessore di quello che è stato detto.

A me pare che le variazioni sono state importanti, alcune importantissime come, ad esempio, quella di come ci comportiamo, della mediazione culturale, insomma.

Dunque, per quanto riguarda il caso di Triangia, a Triangia ci sarà un insegnante di scuola materna laureata che, quindi, garantirà sicuramente il servizio.

Abbiamo optato per il progetto per non creare un dualismo all'interno della stessa sezione.

Siccome le due figure... non si capiva bene... cioè le due figure facevano capo una allo Stato e una al Comune, con pari dignità, abbiamo preferito privilegiare, invece, l'insegnante statale che ha la responsabilità della classe, della sezione in questo caso.

Però, accostare una figura altamente specializzata che può integrare, per l'orario normale, l'insegnamento.

Voglio dire un'altra cosa: c'è stato un ritardo nella presentazione della convenzione.

Voglio dirvi un'altra cosa allora: la convenzione non ci sarà neanche nel prossimo bilancio, nel prossimo consiglio.

Sapete perché?

Perché altrimenti le commissioni dovremo farle dopo la capigruppo.

Allora, per rispettare quel principio che noi abbiamo sempre rispettato, di non arrivare con cose blindate, abbiamo preferito rinviarla.

Quindi, io credo che... prima è stata rinviata perché non ho potuto mandare a casa dei consiglieri, come speravo, i bilanci.

Ecco, quindi, non è.. non c'è nessuna... tanto è vero, se avessi voluto nascondere qualche cosa, non vi avrei mandato la mia proposta, scusate.

Ve l'ho mandata, poi non ho avuto la documentazione che volevo mandarvi a casa e, allora, ho pensato che fosse opportuno rinviarla.

Dunque, vediamo un po' se ho altro da dire.

Sulla riduzione dei fondi, ne ha già parlato tanto.... ha parlato benissimo Zanesi.

Per quanto riguarda la mediazione culturale, dunque, è un problema che si è posto con..... si è imposto quest'anno, è stata una scuola a sollecitare questo incontro con la Provincia, l'ufficio immigrati della Questura, la Comunità Montana, eccetera, eccetera, le scuole, per porre il problema.

Il problema non è solo.... scusate, per favore, il problema non è solo il mediatore linguistico, non è solo la lingua che pure è un problema, ma è un problema di natura culturale e, quindi, è un problema molto più vasto.

Il progetto è in itinere, lo stiamo costruendo, ed è per quello che non figurano cifre specifiche, perché con i direttori.... con i dirigenti siamo rimasti d'accordo per quest'anno che avrebbero utilizzato le attività integrative, altrimenti io avrei inserito qualche cos'altro nella mediazione culturale.

Mentre, invece, per il mediatore culturale, io ho preso contatti con il dottor Verri, oltre che con tutta quella gente che vi ho elencato, insomma, stiamo facendo un progetto, il progetto è in.... il progetto non c'è ancora e subirà delle modifiche.

Però, a me pare che sia importante che non solo si sia preso coscienza del problema, ma che il problema sia finito nelle strategie educative.

Quindi, questa mi pare una cosa importante.

Voglio tranquillizzare Zanesi: il progetto di rete musicale non è andato a scapito delle altre cose, perché io avanzavo sempre.... avanzavo sempre cinquemila euro per le emergenze e quest'anno le ho utilizzate per quello.

Quindi, non è andato a scapito di quello.

Piuttosto, io voglio sottolineare e voglio dire una cosa: mi riallaccio all'ultima affermazione di Zanesi a proposito della necessità di fare sinergia per avere da Milano quello che Milano non ci dà.

Io lamento in questa sede, come dire, uno iato tra il C.S.A. e il Comune.

Ad esempio, il C.S.A., prima di stabilire dove mettere una scuola, deve interpellare il Comune, deve coinvolgere il Comune, non può l'ente locale essere messo davanti a decisioni già prese.

Altrimenti, è chiaro che dice di no, scalpita o comunque non è più in grado di partecipare alla decisione.

Ecco, io sollecito veramente questa.... non mi rivolgo a nessuno in particolare, è il consiglio.... in consiglio esprimo questo auspicio che il C.S.A. si abitui a tenere i contatti con l'ente locale, perché l'ente locale ha competenze importanti nella scuola e non può essere dribblato.

Io non so se ho risposto a tutti, tante cose importanti le avete dette voi e non le voglio ripetere io.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Rapidissimamente.

Innanzitutto sui tempi.

L'assessore, gli uffici e la commissione, avevano, come sempre, predisposto per tempo il piano per il diritto allo studio.

Se non è stato discusso ed approvato alla consueta scadenza di fine luglio, è esclusivamente per responsabilità mia, perché io ho dato le dimissioni, non le ho date per scelta, le ho date perché ritengo di esservi stata costretta, però di fatto la ragione è di tipo squisitamente politico.

In realtà, tutto il lavoro di istruttoria e di elaborazione era stato perfezionato in tempo utile.

D'altra parte, le scuole sono iniziate regolarmente, hanno potuto usufruire di tutto ciò di cui necessitavano per poter garantire i servizi ai bambini.

Io stessa, insieme con l'assessore Boletta, ho voluto fare un giro di ricognizione in alcune scuole per

verificare... per verificare un po' come stavano le cose, per verificare lo stato... l'esito degli interventi cospicui di manutenzione effettuati durante l'estate.

Ho trovato dirigenti scolastici assolutamente soddisfatti dell'intervento del Comune, ho trovato scuole, ho trovato edifici scolastici in buone condizioni, ho trovato veramente un'attenzione grandissima anche ad aspetti minimi, proprio ai particolari, quei particolari che sono poi gli elementi che fanno la qualità.

Voglio solo sottolineare ed esprimere un particolare apprezzamento per il trasferimento, l'operazione di trasferimento della scuola media Ligari nella sede provvisoria e per lo sforzo posto in essere da vari assessori, non solo dall'assessore alla cultura, ma anche dall'assessore Giaggia e complessivamente dalla giunta per garantire, per riuscire a fare funzionare questa macchina.

Vi assicuro che non è stato semplice: ha richiesto un'attenzione e un coordinamento anche con la dirigente scolastica, con l'operatore dei trasporti, con la polizia municipale, molto forti.

Quindi, mi pare che questo ritardo non abbia avuto una rilevanza sulle certezze che i nostri bambini, i nostri ragazzi devono avere quando inizia la scuola.

Io ho trovato proprio da parte dei dirigenti scolastici un atteggiamento molto favorevole nei confronti... molto riconoscente nei confronti del Comune e questo mi ha fatto molto piacere.

La riduzione dei fondi non la condivido neanche io.

Io vorrei trovare uno che condivide la riduzione dei fondi.

Ma vorrei vedere.

.... (microfono spento) usciti in un quadro finanziario come quello di questo esercizio, nel quale stiamo operando, essere riusciti a garantire questi servizi.

Allora, è stata una scelta politica molto forte, molto determinata fatta dall'amministrazione, così come altrettanto forte ed altrettanto determinata è stata la scelta sui servizi sociali dove è un risultato veramente importante l'essere riusciti a garantire non solo una continuità dei servizi essenziali, ma l'essere anche riusciti a introdurre elementi innovativi di grandissima qualità, pensiamo al progetto di integrazione dei minori stranieri, pensiamo alla rete musicale in questo momento.

Quindi, io davvero... io sono molto soddisfatta di questo risultato.

Certamente, se non fossimo stati costretti a centellinare il centesimo, scusate il bisticcio di parole, tutti saremmo stati più contenti.

Però, vi assicuro che abbiamo dovuto fare delle scelte molto pesanti.

Questo consiglio le ha.... ne abbiamo.... ne abbiamo parlato quando abbiamo approvato il bilancio.

Stiamo parlando insieme con i colleghi assessori, con i responsabili di associazioni culturali, sportive, che si sono visti azzerare contributi che si aspettavano per le loro attività.

Stiamo.... stiamo dando spiegazioni di questo, stiamo motivando le nostre scelte.

Io a tutti dico: "mi dispiace, avrei preferito poter aumentare il sostegno alla vostra associazione, perché è importante, perché dà un contributo relevantissimo alla città".

Purtroppo, amministrare vuole dire anche questo.

Quindi. la condivisione sulla... la mancata condivisione sulla riduzione dei fondi io credo che veda tutti concordi.

Per quanto riguarda le paritarie, io apprezzo molto il metodo che la commissione, che la commissione competente, la commissione istruzione e cultura, anche attraverso.... soprattutto attraverso l'azione del suo presidente, ha dato ai lavori, ai propri lavori.

Quindi, io sono certa che uscirà un progetto di convenzione con le scuole paritarie soddisfacente e mi auguro condiviso.

Voglio solo sottolineare questo: che noi continueremo anche qui con convinzione a sostenere, a sostenere le scelte, a sostenere politicamente la libertà di scelta delle persone, dei cittadini, la libertà di

scelta della scuola e noi nei limiti consentiteci, nei limiti di cui.... con i quali dobbiamo fare i conti quotidianamente, però faremo il possibile perché questa libertà diventi sempre più effettiva, perché non lo è ancora.

Quindi, il nostro.... la nostra scelta di fondo nei confronti delle scuole paritarie risponde a questo preciso obiettivo.

Triangia.

Noi abbiamo lavorato in questi anni per dare attuazione ad una volontà precisa, ad un indirizzo preciso del consiglio comunale che ci chiedeva di adoperarci perché venisse istituita una sezione di scuola materna statale a Triangia.

Quest'anno l'obiettivo è stato raggiunto.

Peccato, peccato davvero che lo Stato abbia fatto le cose a metà. Ha fatto le cose a metà a Triangia e però dal mio punto di vista ha abbondato in altre.... in altre realtà.

Ma d'altra parte sono logiche nelle quali non voglio entrare.

Condivido profondamente quanto detto dall'assessore a proposito del fatto che essendo il rapporto tra istituzioni scolastiche ed ente locale sempre più rilevante, sempre più essenziale per il funzionamento del servizio e delle istituzioni scolastiche, è chiaro che è necessario che ci si parli, è necessario che si concerti ed è necessario che le scelte siano condivise, perché non è possibile che il Comune investa ingenti risorse finanziarie per supportare scelte nelle quali non ha la possibilità di entrare, alle quali non ha la possibilità di partecipare.

Non saremo disposti, alla luce dell'esperienza di quest'anno, ad accettare passivamente metodi che... metodi dirigisti e a farci cadere, cioè per usare i termini più semplici, sulla testa decisioni spesso burocratiche, spesso scollegate dalle effettive esigenze del territorio.

Sono gli enti locali a conoscere le esigenze del territorio.

Sono gli enti locali a tenere in piedi in buona parte il sistema pubblico di istruzione.

Gli enti locali non possono né devono più accettare, a mio avviso, di subire scelte imposte dall'alto, non condivise, non concertate.

Quindi, mi trovo assolutamente d'accordo, devo dire che manifesto tutto il mio apprezzamento al consigliere Zanesi per il suo intervento, davvero un intervento da uomo di scuola, davvero un intervento di uno che è sul campo e che si rende conto... si rende conto di quanto sia importante trovare una convergenza tra tutte le parti politiche, su quello che forse è l'obiettivo più importante e la responsabilità più importante per tutti noi che è quello di garantire alle future generazioni la migliore formazione possibile.

Grazie.

PRESIDENTE

Considero conclusa.... concluso il dibattito per quanto riguarda il diritto allo studio, o meglio, per quanto riguarda gli interventi comunali per il diritto allo studio.

Se c'è qualche dichiarazione di voto, altrimenti poniamo in votazione il tutto.

CONSIGLIERE VALLI

Presidente...

PRESIDENTE

Consigliere Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Dichiarazione di voto.

Devo dire che nessuno mi ha convinto più del consigliere Luca Orsatti, cioè il mio gruppo intende cambiare opinione, si asterrà dalla votazione di questo piano del diritto allo studio che, come ho detto

nel mio intervento, presenta alcuni fattori positivi, sostanzialmente positivi, l'ho detto subito, mentre rimarco ancora questo aspetto invece decisamente negativo della riduzione su molte voci di spesa o nel non utilizzo diverso di altre.

Però, Luca Orsatti, con la sua spontaneità, e credo che sia sincero in questo, mi ha fatto ancora sperare che la commissione possa veramente essere determinante nella prossima convenzione con le scuole materne private ancorché paritarie.

Quindi, se la diminuzione di fondi sul piano del diritto allo studio per le statali dovute a dei veri problemi, a difficoltà economiche del Comune, troverà anche probabilmente una gestione analoga anche per la convenzione delle scuole paritarie, io credo che il gruppo possa effettivamente cambiare la propria opinione ed astenersi invece che votare contro a questo piano del diritto allo studio.

PRESIDENTE

Consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Rapidamente, mi associo alla dichiarazione di voto del consigliere Valli.

Consegno anche la riflessione che ho fatto io sulle borse di studio all'attenzione del presidente della commissione senza fargli lodi perché altrimenti lo sbattono fuori dal Polo della Libertà.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione gli emendamenti presentati al piano per il diritto allo studio 2006 e 2007 che sono stati illustrati dal consigliere Luca Orsatti e dall'assessore Fapani.

Allora, chi è favorevole?

Parliamo di emendamenti.

SEGRETARIO

Favorevoli?

PRESIDENTE

Tutti.

Contrari?

Astenuti?

Nessuno.

Direi unanimità.

C'è l'immediata eseguibilità?

SEGRETARIO

.....

PRESIDENTE

Poniamo in votazione l'argomento "approvazione degli interventi comunali per il diritto allo studio, anno scolastico 2006 - 2007", come emendato.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Allora, l'esito della votazione: favorevoli 23, contrari nessuno, astenuti 14 (Zanesi, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattellini, Schena e Colombera).

SEGRETARIO

Immediata esecutività.

PRESIDENTE

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Tutti.

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

CONSIGLIERE X

Astenuto?

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, favorevole, dai.

CONSIGLIERE X

Sono favorevole anch'io.

PRESIDENTE

Unanime, favorevole.

SEGRETARIO

Unanime.

PRESIDENTE

Sì, unanimità.

SEGRETARIO

Immediata esecutività.

PRESIDENTE

Unanimità.

A questo punto vi auguro la buonanotte.

Vi do appuntamento a lunedì alle ore diciotto.

Grazie per i vostri interventi.

SINDACO

Ascolta, lunedì cominciamo....

PRESIDENTE

Cominciamo con....

SINDACO

Finiamo le interpellanze che però è poca roba.

PRESIDENTE

Allora, ordine del giorno, cinque interpellanze e....

SINDACO

E poi?

PRESIDENTE

E poi il resto.